

Il Punto

Rosaria Ravasio

Tra migranti e guerra dov'è l'Unione (UE) che fa la forza?

Voilà! Siamo in campagna elettorale e questa volta sentiremo davvero tante bugie da personaggi, che diranno tutto e il contrario di tutto. Perciò attenti ai falsi profeti.

A dire il vero, quando si avvicina il voto, è ormai una consolidata consuetudine fare terra bruciata intorno ai propri "rivali", ma negli ultimi anni i toni si sono alzati a livelli inaccettabili. Non è possibile che l'Italia subisca un'invasione migratoria dalle conseguenze inimmaginabili e debba cavarsela da sola. Perché? Forse qualcuno teme che l'anno prossimo possa esserci un "cambio di passo" in Unione Europea? Magari sì, magari no, sicuramente Austria, Francia, Germania e Polonia, al di là dei proclami, non fanno passare più neanche un gatto nato fuori UE. Altri Paesi finanziano muri con i soldi della nostra Unione e altri ancora fanno orecchie da mercante, mentre alzano il filo spinato.

Qual'è il problema? Abbiamo qualche cavallo di Troia dentro il Belpaese? O schegge impazzite che vogliono il male della Patria per interessi personali? Forse, ma il dubbio viene e Noi ci sentiamo abbandonati da "mamma Europa" e da alcuni dei nostri "fratelli". I fratelli sono i Paesi che davanti dichiarano che domani o dopodomani (ma mai oggi) potrebbero (forse) accogliere qualcuno (ma non si capisce chi), rispettando storici accordi, regolarmente disattesi. Sembra la storia di Caino e Abele.

Ma non c'è solo questo. Da chi sono spinti questi flussi migratori che partono dal Centro dell'Africa? Perché c'è stata proprio ora un'impennata così forte? Come mai tanti bambini soli? E ancora. Cosa succederà all'indomani dell'elezione del prossimo presidente degli Stati Uniti? Qualcuno si è ragionevolmente interrogato sul nuovo scenario geopolitico dell'Europa, nel caso dovesse cambiare l'attuale amministrazione americana?

A questo punto non sarebbe un'ipotesi così fantasiosa quella di considerare un abbandono degli Usa dal terreno di guerra in Ucraina. Se succedesse, cosa ne sarebbe dell'Unione Europea, stretta a tenaglia tra superpotenze mondiali, senza un esercito proprio e con un'economia zoppicante? L'Unione fa la forza e non è l'Italia che non vuole l'unione, ma certa altra parte dell'Europa.

L'ultima seduta del consiglio comunale della scorsa settimana, tenutasi nella serata di mercoledì 13 /09 (mentre il numero de La Bisalta era già in stampa), ha portato alla luce due degli argomenti più impattanti dell'attuale amministrazione: il parcheggio di piazza Europa e la costruzione del nuovo ospedale. In merito alla vicenda di piazza Europa, con l'oggetto 4 Ugo Sturlese, sostenuto da molte altre frange dell'opposizione, ha richiesto la chiusura del percorso progettuale per la realizzazione di un parcheggio interrato e l'apertura di un bando per l'effettuazione di un concorso di idee finalizzato a ottenere un progetto di riqualificazione dell'intero sagrato della piazza, soggetto a un vincolo di conservazione dei cedri e di coerenza con il PUMS (piano urbano di mobilità sostenibile) con l'obiettivo fondamentale di ridurre la mobilità privata su ruote. La seconda tematica "calda" è stata quella della costruzione della nuova sede dell'hub ospedaliero cuneese.

Sandrone a pagina 6

LA MINORANZA INCALZA SUI PROGETTI CHE SEGNERANNO IL FUTURO DELLA CITTÀ

Piazza Europa e nuovo ospedale: dove va Cuneo?

Speciale Oktoberfest: Cuneo «a tutta BIRRA»



Servizio a pagina 5

CONFINDUSTRIA CUNEO E ASPEC: IL FUTURO DEL MONDO DEL LAVORO

Dalla Legge Biagi alla rivoluzione post-industriale

Il futuro del mondo del lavoro è un tema di assoluta priorità. Facendo tesoro delle esperienze storiche del recente passato, Confindustria Cuneo traccia un panorama di come si potrebbe organizzare strategicamente il lavoro del futuro, mantenendo l'equilibrio sociale del Paese. Lo ha fatto in un incontro a Cuneo, che si è svolto mercoledì, moderato dal vice direttore del Sole 24 Ore Alberto Orioli e organizzato in collaborazione con Adapt,

Ravasio a pagina 21



CARABINIERI CUNEO

Maxiretata per spaccio di cocaina tra Alba e Bra: esecuzione di 45 misure cautelari

Servizio a pag. 3

CUNEO

Scrittorincittà presenta il programma scuole



SERVIZIO A PAG. 24

CHEESE 2023

Presentata la guida di Confartigianato



SANDRONE A PAG. 2

ASSISTENZA ANZIANI

5 RSA riunite nel progetto Katharà



SERVIZIO A PAG. 2

VENERDÌ 29 E DOMENICA 1° OTTOBRE

Programma festeggiamenti per San Michele, Patrono di Cuneo

Venerdì 29 settembre ricorre San Michele Arcangelo, il Santo Patrono della Città di Cuneo.

Il nome Michele deriva da un'espressione ebraica che significa "Chi è come Dio?". L'arcangelo Michele viene ricordato per avere difeso la fede in Dio contro le orde di Satana: comandante delle milizie celesti accanto a Lucifero, si separa poi da lui e dalle sue schiere che si allontanano da Dio e precipitano negli Inferi. Rappresentato in forma di guerriero, porta una spada ed è spesso rappresentato mentre combatte un drago. Venerato come Santo Patrono di numerose città italiane, per le sue virtù guerriere e difensive, nel 1949 papa Pio XII lo ha proclamato patrono della Polizia di Stato.

Di seguito il programma degli eventi organizzati per celebrare la ricorrenza

Venerdì 29 Settembre

- Ore 18.00 - Cattedrale
Solenne Celebrazione Eucaristica pre-

sieduta da Mons. Piero Delbosco con la partecipazione dei Sacerdoti della Città e del Coro della Cattedrale

- Ore 21.00 - Cattedrale
Concerto del celebre Organista tedesco Heinz-Peter Kortmann "Bach-Renaissance I"

Domenica 1 ottobre 2023

- Inaugurazione Area Espositiva "Campagna di Russia 1943" presso il Memoriale in località ex stazione Cuneo Gesso
Ore 9.30: ritrovo dei partecipanti.

- Ore 10.00: schieramento, alzabandiera ed Onore ai Caduti.

- Ore 11.00: celebrazione della Santa Messa, inaugurazione dell'area espositiva.

- Ore 15.00-19.00: possibilità di visita guidata del Memoriale.

- Ore 20.30 - Teatro Toselli
Concerto della Fanfara Alpina di Mondovì. Nell'intervallo verranno proiettate alcune testimonianze di Reduci della Campagna di Russia.

Ingresso libero

IL RE DI PIETRA VA IN FRANTUMI

...NON CI RESTA CHE FARE MON VISO A CATTIVA SORTE...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

POTENZIATI I SERVIZI PER ANZIANI E L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Progetto «Katharà»: una rete di cinque RSA diventa polo strategico del territorio

“Katharà” è il nuovo progetto che mette in rete cinque RSA delle Valli Gesso e Vermentagna con obiettivi di crescita comune e potenziamento dei servizi per gli anziani fragili del cuneese, promuovendone la permanenza nel domicilio. L'iniziativa coinvolge la Fondazione Famiglia Toselli di Roccavione, la Cooperativa GE.S.A.C. con la Residenza Don Parola di Robilante, la Residenza Sacro Cuore di Vernante, il Comune di Entracque con la Residenza San Michele di Entracque e la Fondazione Istituto Imberti Grandis di Valdieri. Grazie al finanziamento della Fondazione CRC per mezzo del bando Residenze di Comunità, le cinque RSA delle due valli cuneesi hanno creato un'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) finalizzata alla condivisione di idee e possibilità, aprendosi al territorio. Il progetto terminerà alla fine del 2024.

“Le nostre residenze di vallata diventeranno luoghi stra-



tegici per tutta la popolazione anziana e i suoi caregiver – afferma Gabriele Gilardi, direttore delle Residenze di Robilante e Roccavione - Il progetto Katharà va in questa direzione, sostenere l'anziano a domicilio attraverso la professionalità e le com-

petenze dei nostri operatori e offrire servizi a domicilio è la nuova sfida delle residenze. L'introduzione di ausili tecnologici per facilitare la teleassistenza ridurrà le distanze tra professionisti della salute e anziani, mentre la presa in carico attraverso la

piattaforma T.I.A.G.O. semplificherà la comunicazione, il monitoraggio e la supervisione di situazioni di non autosufficienza anche a domicilio. Importante è altresì il ruolo di tutor che i nostri professionisti potranno svolgere nei confronti di careg-

ver o parenti. Vogliamo essere parte attiva e stimolare le vallate a divenire luoghi di cura domiciliare, sostenendoci vicendevolmente nel delicato lavoro di operatori della salute”.

La finalità del progetto è quella di tramutare le RSA in “Residenze di Comunità”, luoghi aperti in grado di accogliere le esigenze del territorio e offrire soluzioni concrete. Per farlo saranno estesi i servizi di assistenza: ogni singola RSA raccoglierà le necessità degli abitanti ultra sessantacinquenni e fornirà loro risposte in base alle risorse disponibili. Alcune residenze, in particolare quelle di Robilante e Roccavione, ricorrono allo sviluppo di tecnologie per l'assistenza dell'anziano a do-

milio. Si punterà molto sulla formazione di caregiver e familiari che assistono un proprio caro, mentre a Valdieri, Roccavione e Robilante proseguirà il servizio di Ambulatorio Infermieristico gratuito su presentazione di impegnativa medica. Le strutture protagoniste di “Katharà” condivideranno inoltre attività di animazione aperte a tutti, così da favorire gli incontri tra i loro ospiti e gli anziani del luogo, mentre presso ciascuna RSA sarà presente uno sportello informativo.

Questi i relativi orari e giorni di apertura: Residenza Don Parola di Robilante (piazza Michele Olivero 6, telefono 339/6415158) il lunedì e il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00; Residenza Sacro Cu-

re di Vernante (via Umberto I 157, 0171/920221) il giovedì e il sabato dalle 10.00 alle 12.00; Residenza Famiglia Toselli di Roccavione (via del Pilone 17, 339/6415158) il giovedì (13.00-15.00) e il venerdì (9.00-12.00); Residenza Imberti Grandis di Valdieri (via Raggi 6, 0171/97152) il martedì e il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00; Residenza San Michele di Entracque (via Ospedale 42/72, 339/6415158) il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Per informazioni sui servizi, telefonare dal lunedì al venerdì (ore 9.00-12.00) al 339/6415158; per approfondimenti generali sul progetto, contattare il 333/8101862 o inviare una mail all'indirizzo federica.baldo@gesacaci.it.

Le strutture di Robilante, Roccavione, Entracque, Vernante e Valdieri si sono unite sotto l'egida di un'Associazione Temporanea di Scopo per creare una “Residenza di Comunità” e accogliere le esigenze degli over 65 e delle loro famiglie

CONFARTIGIANATO CUNEO OSPITE NELLA PRIMA GIORNATA DI CHEESE

Presentata la nuova guida dei Creatori di Eccellenza: «Nella Granda on the road»

Valentina Sandrone

Nel pomeriggio di venerdì 15 settembre, in occasione della giornata di inaugurazione di Cheese 2023, Confartigianato Cuneo ha presentato la quinta edizione della guida dei Creatori di Eccellenza, quei produttori, artigiani e piccoli imprenditori che fanno “grande” la Granda. La guida, come sempre edita da Nino Aragno, è stata oggetto di un panel tenuto sul palco di piazza Caduti per la Libertà, nel fulcro della manifestazione.

Il tema di quest'anno è il viaggio on the road, come suggerisce il titolo stesso del volume “Nella Granda on the road”, un viaggio nello specifico vissuto attraverso le auto d'epoca. Oltre 1000 chilometri percorsi sulle strade del cuneese teso a veicolare non solo le eccellenze dell'artigianato, ma anche i concetti di sicurezza ed edu-

cazione stradale e a sostenere il comparto dell'automotive. 92 nuovi “Creatori di Eccellenza”, che vanno a sommarsi alle 380 imprese coinvolte nei primi quattro anni del progetto: 27 imprese del settore moda (abbigliamento, accessori, oreficerie), tra le più vere espressioni del “made in Italy”; 23 pastifici artigiani, custodi della grande tradizione della “pasta fresca” piemontese e cuneese; infine 42 ristoranti con i rispettivi cuochi artigiani, che hanno interpretato “la pasta” in altrettante ricette, coniugando tradizione e uso di materie prime locali ad ardite innovazioni e contaminazioni gastronomiche, questo il bilancio di un viaggio esperienziale nel cuore pulsante e produttivo della nostra provincia. All'incontro, moderato da Luca Ferrua, giornalista de Il Gusto, hanno partecipato Luca Crosetto, presidente di Confartigianato

Cuneo, Beppe Carlevaris, presidente dell'ente di promozione locale Visit Piemonte e Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte. Ospite d'onore, a tagliare il nastro del convegno, il fondatore di Slow Food Carlo “Carlin” Petrini, vero padrone di casa, che ha accolto gli ospiti parlando di imprenditoria e artigianato come veicoli di sostenibilità, oltre che dei tanti, troppi invcoli burocratici che fiaccano l'artigianato e la sponsorizzazione dei nostri prodotti. “La sostenibilità è intrinseca all'artigianato. Il viaggio della guida delle eccellenze è iniziato quando abbiamo scelto di raccontar 12 zone del nostro territorio, poi siamo passati alle passeggiate gourmet, dove abbiamo unito alle eccellenze enogastronomiche le eccellenze dei panificatori, l'anno scorso ci siamo concentrati sugli itinerari in bicicletta, anche per-



ché il 60% della produzione italiana di biciclette si tiene nel cuneese, e quest'anno abbiamo affrontato 12 diversi itinerari con 12 auto storiche.” - ha illustrato il presidente Crosetto - “Abbiamo riunito sotto un'unica egida più di 250 aziende che rappresentano la nostra storia, è un progetto di cui andiamo molto fieri.” “Dobbiamo avere consapevolezza di ciò che abbiamo costruito anche in termini di turismo” - ha poi proseguito Carlevaris - “L'enogastronomia è indissolubilmente legata al turismo nel nostro territorio. Il turismo non è più toccata e fuga, nei piccoli borghi i turisti vogliono diventare un residente temporaneo inserito nel tessuto economico, commerciale e socia-

le del luogo, vuole scoprire l'autenticità, ma non confondiamo mai l'autenticità con la sufficienza, autenticità significa presentare al meglio le nostre eccellenze e unicità. È vero che c'è un problema di personale, ma dobbiamo anche ammettere che in passato, nel settore della ricettività, abbiamo abusato dei giovani, facendo loro credere in un futuro roseo che non è mai arrivato, abbiamo creato false aspettative economiche e professionali, ora bisogna bilanciare di più vita e lavoro, trasmettere quella qualità della vita che vendiamo ai clienti anche nel mondo in cui lavoriamo.” Al termine dell'incontro, sono state presentate al pubblico le testi-

monianze di tre giovani imprenditori protagonisti delle pagine della prestigiosa pubblicazione: Edoardo Ferrari, Silvia Fissore e Giorgia Nervo.

Turisti consapevoli del luogo in cui si trovano, immersi in quella cultura e in quella realtà, ma anche, anzi soprattutto, residenti in grado di cogliere la ricchezza di un territorio non solo per venderla a terzi, ma per godere in prima persona dei frutti del proprio lavoro, questo è il filo rosso sotteso alla guida alle eccellenze artigiane: un percorso da leggere, gustare, scoprire attraverso gli occhi di chi ogni giorno quei luoghi li vive e li abita, creando, con il proprio talento e con impegno, delle impareggiabili meraviglie.

AL VIA LA STAGIONE DEDICATA AI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI LOCALI

ATL del Cuneese: «Autunno con gusto» porta in piazza e in tavole le eccellenze agroalimentari

Sabato 16 settembre, nell'ambito del Salone dedicato ai formaggi “Cheese” di Bra, l'ATL del Cuneese ha presentato i sapori dell'autunno attraverso una degustazione condotta dalla Vice Presidente dell'ATL del Cuneese Gabriella Giordano insieme alla chef Slow Food Alessandra Ingenetti del Borgo di Valcasotto. La presentazione si è svolta all'interno del Padiglione della Regione Piemonte, con la proposta di formaggi di pianura e d'alpeggio, della Bagna Caôda di Paule e di alcuni dolci della tradizione cuneese. “Autunno con gusto è la rassegna coordinata dall'ATL del Cuneese che calendarizza i principali eventi fieristico-gastrono-

mici del Cuneese a beneficio di una valorizzazione e promozione attenta della cultura gastronomica di eccellenza del Cuneese. Si tratta di appuntamenti che propongono i buoni prodotti della terra e dell'artigianato, che culminano nei sapori dei piatti cucinati dagli chef cuneesi, capaci di esaltare colori e profumi del territorio. Oggi inauguriamo questa lunga stagione di appuntamenti e di festa.” - ha dichiarato a Bra la Vice Presidente dell'ATL Gabriella



Giordano. “Un territorio, quello cuneese, davvero ricco di prelibatezze che da settembre a dicembre ravvivano le tavole imbandite di sagre, locande e ristoranti. Autunno con gusto è un calendario che ci porta di piazza in piazza, nei borghi di pianura e di montagna, per conoscere ed apprezzare il meglio della nostra tradizione enogastronomica, grazie alla costante attività di Amministrazioni e Pro Loco che si prodigano per

portare nei piatti dei commensali i colori e i sapori della tradizione.” commenta il Presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi. I funghi del cebano, l'uva della Langa monregalese e del saluzzese, ma anche i formaggi, che da sempre arricchiscono l'enogastronomia locale, quali, a titolo meramente esemplificativo, il Castelmagno e la Raschera, i tanti frutti, ortaggi e legumi di stagione, la pasta fresca delle vallate cuneesi, dalle ravioles

ai cruset, per finire in bellezza e dolcezza con dessert tipici, senza dimenticarci di due capisaldi della cucina piemontese: la bagna caoda e il fritto misto. Questi protagonisti “di gusto” dell'autunno cuneese, inaugurato in grande stile proprio con Cheese 2023, un autunno che, come da tradizione, porterà nelle piazze e sulle tavole un tripudio di leccornie e a cui l'Azienda Turistica dà il suo totale supporto.

Tutti gli appuntamenti promossi dall'ATL del Cuneese nell'ambito della rassegna Autunno con gusto sono pubblicati sul portale ufficiale di informazione e promozione turistica www.visitcuneese.it.

All'alba di martedì, in questa Provincia, i Carabinieri del Comando Provinciale di Cuneo hanno dato esecuzione a due misure emesse dal GIP del Tribunale di Asti, su richiesta della locale Procura della Repubblica, a carico di 45 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo di spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti e detenzione illegale di armi.

I provvedimenti restrittivi scaturiscono da due distinte attività di indagine, avviate, rispettivamente, nel maggio e nell'ottobre 2022 dalle Compagnie Carabinieri di Alba e Bra, i cui esiti hanno permesso di comprovare l'operatività di due network composti da cittadini albanesi ed italiani, contraddistinti dalla presenza di differenti personaggi legati tra loro da un accordo consapevole, capaci di "progettare" un mercato delittuoso di rilevante entità basato sullo spaccio di stupefacenti, soprattutto cocaina, nei territori d Alba e di Bra.

Le indagini hanno permesso di monitorare le piazze di spaccio al dettaglio e di mettere in luce le dinamiche relazionali con le quali i clienti entravano in contatto con i pusher di fiducia. Sono state individuate abitazioni e strutture ricettive, per lo più prossime al centro delle due cittadine, presso le quali gli spacciatori (quelli albanesi, tutti incensurati, giunti in Italia con visto turistico e che si avvicinavano tra di loro alla scadenza dello stesso) cedevano la droga ai loro clienti a qualsiasi ora del giorno e della notte; ma lo spaccio avveniva anche per strada, nei parchi pubblici cittadini, spesso anche davanti alle scuole e, in alcuni casi i Carabinieri hanno avuto modo di documentare lo spaccio avvenuto alla presenza del figlio minore di una coppia destinataria dell'odierno provvedimento restrittivo. Scoperto anche il metodo messo in atto per occultare le scorte di stupefacente e quello per tenere i contatti tra spacciatori e clienti: la droga veniva sotterrata in barattoli, per ritrovare i quali venivano lasciati dei segnali. Per quanto attiene ai contatti con i clienti, questi venivano inseriti su gruppo di messaggistica on line comunicando attraverso nomi di fantasia. Durante le indagini e allo scopo di riscontrare le condotte delittuose erano già state tratte in arresto in flagranza di reato 25 persone, tutte per spaccio di stupefacenti, sottoponendo a sequestro 1,5 chilogrammi di cocaina, 266 grammi di "marijuana" e 184 di "hashish".

Allo stato attuale, con l'ausilio di unità cinofile e un elicottero dell'arma, sono state tratte in arresto 26 persone, un soggetto è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla P.G. e un altro all'obbligo di dimora a Bra. Tra i soggetti colpiti dal provvedimento 14 sono di nazionalità italiana, 31 sono di nazionalità albanese, molti dei quali radicati da anni in Italia, con una occupazione stabile nel territorio. Sono tuttora attivamente ricercate 16 persone, che si trovano, verosimilmente,

Esecuzione di ordinanze per spaccio di stupefacenti

Attuate 45 misure cautelari, sgominate due bande di spacciatori di cocaina tra Alba e Bra



te, in territorio albanese. Al momento sono ancora in corso numerosissime perquisizioni che stanno interessando, oltre che gli indagati, altrettante persone, a dimostrazione dell'ampiezza del fenomeno perseguito e dell'attenzione prestata dall'autorità giudiziaria e dai Carabinieri non solo all'aspetto repressivo, ma anche a quello preventivo di tutela dell'ordine pubblico e della collettività in genere. Le stesse hanno, al momento, permesso di:

- trarre in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ulteriori 4 persone;
- rinvenire e sottoporre a

sequestro:

- 860 grammi di cocaina;
- 415 grammi marijuana;
- 8.9 Kg di hashish;
- 12.930 euro in contanti,
- 600 grammi di olio di hashish
- una pistola semiautomatica cal. 9X21;
- 22 proiettili cal. 9X21;
- 6 proiettili con calibro da verificare,
- una serra completa di impianto di illuminazione non in funzione,
- materiale per la pesatura e il confezionamento dello stupefacente.

Sono in atto ulteriori accertamenti volti a reperire elementi ulteriori, anche di segno contrario, rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore, quindi, degli indagati, da presumersi innocenti sino a quando non sarà pronunciata sentenza definitiva di condanna. L'operazione costituisce una sia pur parziale e limitata risposta al sempre crescente consumo di sostanze stupefacenti che colpisce svariate fasce di popolazione, diverse fra loro per età, occupazione e estrazione sociale.

CARABINIERI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Passaggio di consegne tra il colonnello Stefano Gerbaldo e il tenente colonnello Luca Stella

Il colonnello Stefano Gerbaldo lascia il Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo al tenente colonnello Luca Stella, in arrivo dal Gruppo di Vicenza.

Il primo ha assunto il comando nel 2017 poco dopo l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. Fino al 2020 ha altresì retto il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale con il quale ha condotto svariate operazioni di Polizia Giudiziaria in vari ambiti operativi quali il contrasto alle truffe milionarie sui contributi pubblici negli alpeggi piemontesi e di varie altre regioni, ai commerci illegali dei cuccioli di cane dall'est europeo, agli illeciti traffici di rifiuti e dei fanghi industriali di depurazione. Nel 2023 è arrivata la promozione ed il prossimo incarico sarà svolto ad Alessandria dove Gerbaldo andrà a dirigere i Ca-



Stefano Gerbaldo e Luca Stella

rabinieri Forestali delle province di Asti ed Alessandria. Il tenente colonnello Stella, laureato in giurisprudenza, sposato, con due figli, proviene da Vicenza, dove ha Comandato il

Gruppo Cc Forestale negli ultimi tre anni; ha altresì partecipato a missioni estere in qualità di formatore in materia ambientale nell'Africa subsahariana. A Cuneo il medesimo avrà sotto

il suo comando il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale di Cuneo, i 14 Nuclei Carabinieri Forestali del territorio cuneese, ed una unità cinofila anti veleno con competenza su tutta la regione. Il medesimo assumerà altresì la gestione del Centro Settore Meteomont Carabinieri che nei mesi invernali monitora in tutto il Piemonte il pericolo valanghivo emettendo i bollettini valanghe. "Il mio intento è proseguire quanto fatto di buono in questi anni dal colonnello Gerbaldo a difesa dell'ambiente e della natura, mantenendo un dialogo continuo con tutte le Istituzione, associazioni e cittadini. Cuneo e la provincia rappresentano un'eccellenza, a livello nazionale, nel comparto agroalimentare nonché territorio a forte vocazione agricola e forestale. Tutto ciò merita attenzione e va tutelato".

TORNA IL PERCORSO PER L'IMPRENDITORIA INNOVATIVA

Aperta la call di GrandUP! Tech Academy 2023-2024

Chi volesse cimentarsi nel mondo delle startup innovative basate sulla tecnologia da oggi ha a disposizione un'opportunità in più e un punto di partenza da cui avviare un reale percorso di crescita: sono infatti **aperte le candidature alla 3° edizione di GrandUP! Tech Academy, l'iniziativa gratuita di formazione per futuri imprenditori e startup innovative della provincia di Cuneo**. L'iniziativa è promossa da Fondazione CRC in collaborazione con I3P, l'Incubatore del Politecnico di Torino, nel contesto del progetto pluriennale GrandUP! Tech, avviato nel 2021 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione e la nascita di nuove imprese sul territorio cuneese. Il percorso formativo di GrandUP! Tech Academy è interamente gratuito ed è rivolto tanto ad aspiranti imprenditori e imprenditrici, quanto alle giovani aziende innovative già attive



sul territorio: l'iniziativa è aperta a tutti i residenti o domiciliati nella provincia di Cuneo e a chi vi ha insediato, o intende insediare, una propria impresa. I team di progetto possono iscriversi più di un componente per la partecipazione all'Academy, mentre ogni partecipante o team di partecipanti può presentare un solo progetto d'impresa da sviluppare nel corso degli incontri. Per prendere parte al percorso, i cui posti disponibili sono limitati, è possibile candidarsi fino al 27 ottobre, con la compilazione del form dedicato accessibile dalla pagina web

<https://grandup.org/tech/startup/>. Le due edizioni precedenti dell'Academy, a cui hanno partecipato 40 giovani innovatori, hanno favorito la nascita o l'ulteriore crescita di diversi progetti imprenditoriali che poi hanno riscosso importanti primi successi sul campo. Tra i team che hanno completato il primo ciclo di lezioni, nel 2022 la startup **Agree NET** ha vinto il 3° premio assoluto del concorso Start Cup Piemonte Valle d'Aosta e nel 2023 **Eventvm** ha annunciato la chiusura di un round di finanziamento da 160.000 euro; fra i progetti partecipanti alla seconda edizione, quest'anno **Elemento Cloud** è stato eletto vincitore della tappa di Torino del "Talentis - GI Startup Program 2023" di Giovani Imprenditori Confindustria, **Wettraffic** è stato selezionato nel programma di accelerazione Magic Spectrum di CDP Venture Capital e **Nabu** è volato a Houston, negli Stati

Uniti, per partecipare al programma di accelerazione "Space IT Up" organizzato dall'Italian Trade Agency (ITA) e supportato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). **Il nuovo percorso dell'Academy torna ad affrontare le tematiche essenziali per lo sviluppo di una nuova startup innovativa**, affrontando sia aspetti teorici sia applicazioni pratiche e case history. **I sette incontri in programma da novembre 2023 a febbraio 2024** offriranno interventi da parte di docenti del Politecnico di Torino, esperti di settore e analisti di I3P che accompagneranno i team partecipanti nello sviluppo dei loro progetti imprenditoriali. Tra gli argomenti principali delle lezioni: i modelli di business, i processi di customer discovery, le metriche di valutazione delle performance, il piano economico-finanziario e le attività di fundraising, la comunicazione dei progetti e il marketing digitale, fino

agli aspetti legali e fiscali nella costituzione delle nuove aziende. L'iniziativa si concluderà con un evento aperto, il Pitch Day previsto per marzo 2024, durante il quale i team presenteranno i progetti imprenditoriali elaborati nel corso degli incontri a una giuria di valutazione: i più promettenti riceveranno la possibilità di accedere a un percorso di pre-incubazione in I3P, finanziato da Fondazione CRC, per evolvere i progetti in vere e proprie startup. **Il progetto GrandUP! Tech e la sua Academy sono realizzati nell'ambito del "Protocollo d'intesa per l'Innovazione e la digitalizzazione delle imprese della provincia di Cuneo"**, promosso da Fondazione CRC e Camera di commercio di Cuneo, al quale hanno aderito tutte le principali associazioni di categoria del territorio, tra cui Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confindustria, Legacoop Piemonte e Punto Impresa Digitale.

Area Palazzetto dello Sport - CUNEO

Dal
21/SETTEMBRE
All'
8/OTTOBRE

3
WEEK

6^a
EDIZIONE

GIO - VEN
DALLE 18

SAB - DOM
DALLE 11



Oktoberfest

C U N E O

Una festa per tutti, tutto in una festa!

PRENOTA ONLINE

www.oktoberfestcuneo.it





DODICI GIORNI DI FESTA CON IL PAULANER OKTOBERFEST 2023

Cuneo a tutta... BIRRA

Una grande festa, un grande evento, dodici giorni dedicati non solo alla (buona) birra ma anche alla musica, alla tradizione e al territorio. Tutto questo è il Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023, che esodisce giovedì 21 settembre e proseguirà fino al prossimo 8 ottobre. Saranno più di 60 gli spettacoli programmati dalla Sidevents sui due palchi presso l'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1, frazione di San Rocco Castagnaretta), dove il grande evento resterà aperto tre settimane consecutive dal giovedì alla domenica. Se le prime due serate del giovedì saranno dedicate alle tribute band di Vasco, Ligabue, Zucchero e degli 883, nei pomeriggi dei tre fine settimana arriveranno i motoraduni tra Vespa storica, Harley-Davidson e Citroen Due Cavalli. Ma non mancheranno anche esibizioni di pole dance, ensemble di chitarra, balli country e latini. Il palco all'interno del padiglione e il palco dell'area garden, all'esterno, ospiteranno a rotazione più di quindici gruppi musicali che ripercorreranno le hit più note degli ultimi 50 anni, oltre naturalmente ai già annunciati "Kuni Kumpel", la band bavarese "Amica di Cuneo" nata proprio in occasione del Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023. A grande richiesta torneranno anche i cheerleader del Gruppo Le Nuvole, pluripremiata associazione saviglianese composta da atleti normodotati e con disabilità, che nei pomeriggi di domenica 24 settembre e domenica 8 ottobre si esibiranno sul palco del padiglione principale.

La grande parata
Giovedì 21 settembre alle ore 17.00, da piazza Galimberti a Cuneo, parte la grande parata inaugurale del Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023. Con il taglio del nastro e l'apertura della prima botte di birra, effettuati dalla sindaca della città e offerta ai presenti come da tradizione, prende ufficialmente il via il Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023. La kermesse aprirà per tre fine settimana consecutivi fino all'8 ottobre, il giovedì e il venerdì a partire dalle 18.00, il sabato e la domenica dalle 11.00. Il luna park

TUTTO IL PROGRAMMA	
Giovedì 21 settembre Ad aprire gli spettacoli sul palco del padiglione principale sarà la neonata band dei Kuni Kumpel, pronta ad accompagnare il pubblico con sonorità bavaresi e grandi classici. La serata proseguirà nel padiglione principale con la band tribute Vasco-Liga & Zucchero Night, un momento tutto da cantare dedicato ai tre grandi della musica italiana, mentre, sul palco del garden il dj set allietterà il pubblico fino a mezzanotte.	den, nel tardo pomeriggio, The Oldest Blues Band proporranno un mix di blues, rock, funk e rhythm'n'blues, mentre in prima serata dj Reghe scanderà la pista per lasciare spazio ai grandi classici e alle ballate più note del rock con i Borderline. Nel padiglione principale, brindisi benaugurali bavaresi dei Kuni Kumpel ed entusiasmante show della cover band ABCD Band.
Venerdì 22 settembre In orario aperitivo sul palco principale ci saranno ancora i Kuni Kumpel, seguiti dopo cena dal coinvolgente spettacolo dei Sismica, che proporranno le migliori hits da cantare insieme alla band. Nel frattempo, il dj set aprirà le danze sul palco del garden per preparare il pubblico al Fool party con il meglio della musica dance.	Domenica 1° ottobre Alle ore 10,30, presso l'area Garden, come da tradizione dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera si svolgerà la Santa Messa. A pranzo e a cena è prevista sul palco principale la presenza fissa dei Kuni Kumpel, che inviteranno i partecipanti a brindare al ritmo dei brani tipici dell'Oktoberfest. L'area garden invece sarà dedicata alle "Original Songs", un'esibizione di brani inediti di vario genere musicale di cantautori e band emergenti della Palcoscenico Performing Arts.
Sabato 23 settembre Al pomeriggio sul palco del garden l'Ensemble chitarre di Luca Allievi accompagnato da alcune voci femminili con Palcoscenico Performing Arts. A seguire dj set e, in tarda serata, i Jukebox band coinvolgeranno il pubblico con le migliori hit degli anni '70, '80 e '90. Sul palco principale, i Kuni Kumpel e, dopo cena, ai Settesotto, una delle cover band più gettonate del momento.	Giovedì 5 ottobre Nell'area garden sarà presente l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, mentre il padiglione principale sarà animato dai Kuni Kumpel, che lasceranno poi il posto, in serata, alla discomusic dei Disco-inferno.
Domenica 24 settembre Il Paulaner Oktoberfest Cuneo ospiterà il raduno del Vespa Club Cuneo, mentre l'area del garden sarà impegnata da pomeriggio a sera tra musica e danze country. Nel padiglione principale, invece, i canti bavaresi dei Kuni Kumpel inizieranno già dall'ora di pranzo e torneranno per la cena. Nel pomeriggio, il ritorno dei cheerleader dell'associazione Le Nuvole che si esibiranno sul palco e tra il pubblico con incredibili acrobazie e coreografie.	Venerdì 6 ottobre Nel padiglione principale, dopo l'accompagnamento a brindisi e cene dei Kuni Kumpel, arriverà una scarica di energia con le hit pop, dance, latin più ricercate e di successo eseguite da iPop band. Il palco del garden invece ospiterà il dance party dei Way to Hollywood.
Giovedì 28 settembre Cuneo Granda Volley presenterà la prima squadra di Serie A1 femminile, ma anche il settore giovanile; condurrà la serata l'ex pallavolista Rachele Sangiuliano. L'area garden risuonerà con un dj set d'eccezione, mentre all'interno del padiglione principale ci penserà la Max Mania, tribute band degli 883, a far cantare i partecipanti alla serata. A seguire spettacolo di fuochi d'artificio.	Sabato 7 ottobre Il programma prevede nuovi protagonisti nel pomeriggio dell'area garden: prima l'esibizione di alcuni ragazzi del Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo, seguiti dai giovani pole dancer della Cuneo Pole Academy. In serata, sarà la volta del dj set e della trascinante tribute disco dance 80 voglia di 90 2000. Nel mentre, ad aprire i brindisi nel padiglione principale ci penseranno i Kuni Kumpel a cui seguiranno i Divina, con uno spettacolo coinvolgente ed elettrizzante e atmosfere anni '70.
Venerdì 29 settembre La serata del garden sarà scaldata dal dj set a cui seguirà la TNT Party Band che ripercorrerà i grandi successi anni '70, '80 e '90, mentre nel padiglione principale prima si esibiranno i Kuni Kumpel e in serata gli Elemental 90 ricorderanno i mitici anni '90.	Domenica 8 ottobre L'ultimo giorno di Paulaner Oktoberfest Cuneo inizierà con un grande raduno di Citroen 2CV e auto storiche, mentre nel primo pomeriggio sul palco del garden si esibiranno i ballerini della Imperial Dance Academy. A seguire dj set. Nel padiglione principale invece ci sarà lo spettacolo di cheerleading del Gruppo Le Nuvole e, durante pranzo e cena, per celebrare gli ultimi prositi di Oktoberfest 2023, saranno ancora una volta protagonisti i Kuni Kumpel.
Sabato 30 settembre Arrivano i bikers Hells Angel per il tradizionale motoraduno che durerà dal pomeriggio a tarda sera. Sul palco del gar-	



Tre weekend di musica, enogastronomia e divertimento per fare un viaggio in Baviera

con ruota panoramica, invece, sarà aperto tutti i giorni dalle 16.00 e contestualmente, presso l'area garden dell'Oktoberfest, sarà garantito il servizio bar caffetteria. Tutti gli aggiornamenti sul sito www.oktoberfest-cuneo.it e sui canali social dell'evento. L'ampia zona di parcheggio gratuito adiacente al Palazzetto dello Sport di Cuneo sarà a disposizione dei visitatori. Per accompagnare il pubblico dal centro di Cuneo al Palazzetto dello Sport, oltre ai due "Oktoberfest Cuneo Express" sarà attivo il servizio navetta. I trenini dell'Oktoberfest, per permettere l'accesso al luna park, partiranno da piazza Galimberti alle 16.00 dal lunedì al mercoledì, dalle 18.00 il giovedì e il venerdì, sempre con rientro a mezzanotte. Per il fine settimana, invece, la partenza è prevista alle 11.00 e il rientro all'una di notte. Le navette invece offriranno un maggior numero di corse, con la partenza alle 17.00 il giovedì e il venerdì, con rientro rispettivamente entro la mezza e le 3.00 del mattino, il sabato dalle 11.00 fino alle 3.00 e la domenica dalle 10.00 fino alla mezza. Il percorso dei mezzi si snoderà lungo corso Nizza e corso Francia fino al bivio con corso De Gasperi, dove i mezzi svolteranno a destra per raggiungere il Palazzetto dello Sport di via Aldo Viglione. Per salire a bordo sarà sufficiente cercare la fermata, indicata da apposite paline, e aspettare l'arrivo dei trenini o delle navette gratuite.



OSTERIA della CROCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

LE MINORANZE INCALZANO: COME SARANNO I PROGETTI DEL FUTURO?

Valentina Sandrone

L'ultima seduta del consiglio comunale della scorsa settimana, tenutasi nella serata di mercoledì 13/09 (mentre il numero de La Bisalta era già in stampa), ha portato alla luce due degli argomenti più impattanti dell'attuale amministrazione: il parcheggio di piazza Europa e la costruzione del nuovo ospedale.

In merito alla vicenda di piazza Europa, con l'oggetto 4 Ugo Sturlese, sostenuto da molte altre frange dell'opposizione, ha richiesto la chiusura del percorso progettuale per la realizzazione di un parcheggio interrato e l'apertura di un bando per l'effettuazione di un concorso di idee finalizzato a ottenere un progetto di riqualificazione dell'intero sagrato della piazza, soggetto a un vincolo di conservazione dei cedri e di coerenza con il PUMS (piano urbano di mobilità sostenibile) con l'obiettivo fondamentale di ridurre la mobilità privata su ruote.

L'oggetto del dibattito si è focalizzato sul vincolo di conservazione dei cedri, che alcuni esponenti della maggioranza hanno ritenuto pretestuoso, se non dannoso, in quanto vincolerebbe l'assetto urbanistico della piazza a un elemento che magari in futuro dovrebbe essere abbattuto.

Trasformare piazza Europa in una piazza per eventi, mentre questi invece potrebbero essere tranquillamente organizzati altrove, limita le potenziali trasformazioni della stessa in uno spazio che la cittadinanza potrebbe vivere anche in altro modo, se gli eventi restassero al Foro Boario, in piazza della Costituzione o al NUoVo, questo quanto sottolineato, tra gli altri, da Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia.

Le rimozioni, però, non si sono fatte attendere dai consiglieri seduti sugli scranni della maggioranza, i quali hanno evidenziato co-



me il presupposto ineludibile e in-trattabile del mantenimento dei cedri non possa stare alla base di un confronto aperto e democratico, ma denoti invece una rigidità ingiustificabile. Anzi, proprio relativamente al mantenimento degli alberi, è stato reso noto come la piazza non sia soggetta a vincoli urbanistico-paesaggistici per la soprintendenza, mentre invece l'opposizione chiedeva di vincolare i cedri a una valutazione di tipo proprio paesaggistico.

Un progetto, quello di piazza Europa, che però ha trovato una forte opposizione nei residenti e un debole interesse da parte degli acquirenti dei posti auto, e che le oppo-

sizioni vorrebbero trasformare in un'occasione per incentivare l'uso dei mezzi pubblici e della mobilità sostenibile unendo la piazza alle periferie con il trasporto pubblico locale.

La sindaca, al termine della discussione, ha sostenuto la posizione della maggioranza sul parcheggio di testata, che non ha trovato ad oggi riscontri negativi, e ha ribadito come l'implementazione del trasporto pubblico locale richieda non solo nuovi investimenti, ma una nuova cultura nell'utilizzo degli spazi cittadini, per cui serviranno anni. L'amministrazione, nel frattempo, non può permettere che la piazza continui a spopolar-

si e corra il rischio di diventare un'altra area da presidiare per ragioni legate alla sicurezza e al decoro pubblico.

La seconda tematica "calda" è stata quella della costruzione della nuova sede dell'hub ospedaliero cuneese. La proposta per realizzare in tempi ragionevoli l'ospedale unico di Cuneo e la casa della comunità, anche in questo caso illustrata dal consigliere Sturlese, ha sottolineato un'altra delle presunte (o evidenti) debolezze di questa Giunta: l'incapacità di accelerare i lavori per il nuovo nosocomio, sia esso in un senso o nell'altro.

La Giunta regionale, nei suoi propositi per la costruzione di nuovi

ospedali e di nuove case di comunità sul territorio piemontese, ha evidentemente declassato il progetto della città di Cuneo non dando più un chiaro riscontro sui tempi di attuazione. In tutta risposta, a fronte di un progetto fermo, i costi parrebbero lievitare, passando dai fondi Inail al partenariato pubblico-privato, e il commissario dell'azienda ospedaliera non ha ancora sottoscritto il progetto. La fuga dei dirigenti sanitari del presidio ospedaliero, evidenzia l'opposizione, è stato solo il primo di numerosi fanalini di guardia che fanno prevedere che il nuovo ospedale non sarà pronto prima di 10 anni a partire da ora. È quindi stato richiesto di utilizzare i fondi per gli interventi antisismici e antincendio per ammodernare lo spazio dell'attuale Santa Croce, proposta difficilmente fattibile però anche perché il progetto antisismico è già stato approvato, mal sul terreno dell'area del Carle, a Confreria. Nel frattempo, i cuneesi presenti (e quelli delle generazioni future) rimangono privi di un polo ospedaliero certo e all'avanguardia, facendo così perdere alla città e a tutto il territorio circostante un centro sanitario d'eccellenza. Le spaccature relative alla sede del futuro, presunto, ospedale, sottolineano ancora la maggioranza, non fanno altro che gettare in cattiva luce la comunità cuneese innanzi ai decisori regionali, mostrando Cuneo come una città spaccata su quello che è uno

dei diritti fondamentali della nostra democrazia: il diritto alla salute.

Che si tratti del riassetto urbanistico di piazza Europa o della costruzione del futuro nuovo ospedale, ciò che è emerso dall'ultima seduta consigliare è un'amministrazione in stallo, perlomeno sulle questioni più importanti, incapace, come ricordato da Giancarlo Boselli, di mantenere fermi i punti principali del programma elettorale, ma anzi "tirata per la giacchetta" dalle molte anime che compongono la maggioranza. Ciò che da cittadini dovremmo reputare, invece, ancora più allarmante, è che la città di Cuneo si trovi spaccata e indecisa sulla tutela dell'ambiente e della salute, due dei diritti che più convintamente dovremmo tutelare, in un periodo storico così difficile, instabile e imprevedibile.

Non scegliere significa già aver scelto: lasciare i propri concittadini, i propri elettori, da soli davanti a cambiamenti epocali, senza spiegare alcun progetto né alcun processo decisionale, ma anzi aspettando che siano gli eventi a scegliere per la nostra comunità. Ogni progetto merita di essere oggetto di dibattito, di discussione libera e democratica, di confronto aperto, ma questo vale ancora di più quando una città deve scegliere come presentarsi per il suo futuro, come spendere il suo biglietto da visita, ben consci che a guardarla, a guardarci, saranno i nostri figli.

MEUMED®

GRUPPO ARCADIA

Ci prendiamo cura della tua salute anche a

BORGIO SAN DALMAZZO

Ci troviamo in: Via Cuneo 48



(Autorizzazione Sanitaria n. 3/2021 del 29/11/2021) (Direttore Sanitario: Dr. Piero Sabatini)
(Autorizzazione Sanitaria n. 3/2021 del 29/11/2021) (Direttore Sanitario: Dr. Piero Sabatini)
(Autorizzazione Sanitaria n. 3/2021 del 29/11/2021) (Direttore Sanitario: Dr. Piero Sabatini)

VISITA

PRESCOLARE

Vedere chiaramente è fondamentale per imparare

Chiama al: 0172 712171

28 SETTEMBRE 2023



58€

L'ESPOSIZIONE ITINERANTE SI INSERISCE NELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PROMOSSE DAL COMUNE

Una mostra fotografica illustra come mettersi al volante tutelando sé e gli altri

Serve un cambio di mentalità in chi si mette alla guida, affinché si possano ridurre i morti sulle strade. Ogni giorno arrivano notizie di incidenti gravi, se non mortali, che coinvolgono giovani e giovanissimi e, molto spesso, vittime innocenti che si trovavano malauguratamente sullo stesso percorso dei veicoli coinvolti. L'educazione e la sicurezza stradali sono due dei principi cardine dell'educazione civica, infatti rispettare le norme del codice della strada e, talvolta, quelle di più comune buon senso, significa tutelare la salute e la vita di tutti. Questo il messaggio di "Sulla strada. Cuneo per la sicurezza stradale", l'esposizione che è stata inaugurata mercoledì 20 settembre alle ore 12.00, presso il Palazzo della Prefettura di Cuneo (via Roma, 3). La mostra è un altro tassello nel percorso e nello sforzo di formazione e sensibilizzazione promosso dal Comune di Cuneo che guarda a chi si mette al volante, e in particolare ai ragazzi e alle ragazze. Una serie di pannelli offrono dati, analisi e informazioni sui sinistri stradali e sulle loro cause, ma anche sulle buone pratiche da attuare per fermare la quotidiana scia di sangue e dolore



La Prefettura e il Parco fluviale Gesso e Stura ospiteranno «Sulla strada. Cuneo per la sicurezza stradale»

che avviene sulla strada. I temi della mostra sono già stati al centro di un incontro con le scuole lo scorso 17 maggio. Ora l'auspicio è che la mostra – allestita in strutture leggere e facilmente trasportabili – possa girare sul territorio per portare

il suo messaggio che è quello del rispetto della vita umana. L'esposizione è legata a un progetto di formazione e sensibilizzazione promosso dal Comune di Cuneo nell'ambito della strategia "Cuneo 2030 per lo sviluppo sostenibile", del

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e delle attività connesse al mobility management aziendale e scolastico che tratta il tema della sicurezza stradale. È stata preceduta da una serie di iniziative e incontri sui temi della mobilità dol-

ce e dell'educazione alla strada. "Una delle preoccupazioni maggiori dei nostri cittadini è proprio quella della sicurezza sulle strade. Il tema emerge in tantissime occasioni e noi lavoriamo per rendere le strade più sicure

con i mezzi e gli strumenti che abbiamo a disposizione. Ma ci rendiamo sempre più conto che, se non avviene un cambiamento nella mentalità di chi è alla guida nel senso della responsabilità e del rispetto delle norme, a poco

serve tutto il resto. E questo cambio di mentalità è urgente. Noi auspichiamo che la mostra aiuti a fare un passo in quella direzione", le parole dell'assessore alla mobilità Luca Pellegrino. I pannelli sono stati realizzati su materiali completamente riciclabili, con foto provenienti dall'archivio di Valter Aimar, Vigile del Fuoco in congedo, e dall'Archivio Fotografico de La Stampa di Cuneo, mentre l'allestimento è stato realizzato congiuntamente dagli uffici Pianificazione Strategica e Mobilità – Biciclette. La realizzazione e la grafica sono a cura di Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo. La mostra sarà visitabile negli spazi della Prefettura dal 20 settembre fino al 6 ottobre (nei giorni feriali tra le 10.00 e le 12.00; dalle 15.00 alle 18.30. San. Michele / sabato / domenica: chiuso). A partire dal 9 ottobre sarà allestita alla Casa del Fiume. Le scuole, i comitati di quartiere e frazione e tutti gli enti interessati, potranno richiedere di ospitare i pannelli dell'esposizione nelle loro sedi, contattando il numero 0171/444523 o scrivendo a ufficio.biciclette@comune.cuneo.it (piazza Torino n. 1 12100, Cuneo)

PULIZIA E DECORO URBANO

Nuova campagna di sensibilizzazione e maggiori controlli contro le deiezioni canine

È partita in questi giorni una nuova campagna di sensibilizzazione sul tema della raccolta delle deiezioni canine da parte dei proprietari. Lo slogan scelto "Chi è stato? Non importa! Tu che mi accompagni devi raccogliercela!" mira a sensibilizzare i proprietari di cani a tenere pulita la città, evitando di lasciare in giro gli escrementi abbandonati, spingendoli verso un piccolo gesto di civiltà che molto può contribuire al decoro urbano di Cuneo. La campagna, presentata in maggio durante un'apposita commissione consiliare, prevede l'affissione di manifesti in tutta la città e il posizionamento di specifici cartelli nei giardini pubblici e nelle aree verdi presenti sul territorio comunale. Parallelamente alla campagna di sensibilizzazione, per far fronte alle troppe deiezioni canine non raccolte, verranno intensificati i controlli anche sulla "dotazione", da parte di proprietari e conduttori, degli strumenti di raccolta (sacchettino e bottiglietta d'acqua), obbligatori secondo il Disciplinare per il benessere, il controllo e la conduzione dei cani sul territorio comunale approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 27/10/2022, che all'art. 6 "Norme di igiene" recita: "È fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano di raccogliercene le

feci e depositarle negli appositi contenitori e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse e alla pulitura e lavaggio del suolo pubblico, anche in caso di urine, in modo da preservare lo stato di igiene e decoro dei luoghi". Ricordiamo a proposito che le san-



zioni previste vanno da 25 a 175 euro. In ultimo, con il nuovo bando della raccolta rifiuti (in fase di appalto), sarà previsto anche il potenziamento del numero dei cestini di raccolta, che passeranno dagli attuali 100 a 150. "Purtroppo – dichiara l'assessore

all'Ambiente Gianfranco Demichellis – ci sono molti possessori di cani che, per poco senso civico, non raccolgono le deiezioni dei cani, andando a compromettere l'immagine dell'intera città. Perciò abbiamo pensato di riproporre una campagna di sensibilizzazione con volantini e manifesti, in città e nelle frazioni. Lo slogan forse è un po' forte, ma questa campagna non è la prima: speriamo che questa volta si riesca a contrastare il problema e a risolverlo. Credo che sia necessario un cambio culturale da parte dei proprietari, perché certamente la colpa non può essere degli animali." "Il senso di responsabilità di ciascuno di noi – conclude l'Assessora alla Polizia Locale Cristina Clerico – è il primo strumento per rendere e mantenere bella la nostra città. Ma responsabilità significa capire cosa vuol dire avere un cane e quali sono gli obblighi: ad esempio il conduttore deve avere con sé sacchettino e bottiglietta d'acqua per ripulire l'urina dell'animale. Sappiamo che in questi casi i controlli non sono mai semplici, ma abbiamo intenzione di agire anche su questo tema, con passaggi di agenti in borghese e controlli preventivi. Più delle sanzioni, è fondamentale il senso civico delle persone, anche se le multe possono servire ad educare gli indisciplinati."

TRE GIOVANI ATLETE CUNEESE OSPITI AL PALAZZETTO

Sara Curtis, Anna Arnaudo e Michela Giordano ai Dialoghi sul talento

La nuotatrice Sara Curtis, la mezzofondista Anna Arnaudo e la calciatrice Michela Giordano. Sono loro i tre giovani talenti dello sport cuneese che interverranno lunedì 9 ottobre dalle 9.30 sul palco del Palazzetto dello Sport di Cuneo in occasione dell'evento "Dialoghi sul talento con Pep Guardiola" alla presenza del noto allenatore di calcio e attuale tecnico della formazione inglese del Manchester City. Introdotte da Alberto Brandi, condirettore Sport di TgCom24, le tre atlete racconteranno a migliaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (superiori) della provincia di Cuneo, la loro esperienza di vita e di sportive impegnate a conciliare studio e sport sottolineando come dietro ad ogni risultato ci sia tanta forza, capacità ed impegno, e che ogni traguardo, oltre al talento, si può conquistare anche e soprattutto con la voglia di mettersi "in gioco" provandoci fino alla fine. Sara Curtis (classe 2006) è una nuotatrice saviglianese specializzata nelle gare in stile libero e dorso. Anna Arnaudo (classe 2000) è una mezzofondista originaria di Cuneo, in forza al CUS Torino. Anna è un esempio per tutti coloro che, come lei, sono affetti da diabete mellito tipo 1: tra le sue fonti di motivazione c'è la volontà di dimostrare, nonostante le discriminazioni ancora in atto, che con il diabete si può fare sport ad alto livello. Michela Giordano (classe 2002) è una calciatrice. Difensore di ruolo, la ven-



tunenne originaria di Vernante ha dato i suoi primi calci al pallone nelle file del Valvermenagna, passando poi al Cuneo, con cui ha esordito in Coppa Italia a soli 14 anni. Dopo la cessione del titolo sportivo alla Juventus, Michela Giordano è stata mantenuta nell'organico bianconero, vincendo con la formazione Primavera la Viareggio Women's Cup e uno scudetto U17. Con la prima squadra zebra ha conquistato, negli anni successivi, 3 scudetti, 1 Coppa Italia e 1 Supercoppa Italiana. Attualmente veste i colori della Sampdoria Women e fa parte della Nazionale italiana femminile U23. Da mercoledì 20 settembre sul sito Internet www.fondazioneerc.it sono aperte le iscrizioni al pubblico per partecipare gratuitamente all'incontro, realizzato da Fondazione CRC in collaborazione con Fondazione Vialli e Mauro per la ricerca e lo sport Onlus e Fondazione Guardiola e con il supporto di Collisioni.

UNA VERA AMICIZIA



Da 60 anni, una sola missione: il loro benessere.

Il nostro è un amore che lascia un'impronta inconfondibile: quella della famiglia Monge. Fin da quando siamo nati, sessant'anni fa, abbiamo a cuore il benessere dei nostri amici a 4 zampe. Da allora continuiamo a prenderci cura di loro, con amore e passione. Proprio come fate voi ogni giorno.



Vieni più vicino e visita il nostro nuovo sito **monge.it**
Seguici su **@monge_official**

MONGE
La famiglia italiana del pet food

DUPLICE APPUNTAMENTO NELLA CORNICE DEL PROGETTO «LUNGO LE VIE DELL'ACQUA»

Omar Di Felice e Cristian Rendina ospiti del Cuneo Bike Festival



Domenica 24 settembre alle ore 21.00, presso il padiglione eventi in largo Audifreddi a Cuneo, Omar Di Felice, campione ultracycling, e Cristian Rendina, meteorologo, saranno ospiti del Talk intitolato “Dal viaggio alla scienza cio’ che vediamo, cio’ che accade”. L’evento, gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.eventbrite.it, è proposto nel calendario del Cuneo Bike Festival e promosso nell’ambito del progetto “Lungo le vie dell’ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di vita per Educare alla Cittadinanza Globale”. Sarà l’occasione per met-

tere a confronto l’esperienza dei due ospiti riguardo all’impatto che il cambiamento climatico in atto sta avendo sul pianeta e in particolare sui nostri territori. Attraverso lo sguardo di Omar Di Felice e grazie all’esperienza scientifica di Cristian Rendina il pubblico potrà prendere coscienza di come muoversi in bicicletta possa essere un’ottima opportunità per riconoscere i segni del cambiamento in una realtà che si sottopone ai nostri occhi quotidianamente, ma alla quale troppo sovente non prestiamo attenzione. Di Felice, che a giugno è stato il primo italiano a vincere la Trans Am Bike

Il campione di ultracycling e il meteorologo illustreranno gli impatti ambientali, ma anche le meravigliose scoperte naturalistiche, legate all’uso delle biciclette

Race, gara di ultracycling più conosciuta al mondo, dal 2018 ha intrapreso un percorso attraverso i luoghi più freddi e inospitali del pianeta portando all’estremo la sua esperienza e raccontandola con tre libri che approfondiscono l’approccio di un atleta straordinario non solo ai limiti della volontà e della resilienza del corpo umano, ma anche l’amore per la maestosità della natura. Le sue paro-

le rappresentano in modo esemplare il rapporto tra uomo e ambiente fatto di meraviglia, ma anche di difficoltà. Il professor Rendina, che è stato ricercatore presso il CNR di Bologna e che oggi si dedica al progetto Datameteo Educational, offre al pubblico la sua competenza trasversale di uomo di scienza, di divulgatore e di appassionato biker con lo scopo di maturare nei cittadini mag-

giore consapevolezza e attenzione nei confronti del patrimonio ambientale. Ogni escursione, viaggio o anche semplicemente il tragitto che ogni giorno percorriamo in bicicletta per recarci al lavoro nasconde infatti indizi importanti sul passato, sul presente e soprattutto sul futuro della Terra. L’evento verrà replicato nella mattina di lunedì 25 settembre al cinema Monviso per un pubblico di so-

li studenti della scuola secondaria, per dare la possibilità a quanti più ragazzi possibile di entrare in contatto con un nuovo approccio alla mobilità, all’ecologia e alla responsabilità individuale. Il progetto “Lungo le Vie dell’ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale”, finanziato sul Bando 2021 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e avviato dal Comune di Cuneo nel febbraio 2023 attraverso l’Ufficio Europa e il Parco fluviale Gesso e Stura, si pone infatti l’obiettivo di attivare comunità educanti multiat-

tore che si impegnino nella lotta al cambiamento climatico, per la tutela dell’ambiente e per una gestione sostenibile dell’acqua in prospettiva globale e inclusiva. Nell’ambito del progetto l’incontro rappresenta un momento di sensibilizzazione alla Cittadinanza Globale: attraverso il tema del viaggio si conosceranno fenomeni locali, nazionali e globali e comprendendo l’interdipendenza tra i paesi e i popoli, sviluppando atteggiamenti di empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e dell’alterità per costruire insieme un futuro sostenibile.

ASSOCIAZIONE UOMINI DI MONDO

Il cardinale Matteo Zuppi tra i «Prete di mondo»

Anche il presidente della CEI e arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi, fa parte della grande famiglia degli Uomini di Mondo e, in modo particolare, nella categoria Prete di Mondo. È accaduto durante una tappa dell’annuale giro ciclistico organizzato dall’associazione “La Storia in bici” a cui fa capo il senatore Michelino Davico. La manifestazione di quest’anno denominata “PoLi23” aveva la partenza a Pontedera e l’arrivo al Lingotto di Torino, snodandosi attraverso un percorso che toccava le più belle realtà tecnologiche italiane: dalla Piaggio alla Ferrari, dalla Dallara alla Ducati, e proprio passando nel capoluogo emiliano c’è stato l’incontro tra il vicepresidente dell’associazione cuneese Antonio Santullo, nonché “nunzio” de-



gli Uomini di Mondo oltre i confini territoriali, e l’altrettanto messaggero internazionale di Papa Francesco, attualmente mediatore di pace per il conflitto Russo-Ucraino. La cordialità del cardinale s’è ma-

nifestata, anche in questo caso, con una lunga chiacchierata, dove ha ricordato la sua presenza nel cuneese il 14 ottobre 2022 a Boves in occasione della beatificazione dei due preti martiri don Bernardi e don Ghibaudo. Durante l’incontro, oltre a un libro su Cuneo da parte della sindaca Massasso, gli è stata donata la tessera dell’associazione che vanta ormai più di 15.000 iscritti e la vignetta che Danilo Paparelli, il presidente degli Uomini di Mondo, ha dedicato all’arcivescovo per il suo impegno nel disinnescare la guerra che da più di un anno infuria nell’est Europa. C’è stata anche la promessa di un ritorno a Cuneo, dove sarà accolto dagli Uomini di Mondo, del nostro territorio.

TEATRANDO E TEATRO TOSELLI

Torna la Rassegna Concorso «El Teatro Piemonteis»

Giovedì 21 settembre e sabato 25 “apre” la vendita abbonamenti della ventottesima Rassegna Concorso “El Teatro Piemonteis”, organizzato dall’associazione Teatrando e teatro Toselli con la collaborazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. presso la libreria “StellaMaris” in via Felice Cavallotti, 5 Cuneo, telefono 0171/681458. Conclusa la prevendita degli abbonamenti, con prelazione al posto già occupato la scorsa stagione, continua la vendita abbonamenti che si concluderà sabato 7 ottobre. I biglietti per i singoli spettacoli potranno essere acquistati al botteghino del teatro Toselli dalle ore 20.00 del giorno di programmazione dello spettacolo. Ancora una volta il meglio del teatro piemontese e le compagnie più interessanti calcheranno il palco del Toselli e potranno, così, amabilmente intrattenere gli amanti del teatro dialettale con un sorriso offrendo due ore di sano divertimento. Ancora una volta gli organizzatori sperano che le loro fatiche organizzative pos-

sano interessare e coinvolgere favorevolmente le nuove leve, ragazzi e studenti, sensibili e curiosi verso un linguaggio che ricordi le loro radici con prezzi e sconti sul biglietto e, magari, condividere, così, in compagnia un po’ della “parlata antica”... Dieci spettacoli a partire dal 7 ottobre fino a sabato 23 marzo nove il sabato e uno un venerdì con un intrigante carosello di simpatia e buon umore in un “vortice” di situazioni divertenti, allegria a tratti esilaranti. “Overture”, come detto, sabato 7 ottobre con la Compagnia “Alpini Borgata Parella - Torino” con Magna Catlin-A A Peul Spetè 3 atti di Livio Gentile. Pinin, malato immaginario cronico, per un banale equivoco crede di essere in fin di vita e perciò si adopera per sistemare le cose prima della sua dipartita, cercando anche un nuovo marito per sua moglie, futura vedova. Una commedia elegante che presenta una comicità travolgente che metterà a dura prova i muscoli facciali...

Luciano Bona

Corso di primo livello del merletto a fuselli tipico delle valli occitane

L’associazione “Pouïèntes d’Oc”, che studia, tutela e diffonde l’antica arte del merletto a fuselli delle Valli Varaita, Maira e Queyras, terrà un nuovo corso di insegnamento di primo livello a Cuneo, presso la sede operativa di via Santo Stefano da Cuneo n. 9, nei locali dell’ex scuola materna “Fillia”. Il reinserimento di questo merletto, risalente al XVII secolo (al tempo del re di Francia Luigi XIV), negli oggetti di arredo e nell’abbigliamento del XXI secolo, per far rivivere in modo originale e creativo quest’antica tradizione occitana, è uno degli obiettivi dell’associazione. Durante il corso si imparerà la tecnica di questo particolare e raffinato merletto, denominato “point de Paris”, e si approfondirà lo studio dei disegni tradizionali, mutuati dai manufatti custoditi dalle famiglie e dalle chiese delle Valli. Le lezioni si terranno al sabato pomeriggio, ogni due settimane, da novembre 2023 a maggio 2024. Per saperne di più, gli interessati potranno partecipare (senza impegno) agli incontri informativi che si svolgeranno al Museo Civico di Cuneo, via Santa Maria n. 10/a, venerdì 29 settembre 2023 dalle 16.00 alle 18.00, e sabato 30 settembre 2023 dalle 16.00 alle 18.00, oppure telefonare ai numeri 0175/976176, 333/5021596, 333/8068191.

CONCLUSO IL CICLO TRIENNALE DEDICATO A «IL SAPERE DEI CORPI. ABITARE SE STESSI, ABITARE IL MONDO»

Successo per la XVI edizione della Summer School Cespec



Con il workshop di venerdì 15 settembre dedicato agli studenti e l’ultima sessione seminariale di sabato 16 è giunta al termine la XVI edizione della Summer School del Cespec (Centro Studi del Pensiero contemporaneo) dal titolo “Cambiare. Corpi in trasformazione” svoltasi a Cuneo. Ad animarla venti studenti provenienti da tutta Italia con dieci docenti delle più importanti Università italiane ed europee con sede a Roma, Milano, Torino, Napoli, Messina, Verona, Bologna, Pisa, Macerata, Sassari, ma anche Parigi e Lille. Sono stati loro i protagonisti dei nove incontri tra seminari, workshop e dibattiti pubblici da “tutto esaurito” che hanno animato l’edizione 2023. La Summer School 2023 ha chiuso il tema del ciclo triennale 2021-2023 su “Il sapere dei corpi. Abitare se stessi, abitare il mondo” che ha proposto tre diverse prospettive sul corpo, sulla sua rilevanza nell’analisi delle dinamiche che attraversano lo spazio pubblico e delle sfide poste dalle nuove tecnologie e dall’attualità in generale.

“Al termine del ciclo triennale su ‘Il sapere dei corpi’ il team di lavoro può dirsi soddisfatto sia del percorso di ricerca e dei lavori dei seminari per il pubblico specializzato sia dell’accoglienza da parte della città di Cuneo delle proposte culturali del Cespec che si è resa evidente nella parte-

cipazione della cittadinanza alle serate pubbliche” dichiara la presidente del Cespec, Angela Michelis. “L’esperienza di questo ciclo triennale ci ha insegnato che è possibile creare uno spazio di discussione complementare rispetto a quello universitario, dove studenti e docenti possono incontrarsi in modo appassionato e informale, coniugando il lavoro scientifico al piacere della convivialità – aggiunge Alessandro De Cesaris, direttore scientifico della Summer School - Quest’anno abbiamo selezionato, a fronte di decine di candidature, diciannove studenti provenienti da una quindicina di atenei italiani e stranieri, e siamo riusciti a creare una comunità di ricerca affiatata. Speriamo di continuare in questa direzione per i prossimi anni”. Per rimanere aggiornati sulle attività del Cespec è possibile consultare il sito Internet www.cespec.it, o la pagina Facebook @cespecufficiale.

LE VALLI GRANA, GESSO E STURA EPICENTRO DELL'ARTE LOCALE

Il progetto «Beica Ben!» svela quattro nuove opere e installazioni

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre 2023, le artiste e gli artisti selezionati nell'ambito della seconda edizione del progetto "Beica ben! Le valli occitane come non le avete mai viste, anzi vissute!", restituiranno al pubblico le opere nate dalla permanenza nei territori cuneesi, con la direzione artistica di Olga Gambari. Si inizierà venerdì 29 settembre, alle 17, a Moiola con ritrovo in piazza IV Novembre per l'inaugurazione dell'installazione "Materia Nobile - Ricordati di non dimenticare" di Maura Banfo che, tra Roccasparvera, Moiola e Gaiola, ha racchiuso in manifesti, disseminati, le storie orali della valle Stura, ricche di parole ed immagini. Sarà anche occasione per l'incontro pubblico con l'artista, il castanicoltore Remo Degiovanni e il gruppo di anziani attivi di "Insieme diamoci una mano odv". Sabato 30 settembre, alle 14.30 si partirà dal Filatoio di Caraglio con la presentazione dell'installazione disegnata tra fantasia popolare e ambiente da Silvia Margaria dal titolo "L'Escondut", per proseguire con passeggiata verso il Bioparco "Acqua Viva" di Caraglio accompagnati dall'artista, con la guida naturalistica Noemi Silvestro e la narratri-

ce Caterina Ramonda. Alle 18, invece, con ritrovo presso l'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in località San Pietro, a Monterosso Grana, Manuela Cirino accompagnerà il pubblico al sito della sua installazione "Vai Saber", in cui ritraccia il dialogo antichissimo tra cielo e terra. A seguire, su prenotazione, sarà possibile cenare presso l'Oste d'SenPie e, alle 21.30, partecipare all'osservazione delle stelle con l'astrofisico Alberto Cora. Domenica 1° ottobre, alle 10, è organizzata in Espaci Occitan una visita guidata al Museo occitan Sòn de Lengua di Dronero con il direttore scientifico Rosella Pellegrino dove, alle 11, si terrà l'inaugurazione dell'opera "Un sonno lungo mille anni" di Enrico Tealdi, con un incontro con l'artista e la guida turistica Donatella Guerrini. "Il Comune di Caraglio fin da subito ha creduto nelle potenzialità del progetto Beica Ben e con questa seconda fase stiamo mettendo ancora più al centro delle attività previste la valorizzazione turistico-culturale dei nostri territori - dichiara Paola Falco, sindaco di Caraglio -. Le residenze artistiche che hanno coinvolto, oltre alle valli Maira e Grana, anche la valle Stura sono la manifestazione più



evidente di come sia possibile fare rete mettendo a fattore comune le peculiarità e le eccellenze che caratterizzano i territori confinanti, per valorizzare le numerose peculiarità presenti, che affondano

le loro radici nella tradizione occitana. "L'esperienza dell'edizione di Beica Ben! 2022, con Silvia Capiluppi, LabPerm, Lavinia Raccanello, Tommaso Rinaldi e Saverio Todaro, è stata la

base da cui è germinato il progetto 2023, che si è esteso anche alla Valle Stura - spiega Olga Gambari, direttrice artistica del progetto -. Al centro di Beica Ben! ci sono le valli con i loro territori, storie

Dal 29 settembre al primo ottobre verranno esposte le opere nate durante la seconda edizione della residenza artistica

e umanità, viste sia come committenti sia come destinatari dei progetti realizzati a partire dall'esperienza immersiva delle residenze. La dimensione dello spazio pubblico in plein air connota l'edizione 2023, con il desiderio di andare ancor più incontro alle persone nello spazio sociale della comunità. Dar vita a un progetto artistico che prenda vita in una relazione fisica, oltre che concettuale, con i luoghi, capace di parlare a tutti. Maura Banfo, Manuela Cirino, Silvia Margaria ed Enrico Tealdi sono le artiste e gli artisti che quest'anno hanno continuato l'esplorazione dei territori delle tre valli, con le loro storie e tradizioni, anche occitane, l'ambiente. Ricerche e tematiche eterogenee, insieme a un uso plurale di linguaggi, che rappresentano l'espressione più contemporanea dell'arte". Il progetto Beica Ben! è volto a valorizzare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico e paesaggistico delle valli Grana, Maira, e da quest'an-

no anche della valle Stura: territori accomunati, ancora oggi, dalla forte identità culturale occitana. Beica Ben! è promosso dal Comune di Caraglio, che ne è l'ente capofila, insieme a Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou, Cooperativa Floema, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Valle Grana, Comune di Monterosso Grana, Unione Montana Valle Maira e Comune di Dronero. Beica Ben! è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori" della Missione Creare attività dell'Obiettivo Culturale, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico.

PIÙ DI 50 EVENTI PER CELEBRARE LA LETTURA E LA CULTURA

Al via la seconda edizione di «Biblioteche in Festa»

Dalle letture animate ai momenti laboratoriali, dalle conferenze vere e proprie alle presentazioni di saggi e romanzi. Ventinove comuni delle province di Cuneo, Asti e Torino sono pronti ad ospitare la seconda edizione di "Biblioteche in Festa", l'innovativo format culturale ideato e promosso dall'associazione "Le Terre dei Savoia" e da "Progetto Cantoregì", con il sostegno del Comune di Savigliano, delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Cuneo, Fossano e Savigliano e con il patrocinio della Provincia di Cuneo, della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino e dell'Associazione Italiana Biblioteche. Fino al 24 settembre decine di biblioteche del territorio piemontese celebreranno la loro funzione comunitaria ospitando laboratori e presentazioni di libri. Dalla montagna di Frassinò, Sampeyre e Monterosso Grana, alle colline di Marsaglia, Castelnovo Don Bosco e Castagnole delle Lanze; dalla pianura di Cavallermaggiore e Caramagna Piemonte alle città di Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Racconigi. Una proposta culturale che trascende i confini orografici e amministrativi per farsi canto universale del sapere e della conoscenza, proponendo una visione intergenerazionale che sappia coinvolgere bambini, adulti e famiglie. Un programma eterogeneo disponibile al seguente indirizzo (<https://bit.ly/460AW17>), che vivrà il proprio acme tra il 21 e il 24 settembre a Fossano, Savigliano e Bra. Venerdì 22 settembre alle ore 21.00 al teatro Milanollo di Savigliano inaugurazione ufficiale della manifestazione alla presenza, tra gli altri, di Antonello Portera (sindaco di Savigliano), Genziana Soffientini (Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano), Valerio Oderda (presi-



dente dell'Associazione "Le Terre dei Savoia") e Marco Pautasso, presidente dell'Associazione culturale "Progetto Cantoregì". Seguirà la presentazione del libro di Antonella Agnoli "La casa di tutti. Città e Biblioteche" (Editori Laterza) moderata da Luca Valenza con la partecipazione di Gianpiero Casagrande (Sistema Bibliotecario di Pinerolo), Eric Rittatore (Biblioteca aperta di Ostana) e Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore e referente Progetto Nuova Biblioteca "Nuto Revelli". Sabato 23 settembre, poi, primo giorno di apertura della mostra "Smelling the world" presso Palazzo Muratori Cravetta di Savigliano, un'esposizione multisensoriale tra i profumi del mondo a cura del fotografo Alessandro Gandolfi. Alle ore 17.00, invece, presso il Centro Polifunzionale "G. Arpino" di Bra, si terrà la lezione di Marco Balzano "Leggere vuol dire raccogliere". Una riflessione ad ampio respiro che parte dall'etimologia per indagare cosa vi sia alla radice della parola libro, dalla sua doppia origine latina e medioevale, al suo potente messaggio di libertà. Alle ore 21.00 al

teatro Milanollo di Savigliano, sarà quindi la volta della lectio magistralis di Nicola Lagioia "Come si diventa lettori", per imparare come la lettura ci consenta di sentire e capire il mondo, gli altri e noi stessi. Prenotazione consigliata su Eventbrite (<https://bit.ly/486yEzL>). Domenica 24 settembre, infine, diversi momenti di confronto e approfondimento nel cuore di Savigliano. Si inizierà alle ore 10.30 presso la sede cittadini dell'Università degli Studi di Torino in via Garibaldi 6, con Cecilia Cognigni, direttrice Biblioteche Civiche torinesi, per proseguire alle ore 12.30 con Rocco Pinto e il suo "Viaggi di Carta" (Edizioni E/O) in dialogo con Lucetta Paschetta. Alle ore 15.00, inoltre, dopo un gustoso aperitivo al Caffè Intervallo, spazio al convegno moderato dalla stessa Cecilia Cognigni "Innovazione, prossimità, comunità: il nuovo ruolo delle Biblioteche", con numerosi bibliotecari ed esperti di bibliotecnica, come Maurizio Vivarelli (Università degli Studi di Torino), Paola Baioni (Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano), Luca Berlinghieri (Sistema Bibliotecario di Alba), Monica Baudino (Sistema Bibliotecario di Mondovì), Gianpiero Casagrande (Sistema Bibliotecario di Pinerolo), Stefania Chiavero (Sistema Bibliotecario di Cuneo), Elena Rosano (Sistema Bibliotecario di Fossano) e Sabia Serena (Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano, Centro ricerca e documentazione IBMP). In conclusione, alle ore 21.00 al teatro Milanollo, lo spettacolo "Le città invisibili di Italo Calvino" liberamente interpretate dalla chitarra e dalla voce del cantautore Simo Cimo Nogarini (informazioni e prenotazioni dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 - Ufficio Cultura Comune di Savigliano - telefono 0172/710235).

Enti promotori:   Con il patrocinio di:    


BIBLIOTECHE IN FESTA 2023
DAL 17 AL 24 SETTEMBRE

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO!


Pierdomenico Baccalaro
 Giovedì 21 settembre | Ore: 11:00
 I.I.S. G. Vallauri - Fossano
 Presentazione "Il grande manca" (Il Castoro) Riservato agli studenti


Antonella Agnoli
 Venerdì 22 settembre | Ore: 21:00
 Teatro Milanollo - Savigliano
 Presentazione "La casa di tutti. Città e biblioteche" (Laterza)


Marco Balzano
 Sabato 23 settembre | Ore: 17:00
 Centro Polifunzionale G. Arpino - Bra
 Lectio magistralis
 "Leggere vuol dire raccogliere"


Nicola Lagioia
 Sabato 23 settembre | Ore: 21:00
 Teatro Milanollo - Savigliano
 Lectio magistralis
 "Come si diventa lettori"

Con il sostegno di:     

RIUNITI IL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE, I COMUNI DI CUNEO, MONDOVÌ E ALTRI 52 COMUNI CONSORTILI



Prende avvio in queste settimane il progetto “Reti di facilitazione digitale”, che sarà realizzato dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese insieme al Comune di Cuneo (grazie alla preziosa collaborazione del Settore Elaborazione Dati), agli altri 52 Comuni del territorio consortile e al Comune di Mondovì, grazie al finanziamento di 370 mila euro che la Regione Piemonte ha messo a disposizione in qualità di soggetto attuatore della Misura 1.7.2 (missione 1, componente 1, asse 1) del Programma nazionale di ripresa e resilienza PNRR. Nei mesi scorsi infatti, il Consorzio insieme ai suoi Comuni aveva deciso di partecipare al bando regionale,

che prevede risorse per la realizzazione di punti di facilitazione digitale che, attraverso l’attività dei facilitatori adeguatamente formati, avranno il compito di individuare le esigenze dei singoli cittadini nell’utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e di fornire loro supporto e orientamento. Nel farlo, aveva indetto una procedura di coprogettazione attraverso la quale è stato selezionato il partner tecnico “Uscire insieme – Age Italia APS”, che ha contribuito alla stesura del dossier progettuale che è stato valutato meritevole e finanziato. I punti di facilitazione digitale, sul territorio dell’aggregazione, saranno in totale dieci, e saranno di-

tribuiti a Cuneo e frazioni, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Demonte, Dro-nero, Margarita, Mondovì, Morozzo, Peveragno e Robilante. Si tratterà di sportelli aperti alcune ore a settimana con la presenza di un facilitatore, siti in punti strategici di contatto con l’utenza (es. anagrafe dei comuni), a cui si affiancheranno uno sportello telefonico aperto tutti i giorni lavorativi della settimana, per rispondere a domande dirette dell’utenza e prendere gli appuntamenti di persona, e un servizio di chatbot, ovvero una consulenza virtuale erogata tramite WhatsApp la cui finalità è quella di avvicinare e interagire con il cittadino in qualsiasi momento e in maniera immediata, anche attraverso il rilascio di videopillole, istruzioni informative/formative. Inoltre, a partire da ottobre, il gruppo di progetto organizzerà una serie di serate informative durante le quali, oltre a fornire una serie di contenuti orientativi e informa-

tivi, saranno presenti dei facilitatori a disposizione del pubblico per risolvere specifiche problematiche e per l’attivazione dello SPID, a beneficio dei cittadini che non ne sono ancora dotati. “Un progetto molto ambizioso e impegnativo – commentano il Presidente del Consorzio Giancarlo Arneodo e il Direttore Giulia Manassero – in cui come Consorzio ci siamo messi a disposizione dei Comuni per presentare una candidatura comune. La sfida sarà duplice: da una parte riuscire a intercettare quante più persone possibili, nelle diverse fasce di utenza, e supportarle nelle loro necessità di digitalizzazione, avvalendoci dei contatti che sia le assistenti sociali che i dipendenti comunali hanno su tutto il terri-

torio consortile; dall’altra, essere capaci di fornire ai facilitatori tutte le informazioni circa bandi e procedure in uscita da parte del Consorzio e delle amministrazioni comunali, per metterli nella condizione di saper aiutare al meglio le persone”. “In un mondo sempre più digitale e interconnesso – dichiara la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero – è importante non lasciare indietro chi non ha conoscenze in questo ambito, ormai fondamentali per svolgere le operazioni di ogni giorno. In questo i fondi del PNRR sono di grande aiuto, con la certezza che saranno in molti a beneficiare del servizio grazie alle diverse e immediate modalità di accesso”. “Agevolare la comunicazione tra

i cittadini e la pubblica amministrazione, rendendo l’accesso ai servizi più rapido, sicuro e intuitivo, deve rappresentare un dovere etico e morale per ciascuno di noi” il commento del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e dell’assessora alla Cultura e alle Politiche sociali, Francesca Botto. “Una nuova rete di facilitatori digitali, dunque, quale strumento efficace per riuscire ad intercettare le fasce di popolazione più deboli e meno avvezze alle tecnologie. Un’azione capillare ad ampio respiro che ambisce a creare una società più solida, unita e coesa”. I servizi di facilitazione digitale saranno attivi a partire dal mese di ottobre 2023 e proseguiranno la loro attività, con il finanziamento PNRR, fino a dicembre 2025.

Dieci punti di facilitazione digitale sull’intero territorio coinvolto dall’iniziativa permetteranno di far conoscere gli strumenti notecnologici anche alle persone meno avvezze al loro utilizzo

IL SERVIZIO VERRÀ ESTESO A TUTTA L’AREA SUD-OVEST DELL’ASL CN1

Dopo Savigliano e Mondovì, anche Cuneo avrà l’ambulatorio di cure palliative

Apra a Cuneo (in via Carlo Boggio 12), dal 27 settembre, un ambulatorio di cure palliative (simultanee e precoci), ogni mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. Il servizio estenderà anche all’area del Distretto Sud-Ovest una copertura fino ad oggi garantita nelle altre aree territoriali. Sul territorio dell’ASL CN1 è infatti già attivo dal marzo 2017 un ambulatorio multidisciplinare di cure palliative simultanee (simultaneous care) e di cure palliative precoci, effettuato in sinergia con la Struttura complessa Oncologia dell’Azienda Sanitaria. L’ambulatorio ad oggi è strutturato su tre diversi giorni della settimana sulle sedi di Savigliano (martedì e giovedì pomeriggio) e Mondovì (mercoledì mattina), nei locali dell’Oncologia, con la partecipazione di un medico e un infermiere dell’équipe di cure palliative domiciliari. “L’ambulatorio - spiegano Fabrizio Motta, referente assistenza domiciliare e ambulatorio Cure palliative e Bruno Durbano responsabile della struttura Cure Palliative - ha come obiettivo la presa in carico precoce del paziente oncologico e non, insieme alla sua famiglia, sia dal punto di vista clinico per il controllo precoce dei sintomi, sia dal punto di vista assistenziale, sociale e psicologico. I vantaggi di questo modello sono documentati sia dalla letteratura sia dalla pratica corrente ed essenzialmente si pongono l’obiettivo, oltre al controllo sintomatologico, di programmare il percorso assistenziale per le prevedibili fasi più avanzate, di ridurre il senso di abbandono che si accompagna alla comunicazione della fine del-

le terapie causali.” Il che significa anche riduzione degli accessi DEA e dei conseguenti ricoveri ospedalieri, favorendo la gestione domiciliare del paziente per l’intero percorso di malattia. L’attività dell’ambulatorio non si esaurisce con la visita tradizionale, ma si estende, grazie alla sorveglianza telefonica effettua-

ta dall’infermiere dedicato all’ambulatorio stesso, all’intero percorso del paziente, il quale ha infatti la facoltà di contattare la Centrale Operativa dell’Unità Operativa di Cure Palliative (UOCP) per chiarimenti, aggiornamenti e quanto ancora si renda necessario. Tutto questo anche per favorire l’uniformità di rispo-

ste date al paziente ed alla sua famiglia da parte di UOCP Oncologia e altri Servizi specialistici. È inoltre previsto che medico e infermiere UOCP si interfaccino in maniera regolare con i colleghi dell’Oncologia (o altri servizi specialistici) per concordare di volta in volta con essi le strategie clinico assistenziali più adatte. I

pazienti afferiscono all’ambulatorio su richiesta diretta del medico di famiglia o dell’Oncologia di riferimento, secondo i criteri previsti dalla Rete Oncologica Piemontese. L’ambulatorio di simultaneous care è attivo dal marzo 2017 presso la sede di Saluzzo dell’Oncologia. È stato riaperto con sede a Savigliano nell’ottobre

2020 e i numeri sono aumentati da allora fino a raggiungere le 296 visite totali nel 2022 con 122 prime visite solo per la sede di Savigliano. La sede di Mondovì è stata aggiunta a partire dal dicembre 2022, anche per facilitare la presa in carico di pazienti residenti nell’area del Distretto Sud Est. Ora arriva a servizio

della popolazione residente nell’area del Distretto Sud Ovest dell’Asl CN1, dove potrebbero più agevolmente afferrire anche i pazienti seguiti presso l’Oncologia dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. L’ambulatorio si svolgerà con le stesse modalità degli ambulatori di Savigliano e Mondovì. La prenotazione può essere effettuata da parte del MMG oppure da parte dell’Oncologia di riferimento (o di altro reparto ospedaliero) con ricetta dematerializzata prenotando presso la Segreteria della Struttura Cure Palliative al numero 0171/948735 dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

ASL CN1

Nuovo primario per la struttura complessa di Anatomia Patologia



Carla Angela Zavattero è il nuovo primario della struttura complessa Anatomia Patologia dell’Asl CN1. L’ha nominata con deliberazione dell’11 settembre scorso il direttore generale Giuseppe Guerra. Dopo il conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia nel 1989 la dottoressa Zavattero ha ottenuto, nel 1993, la specializzazione in Anatomia Patologica presso l’Università degli Studi di Torino. Dal 1999 è dirigente medico con funzioni di responsabile dell’attività istologica, citologica ed autoptica e referente della patologia mammaria cito-istologica nei

programmi di screening regionali. Collaboratrice attiva nella stesura del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale aziendale del tumore alla mammella, componente del Gruppo Interdisciplinare di Cura (GIC) aziendale e dal 2023 Coordinatore GIC per la patologia mammaria nell’ambito del Programma di Rete Oncologica Piemonte e Valle d’Aosta. Ha ottenuto l’incarico di rilevanza aziendale dal 2003 al 2018 con funzione di responsabile dell’attività istologica. Ha al suo attivo una collaborazione con il Servizio Veterinario in progetti di studio di Anatomia

Patologica Comparata e con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Zoologia Sanitaria ed Entomologia. E’ stata componente di Gruppi di Lavoro della Rete Oncologica Piemonte-Valle d’Aosta su diversi progetti. Fa parte del Gruppo Interdisciplinare Cure interaziendale dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Asl CN1 e Asl CN2 per la patologia ginecologica, oncodermatologia ed aziendale per la patologia urologica e del distretto testa-collo. Collabora, per gli aspetti anatomo-patologici, alla stesura di relazioni medico-legali.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Nominato il nuovo primario di Anestesia e Rianimazione

e il 1998, passando quindi all’Azienda ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino dove opera tutt’ora. Ha svolto attività clinico assistenziale nella maggior parte dei settori del Servizio di Anestesia e Rianimazione ospedaliera: dall’assistenza in anestesia e terapia antalgica per interventi di chirurgia addominale maggiore, all’assistenza in anestesia per trapianti di fegato, pancreas e trapianti combinati in adulti; attività di

assistenza anestesiológica in chirurgia vascolare e nel trapianto pediatrico, chirurgia epatica pediatrica e terapia intensiva pediatrica post-trapianto. Ha inoltre svolto attività nell’area di terapia intensiva multi-organo. Docente al corso di laurea in Scienze Infermieristiche, vanta un ricco curriculum di partecipazione a corsi e convegni, anche in qualità di relatore e a studi clinici ed è autrice e coautrice di pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali internazionali.



Bruna Lavezzo è il nuovo direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione dell’ospedale di Savigliano. Nominata dal direttore generale dell’Asl CN1 Giuseppe Guerra lo scorso 15 settembre, prenderà servizio il primo novembre. Nata a Pianezza 56 anni fa, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia all’Università degli Studi di Torino con 110 e lode, ha conseguito la specializzazione in Anestesia e Rianimazione oltre a quella in Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva presso lo stesso Ateneo, sempre con il massimo dei voti e la lode. Dopo un periodo di lavoro presso la Terapia Intensiva Epatobiliare dell’ospedale pubblico Paul Brousse a Villejuif (Parigi) tra il 1996 e il 1997, è stata medico urgentista nel Servizio di Emergenza 118 dell’Asl Torino 5 (Chieri-Carmagnola) tra il 1997



***Scegli il tuo viaggio,
al resto ci pensiamo noi!***

www.cacaoviaggi.com



20-23 ottobre 2023

Lourdes – Viaggio in Bus

25 ottobre 2023

Biella e Ricetto di Candelo in collaborazione con il CIF di Cuneo
Viaggio in Giornata in Bus

01-05 novembre 2023

Ponte dei Santi a Barcellona
Viaggio in Bus (su richiesta in aereo)

09-16 novembre 2023

Marrakech e il Deserto – Viaggio in Aereo

11-12 novembre 2023

Verona e il borgo di Soave

08-11 dicembre 2023

Il Natale a Rogaska, Grotte di Postumia e Zagabria

Visita il nostro sito www.cacaoviaggi.com

Seguici su:



IL RACCONTO E LE CONSIDERAZIONI DI UN SESSANTENNE CHE HA VISSUTO LA GIORNATA «IN DIRETTA»

Grande festa per le Leve del «3» e dell'«8»

Enrico Cavallera

Domenica scorsa Borgo San Dalmazzo ha ospitato la tradizionale Festa delle Leve, quest'anno quelle del 3 e dell'8. Si è trattato di un bel momento di ritrovo tra persone che, come spesso accade, normalmente non hanno occasione per frequentarsi. Grande tenerezza vedere i «giovani» delle leve più lontane sull'auto decapotabile; ricordo qualche anno fa la prima esperienza con quelli del 5 e lo Zio Amabile Solive, la bandiera per l'ultima volta. Noi del 1963 abbiamo raggiunto il traguardo dei sessant'anni, non male, e siamo la classe di leva più numerosa e, normalmente partecipiamo in massa, come successo domenica, un bel numero complessivo, uno zoccolo duro inattaccabile. Ho respirato un'aria diversa rispetto al passato, sono scomparsi i crocchi che caratterizzarono le precedenti edizioni, è stata una chiacchiera corale appassionata, senza pregiudizi, anche con persone con le quali in passato non si legava... Ringrazio gli organizzatori, partendo dal vertice fino ai rappresentanti di ciascuna

leva, i miei del 1963 Bruno, Antonella, Gerardo e Luciano, so cosa vuol dire organizzare per altri. La scelta del catering è stata azzeccata, si è visto il tocco di chi ha l'esperienza giusta, non improvvisata,

velocità nel servizio, cortesia e decisione nell'azione, qualità nei prodotti utilizzati. Il pomeriggio è trascorso in allegria ballando, discutendo su qualche musica ascoltare, non semplice con range d'età

così ampio; passando le ore si è avuta l'impressione che non si volesse tornare a casa per non rompere l'incantesimo della festa. Buona vita alle leve del 3 e dell'8!



ROBBIONE: «DALLE FONDAMENTA AI PIANI IN COSTRUZIONE DELLA NOSTRA CASA CHIAMATA BORGO SAN DALMAZZO»

420 i partecipanti alla Leva, dai novantacinquenni ai neonati

Teresita Soracco

Il giorno delle Leve è sempre una gran festa. I nati del «3» e dell'«8» hanno sfilato per le vie cittadine con le loro bandiere accompagnati dalla banda e subito si è creato quel clima gioioso tipico di questa manifestazione che ha un'antica tradizione e che resiste ai tempi e alle mode. Molti i borgarini ad applaudire i 420 partecipanti lungo il percorso aperto da Iseo Favaro, Renzo Gallo e Tommaso Goletto, tre arzilli novantacinquenni a bordo di una Punto decapotabile. A piedi, in compagnia della sindaca Roberta Robbione, hanno poi sfilato quattro novantenni, seguiti dai componenti di tutte le altre classi, dai più vecchi ai più giovani, cioè i



ventenni del 2003. Ma non era ancora finita, perché rispondendo all'invito della sindaca, accompagnati dai genitori, hanno sfilato sui loro passeggini e

carrozze i piccoli nati quest'anno. A loro è stato tributato il più caloroso applauso. «Oggi – ha detto la sindaca – sono con noi anche i neonati del

2023, dalle fondamenta ai piani in costruzione della nostra casa chiamata Borgo San Dalmazzo che cresce grazie al contributo di ognuno di noi». Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco Don Mariano, la foto di rito ed il pranzo a Palazzo Bertello ed in alcuni ristoranti del centro.



CHIUSA CON SUCCESSO LA FESTA PER LA MADONNA DI MONSERRATO

Il grazie del presidente Cristian Peirone



La fede e la festa hanno caratterizzato come ogni anno le celebrazioni per la Madonna di Monserrato: dalle processioni solenni alla leva dei diciottenni, con la consegna della Costituzione italiana da parte della sindaca Roberta Robbione. Dalla mostra di acquerelli realizzati dagli allievi della pittrice Monica Sepe al pomeriggio di domenica con musica ed intrattenimento vario e polentato a cura del Gruppo Amici Borgo Nuovo. Lunedì dedicato ai più giovani con giochi popolari, la rottura delle pignatte, premi e merenda per tutti e infine la benedizione degli zainetti. Una festa amatissima e sempre molto partecipata organizzata perfettamente dai volontari dell'Associazione Santuario, sempre presenti e disponibili. Il presidente Cristian Peirone, visibilmente soddisfatto, ringrazia tutti i partecipanti ed in particolar modo i volontari senza la cui opera non sarebbe stato possibile realizzare una così bella festa.

LA CAMPIONESSA NOSTRANA È TRA I CANDIDATI AL PREMIO «ATLETA DELL'ANNO FISI» 2023!

Votiamo Marta Bassino

Marta Bassino, testimonial di Aree Protette Alpi Marittime, Atl del Cuneese, Fondazione CRC, Camera di Commercio, Cuneo Neve e Associazione WOW, è tra i candidati al premio «Atleta dell'Anno» 2023, il riconoscimento che la FISI - Federazione Italiana Sport Invernali attribuisce dal 1985 allo sportivo invernale che più si è distinto nella stagione scorsa. Marta si aggiudicò il premio (che in oltre 35 anni ha individuato quali vincitori alcuni tra i migliori atleti di sempre dello sport invernale italiano) già una volta, nel 2021. Marta ha bisogno del nostro sostegno! L'esito del premio è rimesso al giudizio degli appas-

sionati: **tutti possiamo votare inviando una mail con testo MARTA BASSINO** all'indirizzo atletafisi@fisi.org, entro e non oltre il prossimo 8 ottobre. Non è consentito votare più di una volta, il sistema cancella le mail multiple ricevute dallo stesso indirizzo. Dai voti espressi si formerà una graduatoria che «promuoverà» i tre atleti più votati al secondo turno, ove le preferenze si azzereranno e si farà una nuova «tornata elettorale», con il medesimo sistema. **Il vincitore sarà annunciato nel weekend del 27-29 ottobre a Skipass, il tradizionale salone degli sport invernali in programma a Modena Fiere.**



NOTIZIE IN BREVE

Il nuovo questore accolto in Giunta



La Giunta del Comune di Borgo San Dalmazzo ha accolto in Municipio il nuovo questore Carmine Rocco Grassi e il vicario Daniele Manganaro. La sindaca Roberta Robbione e gli assessori hanno dialogato con il questore e il suo vicario sulle principali tematiche legate all'ordine e alla sicurezza pubblica del territorio garantendo il massimo della collaborazione istituzionale, nel rispetto delle leggi e dei rispettivi ruoli. «Ringrazio per questa visita – ha affermato la sindaca. Abbiamo apprezzato molto la disponibilità, l'attenzione e la vicinanza al nostro Comune da parte del questore e del vicario. Da parte nostra ci sarà sempre la massima collaborazione con la Polizia di Stato al fine di operare congiuntamente per contrastare in maniera sempre più efficace ogni forma di illegalità e rispondere al bisogno di sicurezza dei nostri cittadini».

L'Istituto Musicale dà il via ai corsi

Il Civico Istituto Musicale «Dalmazzo Rosso» dà il via al nuovo anno musicale 2023-2024 proponendo: Corsi Accademici e Amatoriali; Corsi di Musica Jazz e Moderna; Preparazione agli esami; Corsi di Musica Occidentale; Corsi Complementari; Laboratori collettivi. Per informazioni e iscrizioni la segreteria, in via Boves 4 a Palazzo Bertello, è aperta il lunedì e giovedì dalle 9 alle 12. Tel. 327/5505001. Vieni anche tu a suonare con noi! **Sabato 30 settembre** presentazione dei corsi collettivi. **Scuola aperta dalle 16 alle 18** per materna, a partire dai 4 anni (16,30-17), elementari (17-17,30) e medie (17,30-18). I bambini, hanno una bella occasione per conoscere e giocare con la musica e gli strumenti didattici. I corsi di musica come gioco sono strutturati in gruppi per divertirsi a scoprire il mondo dei suoni ed orientarsi nella scelta di uno strumento. **Alle 18,30, Aperitivo Musicale al Bar Pasticceria Audisio** con i docenti dell'Istituto. Lunedì 9 ottobre inizio delle lezioni.

«Corale», ed articolata, come sempre, la commemorazione della prima rappresaglia tedesca su Boves, tra «Museo» e «Carovana»

Programma per un «19 Settembre»

Manifesto elenca un dettagliato, articolato, corale, programma di commemorazioni per il «19 settembre bovesano 2023» (gli ottanta anni dalla prima rappresaglia tedesca in Italia, quella condotta, il 19 settembre 1943, dal maggiore delle SS Joachim Peiper, su Boves, dove sbandati del Regio Esercito italiano avevano catturato due suoi uomini). Dettagliato comunicato ci è arrivato dal Comune (addetto stampa Angela Pittavino).

«Dopo l'appuntamento con la bella passeggiata «partigiana» da Castellar a San Giacomo di domenica 17 settembre, son seguite, martedì 19 settembre, le celebrazioni in memoria dell'eccidio del 1943, entrate «nel vivo», «corali», nell'accogliente Piazza Italia, nel mattino, con l'evento «Ricordi di quel 19 settembre 1943». La sera, nella barocca parrocchia di San Bartolomeo si è tenuta la Messa nella memoria liturgica dei Beati don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo (parroco e curato uccisi quel giorno, ndr), ricordando Antonio Vassallo (che si immolò con loro, ndr) e i Caduti (tutti, ndr) del «19 settembre 1943». Ha celebrato Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo-Fossano. A seguire si è tenuta la veglia di Preghiera, «...e la Chiesa rimase aperta tutta la notte...», sin al mattino del 20 settembre.

Mercoledì mattina 20 settembre, a Torino, in Corso Vinzaglio, angolo Via Cernaia, si è tenuto lo scoprimento di un cippo a ricordo del partigiano Ignazio Vian (nel luogo dove fu impiccato, a lampione, nel luglio 1944 il capo dei partigiani della Valle Colla, di cui, sconfitto nei giorni tra fine dicembre 1943 ed inizio 1944, poi, ancora, nei mesi successivi, in Val Corsaglia, con il comandante «Mauri», si erano perse le tracce, sin al tragico epilogo, ndr). Nella serata di mercoledì, nell'Ex Confraternita di Santa Croce, vi è stata l'inaugurazione della esposizione «Segni di memoria», dedicata allo scomparso don Aldo Benevelli, che ha preceduto la presentazione, all'Auditorium Borelli, del libro «Aldo Benevelli Partigiano e Prete», a cura dell'autrice Claudia Bergia (che fu sua stretta collaboratrice nell'ultimo periodo), ai vertici della Associazione nata dopo la sua scomparsa. A fine serata vi è stata la proiezione del film-intervista: «Il Sottoscritto. Storia di un uomo libero», uno dei capolavori del regista bovesano Sandro Gastinelli.

Giovedì 21 settembre, alle 20,30 (poco dopo il nostro arrivo in edicola), all'Auditorium Borelli, in programma vi è una serata a cura della Scuola di Pace di Boves: «19 settembre 1983 - 19 settembre 2023, quaranta anni di Scuola di Pace» (a celebrare l'importante anniversario della fondazione della emanazione comunale, ad opera dell'allora sindaco Piergiorgio Peano, ndr). Venerdì 22 settembre, alle

20,45, nella Sala del Consiglio Comunale, ci sarà la presentazione a cura dell'autrice Antonella Tarpino del libro «Memoranda: gli antifascisti raccontati nel loro quotidiano». Sabato 23 settembre protagonista sarà l'inaugurazione, dalle undici, all'Ex Filanda Favole si terrà del «Museo Racconti di Resistenza - Adriana Filippi, maestra e pittrice fra i partigiani» (alle 16 sarà visitato dalle delegazioni presenti).

La sera, alle 20,45, nella Parrocchia di San Bartolomeo, ci sarà il Concerto Spirituale: «Giovanni Pierluigi Palestrina - Missa Papae Marcelli» (uno dei capolavori della musica rinascimentale, dedicata, dal compositore romano, ad un Papa, Marcello II, Matteo Cervini, che tante speranze aveva sollevato, a metà Cinquecento, anche di dialogo coi protestanti, morto pochissimo dopo l'elezione, ndr). Il coro è del «Progetto Palestrina» diretto dal bovesano Flavio Becchis.

Il momento clou della Commemorazione si terrà domenica 24 settembre, a partire dalle 9, in Piazza Italia. Le celebrazioni inizieranno con la musica della «Banda Musicale Cittadina Silvio Bellico - La Rumorosa» e del Picchetto d'Onore del II Reggimento Alpini («Cittadino onorario», ndr). Seguirà la «Messa per la Riconciliazione e la Pace» officiata dal parroco don Bruno Mondino con la partecipazione dei chierichetti di Shondorf Am Ammersee (il paese bavarese dove è sepolto, in tomba di famiglia, Peiper, ndr).

Alle 13,30, a Cuneo, dal



Monumento alla Resistenza di Mastroianni partirà l'attesissima «Carovana della Pace» con arrivo in Piazza Italia a Boves (una delle idee di don Aldo Ben evelle, con «colonie» che convergeranno dai centri vicini, ndr). Sarà disponibile, con partenza alle 13, dalla fermata di Via Generale Allasia, un bus che trasporterà gratuitamente chiunque voglia partecipare alla Carovana (posti limitati con prenotazione allo 0171.391844).

Inaugurazione della «Pinacoteca Filippi»

«Sabato 23 settembre, alle 11, all'Ex Filanda Favole di Boves, in Via Moschetti 15, si terrà l'inaugurazione del Museo dedicato ad Adriana Filippi, la maestra e war artist (artista di guerra) che, tra il 1943 e il 1945, ha raccontato attraverso la sua pittura la vita dei partigiani della Valle

Colla. I dipinti e i disegni della maestra-pittrice costituiscono un'importante documentazione storica per rivivere la storia degli uomini e delle donne che lottarono per resistere al nazifascismo sul territorio bovesano. Le opere, precedentemente ospitate nella Biblioteca civica del centro, trovano in questa sala dell'ex Filanda Favole una nuova collocazione e un rinnovato risalto.

Il riallestimento museale è parte del progetto del Comune di Boves per raccontare e mettere a valore la storia e il ruolo di Boves nella Resistenza. L'amministrazione sta, infatti lavorando anche a un percorso diffuso fra Boves e le sue frazioni, nell'ambito del Bando «Fuori orario» della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che darà la possibilità di conoscere e vedere i luoghi in cui si sono svol-

ti alcuni momenti importanti delle vicende del 1943-45 e alla realizzazione di uno studio di fattibilità, che vede coinvolta una commissione scientifica di esperti degli accadimenti di Boves e della provincia di Cuneo, per un Museo che parli della Resistenza.

Il Vicesindaco Matteo Ravera commenta con soddisfazione il raggiungimento di questo obiettivo. «Finalmente, nell'ottantesimo anniversario dell'eccidio di Boves, riusciamo a ricollocare in uno spazio dignitoso e coinvolgente le opere della Filippi che tanto significato hanno per la nostra città. E' un museo di narrazione per e con la città, che attraverso la memoria e il processo di elaborazione potrà creare una comunità più coesa e consapevole. E' stato un lavoro complesso, realizzato con la sinergia di tante realtà che

sempre più devono tendere alla collaborazione sui temi condivisi. Tutto questo è stato reso possibile anche da un cambio di prospettiva attuato dalla nostra Amministrazione rispetto all'ex Filanda Favole. Accantonata l'idea di trasferirvi la biblioteca - che è stata completamente ristrutturata nella sua sede storica - abbiamo deciso di creare qui un polo museale e culturale. Grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e ad un importante finanziamento FESR completeremo gli interventi edilizi ancora mancanti e realizzeremo un museo della Resistenza sulle cui linee guida il Comitato scientifico sta già lavorando».

La progettazione e la realizzazione dell'allestimento è stata curata dall'Associazione Art.ur con la collaborazione di Enrica Giordano, parte del direttivo del Comitato Provinciale ANPI Cuneo, e del tavolo scientifico composto dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo (Gigi Garelli), dalla Scuola di Pace di Boves (Alessandra Liberio), dalla Parrocchia San Bartolomeo Apostolo in Boves (il parroco don Bruno Mondino), dall'Associazione Don Bernardi e Don Ghibaudo (il professore ed ex sindaco Luigi Pellegrino) e dalla Fondazione Nuto Revelli (Beatrice Verri). All'interno del museo sono presenti anche i lavori realizzati insieme agli alunni dell'Istituto Comprensivo Antonio Vassallo e frutto di una serie di incontri sulla figura di Adriana Filippi e sul suo ruolo di te-

stimone e partigiana. Grazie al confronto con le sue opere gli studenti hanno potuto non solo comprendere meglio la Resistenza, capitolo essenziale della storia italiana e locale, ma anche allenarsi all'empatia e sperimentare a loro volta quei principi fondamentali di uguaglianza e giustizia, che sono alla base della nostra Costituzione.

Il museo è a ingresso gratuito e sarà visitabile «in preview» (anteprima) nei giorni: sabato 23 dalle 11 alle 18, domenica 24 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, domenica 1° ottobre dalle 15 alle 18. Successivamente sarà aperte tutte le prime domeniche del mese, su appuntamento telefonico al 0171.391850. Per informazioni telefonare al 340.6856603, scrivere alla mail progetti@art-ur.it.».

Nella fotografia «anteprima» della «esposizione Filippi», con «riproduzioni», offerta domenica pomeriggio 17 a San Giacomo di Boves.

Scade venerdì 22 settembre il bando per ricercatore universitario sulla memoria storica degli eccidi di Boves, finanziato (con «lascito») dal Comune di Boves (importo lordo annuo 21.148 euro), in collaborazione con Università degli Studi di Torino, sul tema «La memoria e la rappresentazione degli eccidi di Boves. Pratiche, memoriali e memorie pubbliche nel lungo Dopoguerra in una dimensione italiana ed europea». Riferimento è il Dipartimento di studi Storici dell'Università, professor Daniele Pipitone.

NOTIZIE IN BREVE

Iniziative con animali, natura e gastronomia, «Musi di lana» e «Spicanto», a San Giacomo

Domenica 10 settembre vi è stata nuova passeggiata nei boschi di San Giacomo di Boves con gli alpaca (piccoli e simpatici camelidi andini, protagonisti nello scorso «Natale bovesano»), gli asinelli, le caprette tibetane e le pecore del Camerun della fattoria di Spinetta (strada vecchia tra Cuneo e Boves) della «fattoria «Musi di lana». I giovani proprietari sono originari della frazione montana cuore della Valle Colla, titolari anche della «Cooperativa agricola Spicanto», che manicaretti produce usando principalmente la produzione dei suoi campi, piatti sfiziosi e saporiti, della tradizione locale e non solo. Le loro molte iniziative (escursioni con momenti gastronomiche, ma anche pasti da asporto consegnati a domicilio) sono rivolta a famiglie e bambini, sempre tanto apprezzate e partecipate, momenti piacevoli e sereni, nella natura, generalmente su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni bisogna sempre telefonare al 348.5569957.

I prossimi appuntamenti sono per le domeniche 24 settembre e 1° ottobre, dalle 14,30, sempre dal Piazzale Adriana Filippi di San Giacomo di Boves, ad un costo di 10 euro, 5 per bambini (compresa merenda di pane e marmellata produzione «Spicanto»). Il percorso è di circa un'ora e mezza.

Serata musicale alla «Rosbettola»

Rinvio appuntamento giovedì 14, altro invito arriva, per domenica sera 24, sempre alle 21, dalla «Rosbettola», il locale della frazione montana di Rosbella di Boves, e dal noto chitarrista bovesano Maurizio Baudino, per una serata musicale dal vivo, accompagnata da birra e gastronomia. Protagonista sarà il gruppo «Sia Mai - Royalty Free Music». Per prenotazione dei tavoli ed informazioni telefonare allo 0171.387526, al 393.4994717 o al 393.9315400.

INCONTRO PARTECIPATO AL «BORELLI» CON LA «MINORANZA»



arrivò, firmata da tutta la Giunta, nell'ultimo periodo, cinque anni fa, a tutto il Gruppo di loro predecessori, di cui faceva parte Beppe Marro, per un «avverbio»). In taluni Consigli proprio di «rapporti cavallereschi» non se ne son visti... Si son compiaciuti, comunque, di un «rapporto sereno ed amichevole tra di loro», almeno. Beppe Marro ha fatto notare una partenza difficile, con una maggioranza che aveva «stravinto» (con oltre il 60% dei voti contro meno del 40, un vero «sfondamento al centro» del centrodestra, pur formalmente «lista civica, in carica»). Si è continuato senza avere contestazioni alle decisioni della maggioranza, con i Consiglieri di minoranza che si son trovati «soli»... In effetti sempre abbiamo sentito le liste che assicurano come, dopo il voto, comunque vada, si farà «gioco di squadra», ma succede rarissimamente, ed il ruolo degli eletti è quasi sempre diverso da quello dei candidati che non lo sono... «Vivere Boves» sottolinea le divisioni della società bovesana, una minor vivacità, l'assenza di una «Pro loco centrale» e della Consulte, con solo a «reggere» alcune Associazioni e Comitati... In oltre dieci anni, la attuale maggioranza ha reso molto a «sua misura» il Municipio, ed il relativo organico del personale, e pare, come non mai «sulla cresta dell'onda», favoritissima (anche visto come elettoralmente van le cose a livello nazionale, europeo, globale, nella «post pandemia»). In un decennio si ha il tempo per tanto progettare e realizzare, ipotecando anche il futuro... Pur «Vivere Boves» mai ha «mollato», e neppure par intendere farlo nelle prossime elezioni... Da quel che si è visto l'altra sera il «candidato naturale» sembra la scorsa volta, Costanza Lerda, che è diventata capogruppo dopo problemi di salute del candidato sindaco sconfitto Gianni Martini (che pur mai ha fatto mancare tutto il contributo possibile)... Il progetto resta di centrosinistra, aperto ai cattolici della «Chiesa di Francesco», socialmente aperti, alla sensibilità ecologica... I candidati che si cercano son di quella «fascia mediana», tra i trenta-trentacinque anni ed i sessanta (più disponibili paiono quelli «giovani e giovanili»)... Poi bisognerà ne trovino nelle frazioni (alcune «scoperte» la scorsa volta) e nelle varie «categorie» (alcune hanno votato, compatte, Paoletti)... (ATOS)

La minoranza consigliare bovesana, il gruppo «Vivere Boves» (Gianni Martini, Costanza Lerda, Valeria Arpino e Beppe Marro), ha invitato ad incontro giovedì sera 14 settembre, alle 20,45, al «Borelli», sulla accogliente «balconata», «confronto» su «Bilancio dell'esperienza in questi quasi cinque anni di Amministrazione» e sulle «ipotesi per il 2024» (le prossime elezioni). Come sempre, negli incontri che abbiamo seguito in questi anni, buona è stata la partecipazione. I quattro Consiglieri hanno confessato la loro «stanchezza», per una «mancanza di dialogo» con la maggioranza, per una atmosfera difficile, con il costante rischio, di questi ultimi mandati, di incappare in «querele» (han ricordato come una ne

PASSEGGIATA IN VALLE COLLA, NUOVO, ARTICOLATO, TEATRALE, PARTECIPATO, OMAGGIO DI ELISA DANI ALLA PITTRICE ADRIANA FILIPPI

Grande introduzione alle iniziative «Resistenziali»

Adriano Toselli

In una giornata nuvolosa, senza sole ma priva di rischi di pioggia, ottima adesione ha avuto l'iniziativa della lettrice, attrice, regista e, soprattutto, educatrice, Elisa Dani, in Valle Colla, nel suo stile tanto capace di evocare, di toccare le corde dell'emozione. In un centinaio abbondante di persone, di varia età, bovesane e non solo, di diversa appartenenza politica (tutta la maggioranza consigliare comunale, ma anche esponenti della minoranza) si son trovate, domenica pomeriggio 17, per aprire la commemorazione, ottanta anni dopo, della tragica rappresaglia tedesca del «19 settembre 1943». L'appuntamento era a Castellar, dalla lapide, dove era il «Ponte dei Sergenti», dove avvenne il primo scontro, con la morte di Domenico Burlando, marinaio (quello che ha il nome sbagliato nel Sacrario dal Municipio, anche se almeno un «cippo», poco noto, per lui si vede all'ingresso della frazione) e di giovanissimo caporale tedesco. Bambini vestiti in abiti della tradizione contadina locale offrivano tanta vivacità, animazione, al corteo, correndo disordinati, interpretavano gli allievi della maestra-pittrice Adriana Filippi, con i suoi dipinti, i suoi quadri, i suoi diari e racconti, la protagonista scelta da Elisa Dani. In prima fila erano le allieve della «Palestra di teatro 13/15» e ragazzi delle scuole medie. Intorno alla Dani si alternavano musicisti e lettori, sempre seguendo gli scritti della Filippi, curati recentemente da Enrica Giordano, presente, ex coordinatrice della «Scuola di Pace», ora nel Direttivo dell'ANPI («Associazione Nazionale Partigiani Italiani», ormai costituita dai loro «eredi ideali»). È racconto fatto di immagini, come fosse-



ro altri quadri, basi per un vero «romanzo» su quelle vicende, pennellate di memoria piene di poesia... Si son sentite, nelle varie tappe, le voci Chiara Ferrari (cantante) ed Alessia

Lucchino (introduttiva voce recitante), le musiche dal vivo, chitarra, di Maurizio Baudino ed Andrea Dani. Il bovesano Italo Gibergia, alpino, coi suoi ottantacinque anni portati ma-



LUTTO

Addio a Vincenzo Pellegrino



Da tempo malato, ma senza mai rinunciare all'amore per la vita, sorridente e sostenuto da profonda fede, lo scorso 14 settembre, è scomparso Vincenzo Pellegrino, «Vince», appena un «classe 1959», giovane fratello (ed i tratti somatici lo rivelavano chiaramente) di una numerosa famiglia che ha tra i suoi componenti l'ex sindaco e professore Luigi, il professore e parroco di Rivoira, don Martino, il medico Paolo, don Michele, Angelo... Ex dipendente dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, in tanti lo hanno salutato nella parrocchiale di San Bartolomeo, nel pomeriggio di sabato 16 settembre. Riposa nel cimitero bovesano. Oltre ai fratelli, lascia la moglie Irma, i figli Marco e Sara (con Lorenzo), il nipotino Elia, la sorella Anna Maria... La «Settimana» sarà, sempre in San Bartolomeo, lunedì 25 alle 18, la «Trigesima», sabato 14 ottobre, ancora alle 18.



gnificamente, «memoria storica locale», ha offerto «cammeo», sul Piazzale di Castellar, introducendo canto dedicato ai fatti dei giorni tra 1943 e 1944, il tragico, «Rastrellamento in Valle Colla», la «Sconfitta della Banda Vian», i «Quattro giorni». Il momento dal Pilone di San Michele Arcangelo, vicino a dimenticato cippo dedicato al partigiano Felice Garabello (di Vigone, uno dei tanti «forestieri» morti a Boves in quei mesi), le ragazze delle «Palestre» di Elisa Dani accoglievano seduti su sedie, voltati di spalle, come spesso, durante la guerra, ed anche dopo, capitava a chi veniva fucilato. Un tricolore è stato disegnato sull'asfalto. Sulla Piazza Adriana Filippi, davanti alla Parrocchiale di San Giacomo, vi è stato uno spettacolo teatrale, già applaudito, ma sempre nuovo (come capita con le opere di Elisa Dani), in ricordo di colei che fu maestra elementare in quel luogo per un difficile, nodale, decennio, dal 1937 al 1947, vista come «Reporter di guerra», con immagini e kamishibai (disegni in bianco, nero e rosso) di Francesca Reinero, contrabbasso live di Carlo Chirio, danze e mimica (solenne, di grande efficacia) di Rossana Marro. Nella ex scuola (davanti alle quali son state le ultime letture e canti) erano esposte alcune riproduzioni delle più significative opere della Filippi (in tutto son centocinquanta, dipinti e disegni, e troveranno spazio adeguato nel suo «Museo», nell'ex salone a «uso promiscuo» della «Filanda Favole», inaugurazione la mattina di sabato 23, alle 11).

Le pagine della Filippi scelte hanno spaziato dal settembre del crollo militare italiano, dell'invasione tedesca dopo l'armistizio firmato, a loro insaputa, con gli Alleati, all'arrivo di tedeschi e fascisti, in una frazione con ormai il campanile ridotto a rovina, nei primi giorni del 1944. Il Sindaco ha portato il saluto finale, insieme ad Enrica Giordano, annunciando, per la cerimonia ufficiale di domenica mattina 24 la presenza di donna russa esule dall'inizio della guerra con l'Ucraina... Il bovesano Celestino Giordano, attento, riprendeva tutto...

RIPARTONO I CORSI DELLO «YAMATO JUDO»



Inaugurati i lavori alla palestra (quella «piccola» delle Scuole Medie Vassallo di Via don Cavallera), nel pomeriggio di mercoledì 20, con cerimonia, Amministratori comunali presenti (racconteremo), il bovesano «Yamato Judo» riparte coi suoi corsi. Le lezioni 2023-24 cominceranno il 22 settembre, con i appuntamenti di ogni mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19 per i bambini, dalle 19 alle 20 per ragazzi ed adulti. I primi appuntamenti per gli interessati sono «di prova», gratuiti. Informazioni di possono avere dal Presidente, al 349.8686204, o da «Cumina», al 329.8611910 (ma anche sui «social»).

GARE DI «FLAT TRACK» DIMEZZATE DALLA PIOGGIA



La gara di campionato Italiano di «Flat Track», nel «Bisalta Motorpark» di Fontanelle di Boves (organizzatore e referente bovesano è Claudio Becchis), è saltata causa di forte pioggia, temporale, nel pomeriggio di sabato 18 (come si è dovuto annullare anche lo «Sport in Piazza» nel concentrico cittadino). Senza darsi per vinti, si è ripartiti il giorno dopo, domenica 17, con il «Campionato mondiale», terza prova, che è stata vinta da un italiano... Sul podio, infatti, Elia Bartolini ha preceduto Matias Lorenzato e Jarred Brook.

Michele Siciliano
(Ulteriore approfondimento nello Sport a pagina 28)

Il fine settimana precedente, invece, il tempo era estivo per la «V edizione del Bisalta Trail», grande «prova di forza» della Associazione podistica bovesana «Boves Run»... Ne parleremo...



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

NEI TRADIZIONALI APPUNTAMENTI DEL «SETTEMBRE PEVERAGNESE», «A LA SOUSTA», IN SCENA LE COMPAGNIE DI BOVES E BEINETTE

Due appuntamenti per il teatro della «Madona»

Adriano Toselli

Martedì 12, si è continuato il proNei tradizionali appuntamenti del «Settembre peveragnese», «A la sousta», in scena le compagnie di Boves e Beinette

Due appuntamenti per il teatro della «Madona»gramma della festa patronale, e del «Settembre peveragnese», con spettacolo comico «Una tira l'altra», firmato da Graziano Dutto (uno degli storici punti di riferimento della formazione, con gli Ezio Dalmasso, Valerio ed Adriano Giordano, Osvaldo ...). Protagonista (di queste come altre «trasferte», la successiva a Spinetta, dopo un debutto bovesano nel «San Bartolomeo» di un anno fa, 2022) è stata la compagnia teatrale bovesana «Ij Sensa Libret»... Numeroso è risultato il pubblico, di varia età, tra tante risate, come sempre, per il teatro «piemontese», specie nei centri medio-piccoli... Son tempi (difficili, pandemici e post pandemici) in cui molto son amati gli spettacoli ed i momenti «di evasione», «leggeri»... Ma non si tratta, stavolta, al solito, come nei precedenti lavori del gruppo, di una «commedia», «comica», «brillante», «comiccissima»... È un insieme di venti «sketch», «scenette», «gag cabarettistiche», di puro divertimento... «Ij Sensa Libret» son gruppo affiatato, sereno, con atmosfera amichevole, che ha saputo raccogliere nuovi componenti intorno ad un «nucleo storico» (partono dagli storici «Lesinanti», da quelli che mettevano in scena la grande rappresentazione di «Madonna Lesina»), con forti «caratteri» e personalità. Curano molto la loro «parlata» bovesana, tradizionale, ed attingono dall'umorismo popolare, mai come in questa circostanza, sottolineando molti passaggi con musica di fisarmonica... La «scenetta» più significativa (tra battibecchi mogli-mariti, ontrasti famigliari, discorsi tra amici, doppi sensi e sottintesi sessuali, situazioni paradossali e portate all'estremo) è, certo, quella del marito sulla tomba della moglie (la deliziosa Valentina Pellegrino, Santina Galfre), nel giorno del primo anniversario del



IL «BRIC A BRAC» E' TORNATO «ALL'INTERNO»



Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno ha «traslocato», come annunciato, a fine agosto, dal suo «spazio estivo esterno», il «Garden Bistrot», dal sapore deliziosamente provenzale, in «Cascina Dama», per tornare «di fronte», nella sede «storica», «invernale» (non meno «poetica»). Lo ha fatto chiudendo il minimo indispensabile, appena una settimana ad inizio settembre. In tutto il mese, complice il clima, ancora caldo ed estivo ha proseguito con le serate, il sabato di «street food», «cibo da strada», anche «da asporto», in collaborazione con uno dei protagonisti delle iniziative da giugno, gli amici bovesani del catering «Il diavolo e l'acqua santa». Hanno fatto assaggiare varie leccornie (lo scorso 16 «grigliata mista e patatine al forno»), ora finiranno, il 23, con «lasagne al ragù». Poi torneranno a servirsi i piatti della cucina del locale. Per avere esposizioni artistiche all'interno del locale bisognerà attendere l'inizio del 2024, dopo le vacanze novembrine ed il Natale. Gli orari restano, comunque, quelli sperimentati in estate: dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 23, con apertura, per dolci e rilassanti colazioni ed aperitivi anche il sabato e la domenica dalle 8 alle 12,30 (si è deciso di aggiungere alle chiusure di lunedì e martedì anche il mercoledì, serata abbastanza «tranquilla»).

la sua morte, e vi incontra i numerosi amanti, di varia provenienza etnica e sociale (ovviamente, con rassegnazione e realismo maschile, prendono atto, con qualche dispiacere e gelosia, prima di finire tutti insieme al bar)... Gli «Amici del Teatro» di Beinette saranno in scena, «A la sousta», la sera di venerdì 22. Ripropongono il loro spettacolo di questo 2023, tante volte riproposto, sempre con «pienoni» ed applausi, nel loro teatro parrocchiale beinette, la scorsa primavera, «I sai pa come ch'asia, mamia fomna a l'è 'ndà via» («Non so come sia, ma mia moglie è andata

via») di «TreMagi» (affiatato, apprezzato, gruppo torinese, costituito da Maurizio Bazzi, Marco Moretti, Massimo e Gianni Marietta). Protagonisti restano Giuseppe Bersano, nei panni dell'avvocato Evaristo Mosca, con a fianco Claudia Rostagno, che interpreta la moglie Teresa, Vilma Ghigo, beinette trapiantata, e vicesindaco, a Peveragno, che è Amalia, la madre di Evaristo, Vittorio Toselli, commendator Camillo Carena, padre di Teresa, Giovanni Ricci, avvocato Giacinto Brusa, collega di Evaristo, Luciana Garelli, Carolina, cugina di Teresa, Claudio Ricci, Vincens, Vincenzo,

suo marito, Maria Teresa Costamagna, Irma, cameriera...

Dopo le iniziati della Biblioteca (protagonista della sera del 19 con «Scritti sulla Madonna del Borgato e dintorni»), seguita, nel pomeriggio di mercoledì 20, dal momento «Storie alla corte del Signore di Forfice e dal Mondo», per bambini dai sei ai dieci anni, il 24 sarà il giorno della festa di San Maurizio ai Pradeboni, della corsa in montagna a Madonna dei Boschi, delle esibizioni sportive al campo dei Miclèt, a cura della «Polisportiva», per avvicinare i ragazzi allo sport...

Una vivace «Assemblea dei soci» della Proloco di Peveragno



Che non fosse proprio del tutto «normale», l'assemblea dei soci, «ordinaria» della Proloco di Peveragno, venerdì 15 settembre, nella sua «sede operativa» (risistemata benissimo), la «Cascina Asilo» di Via Cuneo 23 (San Magno, tendone in cortile), lo annunciavano la sua pubblicizzazione, la sua apertura «a tutti»

e l'annuncio che sarebbe stata mandata anche su «facebook» (dove tanti l'hanno seguita e possono ancora farla). Difficile, però, sarebbe stato prevedere che si sarebbe subito arrivati ad uno scontro frontale tra il presidente Giorgio Re ed il Sindaco, anche socio (con ripetute richieste di dimissioni di quest'ultimo al primo)... Ne parleremo (e sarà discorso complesso)... Per l'istante i ragazzi della Pro loco cercano di tenere alto il morale (cosa non proprio facile) facendo quello che hanno sempre fatto, valorizzare l'immagine peveragnese (e della sua fragola), con la partecipazione alla manifestazione di tali Associazioni a Bra, da sabato 23...

ESCURSIONE COL «BIRUN» AL CASTELLO DI FORFICE



«La Compagnia del Birùn propone per domenica 24 settembre nell'ambito della Rassegna "Assaggi 2023 - Domina o donna" un'escursione sulle "viasole" che da Madonna dei boschi di Peveragno salgono ai ruderi del castello di Forfice per riscoprire, guidati dall'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza, le origini di Peveragno, il mito di Mariabissoula e l'elemento fuoco. L'escursione è libera e gratuita. Inoltre la brevità del percorso e la dimostrazione di accensione del fuoco secondo antiche tecniche la rende particolarmente adatta ai bambini e ai ragazzi. Il ritrovo è alle 9,30 sul piazzale del Santuario di Madonna dei boschi e la partenza alle 9,45. Alle 12 è fissato il pranzo al sacco a discrezione dei partecipanti sul prato della "Casa di Fraternità" di don Giorgis. Le tempistiche sono state organizzate in modo da consentire la partecipazione a chi lo desidera alla "Carovana della pace" prevista per il pomeriggio. È gradita la prenotazione inviando un messaggio WhatsApp al numero 334.8966480 con il nome e numero dei partecipanti. In caso di maltempo l'escursione è annullata». (C.S.) Dopo la trionfale serata a Rocca 'De Bldi, con la nuova «messa in scena» di «Alpino Andrea», nonostante il tempo incerto, sabato sera 16 (ne parleremo), altro annuncio arriva dalla «Compagnia». «Si sono liberati due posti per l'escursione sulla Via Francigena dal 28 settembre al 1° ottobre (da Bolsena a Viterbo) organizzata dalla Compagnia del Birùn e dal CAI sezione di Peveragno. Se vi va di camminare in buona Compagnia telefonate al 347.3333475, per tutte le informazioni». (Nella fotografia la passeggiata di sabato 9, da Peveragno a Madonna dei Boschi, con la «Compagnia» insieme a «Ricetto», «Gai Saber» e Biblioteca).

CONTINUANO LE SERATE MUSICALI ALLO «SMAC»



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), è ripartito, a settembre, con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Vi è anche la possibilità di organizzare feste private. La seconda serata, sabato 16, è stata nuova grande «Festa anni Ottanta, Novanta, Duemila», «Voglia di disco», il 23 i «Febbre Gianna» faranno omaggio alla Nannini, il 30 i «Santantitos», ovviamente, alla

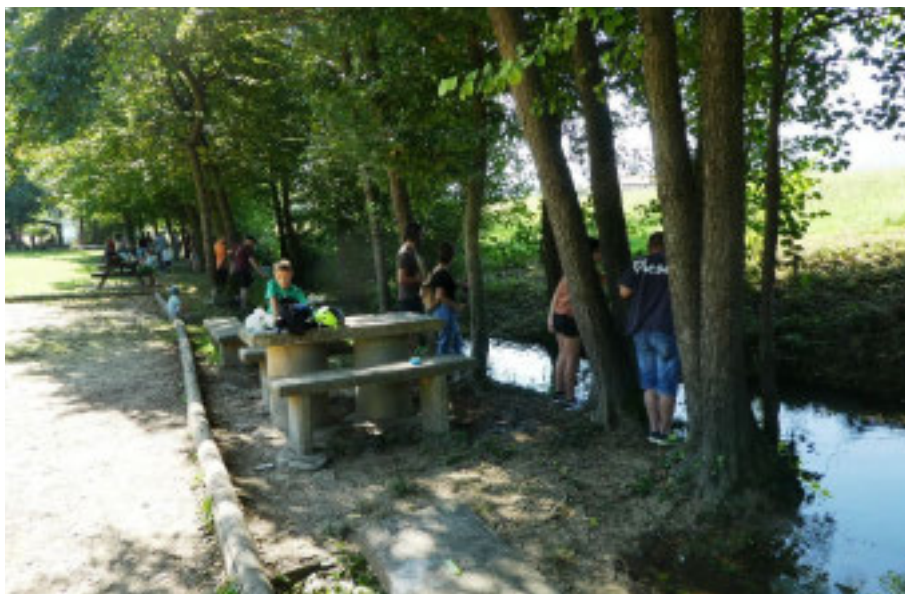
grande stella americana Santana... Il 7 ottobre «Ogni istante» porterà la musica di «Elisa», il 14 vi sarà grande momento dedicato al «Vate di Zocca», Vasco Rossi, con «Buon compleanno Gallo!», «evento speciale» con «Il Gallo», «Kikko» e «La combriccola del Blasco»... Il programma annunciato arriva sin a metà dicembre...

MOMENTO DI FESTA, CON PREMI PER TUTTI, FAMIGLIE COINVOLTE COI BAMBINI, BRACIOLATA FINALE DI SOCI E DIRETTIVO

Gara di pesca della «Trota Carlina»

La storica «Società beinettese di pesca «Trota Carlina» ha organizzato, in stupenda mattinata estiva, «gara di pesca» riservata ai bambini, al Parco di Rifreddo, domenica 10 settembre. Son iniziative che mai trascurano il sodalizio, onde avvicinare giovani alla sua attività, con premi per tutti (già consegnati prima dell'inizio della pesca). I componenti della Associazione, Direttivo e Presidente in testa, hanno seguito attentamente la ventina di giovani partecipanti, del resto accompagnati dai genitori (che si sono divertiti quanto e più di loro). Nessuno è andato via senza un pesce almeno in un cassetto. Per il gruppo della «Trota Carlina», coeso, affiatato, di amici, il momento è anche di convivio, di «braciolata» insieme. La stagione della pesca finisce con settembre. Il sodalizio sta pensando ancora ad iniziativa sociale, prima del rinnovo del Direttivo, previsto per inizio novembre... Informazioni si possono avere dal presidente, Davide Del Forno, al 338.9513532.

ATos



NOTIZIE IN BREVE

Alle sorgenti del Tanaro, con Roberto Moriani venerdì 22

Il presidente Flavio Bertone inoltra comunicato. «L'Associazione culturale Attiva-Mente, organizza, con il patrocinio del Comune di Beinette, la presentazione del libro «Alle sorgenti del Tanaro. Tra storia e leggenda» di Roberto Moriani. La serata si inserisce all'interno del ricco programma della rassegna «Biblioteche in festa». Nel corso dell'incontro l'autore presenterà il suo libro, editore Fusta, anno 2022, che documenta la storia delle terre di confine alle sorgenti del Tanaro nel cuore delle Alpi Liguri, a partire dai primi insediamenti per poi approfondire lo sviluppo dell'economia di queste zone. Roberto Moriani dedica nella sua opera ampio spazio anche a racconti, leggende e tradizioni popolari. L'incontro si svolgerà nella serata di venerdì 22 settembre, alle 20,30, nella biblioteca di Beinette, in Via Gauberti, 15. L'ingresso è libero gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.38457.

Messa in musica, festa e proiezione con gli «Animatori» sabato 23, cena al «Campetto parrocchiale»

Come ormai tradizione, gli «Animatori dell'oratorio di Beinette» invitano a Messa «animata», con tanta musica (batteria, chitarra acustica, violini, basso, chitarra elettrica e pianoforte), sabato 23 settembre, alle 17, nel prato dietro la chiesa. «Per comunicare a tutti ed in maniera efficace la parola di Dio e le varie sfumature della «vocazione»». Alle 19,15, al «Campetto parrocchiale», vi sarà la cena (antipasti misti, lasagna, formaggio, dolce, stoviglie incluse, bere escluso, anche menù vegetariano). Informazioni si possono avere al 366.2670438 (iscrizioni entro mercoledì 20 alla panetteria «Arte in farina», con «offerta libera», da 8 euro per bambini dai quattro ai quattordici anni e da 15 per adulti). Alle 21,15 vi sarà la proiezione del video montato sui campeggi estivi, con la consegna delle varie copie ai partecipanti.



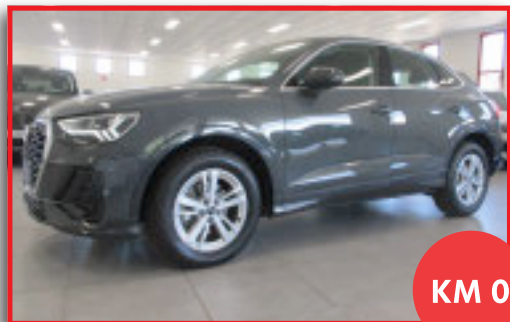
QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 45.900



KM 0

VW TIGUAN R-LINE 4MOTION 2.0 TDI 150CV DSG KMO

Maggio 2023

Trazione 4WD, Cambio automatico e sequenziale, Tetto panoramico apribile, Cerchi 19", Fari IQ.Light LED Matrix, Digital Cockpit 10,25", Navigatore, App-Connect, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Side Assist, Garanzia VW fino a Maggio 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Agosto 2023

Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 42.990



KM 0

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO

Giugno 2023

Cambio automatico e sequenziale, Volante Appiattito, Fari LED, Radio MMI Plus, Predisposizione x Navigatore, Audi Virtual Cockpit, Clima Comfort bizona, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa fino a Gennaio 2028 / 100.000km...

Prezzo € 38.500 (disponibili vari colori)



COME NUOVO

AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR

Marzo 2022 Solo 12.600 km - 5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Prezzo € 46.700



KM 0

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO

Dicembre 2022

Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, Uconnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Agosto 2022 Solo 12.500 km

Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO

Aprile 2023

Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino ad Aprile 2025...

Prezzo € 15.990 + iva

CRONOPROGRAMMA RISPETTATO: NEI GIORNI SCORSI SONO STATI AFFIDATI I LAVORI AD UN RT DI IMPRESE LOCALI

Tempistiche pienamente rispettate: la realizzazione del max-invaso di Serra degli Ulivi procede secondo la timeline da seguire scrupolosamente. Nei giorni scorsi infatti sono stati affidati i lavori del primo lotto, che prevede un collegamento tra località Gambarello di Chiusa di Pesio e il territorio di Pianfei, con la realizzazione di una derivazione del torrente Pesio e di una condotta di adduzione dell'acqua in grado di convogliare 600mila metri cubi d'acqua. L'obiettivo di questa prima opera è quello di mantenere l'invaso del lago di Pianfei semi-pieno e ridistribuire l'acqua restante ai Consorzi presenti tra i due comuni. Intervento che sarà propedeutico per quando sarà effettivamente operativo l'invaso di Serra degli Ulivi.

Al bando hanno partecipato quattro diverse imprese, l'aggiudicazione alla RTI composta da Preve costruzioni SpA di Roccavione, Giuggia costruzioni srl di Villanova Mondovì e Somoter srl di Borgo San Dalmazzo. Il cronoprogramma per Serra degli Ulivi era stato illustrato lo scorso giugno in una conferenza stampa tenutasi a Chiusa Pesio, alla presenza di tutti i sindaci dei territori coinvolti dal



SERRA DEGLI ULIVI

I lavori partono da Gambarello

progetto (oltre a Chiusa Pesio, Bene Vagienna, Boves, Busca, Ceva, Clavesana, Dogliani, le due

Frabose, Monastero Vascò, Mondovì, Niella Tanaro, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de' Baldi,

Roccaforte, Torre e Villanova), del presidente della Regione Alberto Cirio, del presidente del-

la provincia Luca Robalando, del presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, ed anche dei

rappresentanti dei Consorzi del Pesio, delle Vali Ellero, Corsaglia e Cassotto e della Baraggia

Biellese e Vercellese. Il nuovo invasore, di cui si parla ormai da anni ma che ha avuto un'accelerazione nell'ultimo decennio ha visto i costi ipotizzati inizialmente in 36 milioni di euro lievitare fino a 50 milioni. L'invasore, che territorialmente sarà ubicato nel territorio del Comune di Villanova Mondovì, prevede un volume totale di oltre 10 milioni di metri cubi di acqua; si prevede inoltre la riqualificazione dell'invasore esistente di Pianfei, oltre la realizzazione di due distinti sistemi di adduzione (utilizzati nei mesi estivi anche per la distribuzione irrigua dell'acqua, attraverso condotte secondarie per raggiungere le reti irrigue consortili) costituiti da condotte in acciaio interrate: una proveniente dal Pesio che consentirà il trasposto dell'acqua all'invasore di Pianfei e da lì all'invasore principale con lunghezza totale di oltre 11 km; l'altra proveniente dal torrente Ellero che porterà l'acqua verso l'invasore principale con lunghezza totale di oltre 20 km. A valle delle opere di derivazione dei due torrenti sono previsti due mini-invasi di mitigazione, utilizzabili anche a scopo turistico e ricreativo.

r.f.

IL CHIUSANO PROTAGONISTA NELLE GARE DI SKIROLL A BOBBIO

Giovanni Gerbotto vince in Coppa Italia

Grande successo per il chiusano Giovanni Gerbotto: nella seconda giornata di gare skiroll a Bobbio (Piacenza) si sono disputate le gare in salita che hanno assegnato i titoli italiani assoluti, giovanili e Master, oltre che i punti di Coppa Italia NextPro. Il format era una mass start in tecnica classica da 1 km per Under 10, 2 km per Under 12, 4 km per Under 14, 6 km per Under 16 e per i Master nati fino al 1958. Invece, Giovani, Senior e Master hanno gareggiato in una individuale a cronometro in tecnica classica da 6 km per le donne e 9 km per gli uomini. Gerbotto, tesserato per il Zottozero Nordic Team, ha conquistato il nono posto assoluto ed il primo di categoria Master M1 maschile. Buone anche le altre prestazioni nelle categorie Master: argento per Alessandra Gallo (Valle Pesio) tra le Master F1, mentre Simonetta Carboni (Valle Pesio) è bronzo tra le Master F3. Proprio in questa categoria ai piedi del podio si classifica Silvia Maria Cina (Valle Pesio). Tra i Master M4 Armandino Faggio (Valle Pesio) ha chiuso al 5° posto nella gara vinta da Giu-



seppe Antonio Garvasoni (Zanetti-Goggi). Tra i Master M3 i piemontesi Alberto Cina (Valle Pesio) chiude al 9° posto.

ASSOLUTA MASCHILE
1° Riccardo Lorenz Masiero (Valdobbiadene); 2° Carlo Cantaloni (Marzola); 3° Riccardo Munari (Valdobbiadene)
ASSOLUTA FEMMINILE

1° Lisa Bolzan (Orsago); 2° Elisa Sordello (Alpi Marittime); 3° Paola Beri (Valsassina)
GIOVANI MASCHILE
1° Carlo Cantaloni (Marzola); 2° Stefano Epis (Zanetti-Goggi); 3° Alessandro Corradi (Bosco Lestina)
GIOVANI FEMMINILE
1° Anna Maria Ghidì (Olimpic Lama); 2° Camilla Crippa (Team

Brianza); 3° Flavia Epis (Zanetti-Goggi)
MASTER M1 MASCHILE
1° Giovanni Gerbotto (Sottozero); 2° Davide Maffei (Camosci); 3° Alessandro Carli (Asiago Gruppo Sportivo)
MASTER F1 FEMMINILE
1° Camelia Ana Csernescki (Brixia); 2° Alessandra Gallo (Valle Pesio)

MASTER M2 MASCHILE
1° Antonio Sassano (Amatori Fondo); 2° Stefano Roffarè (Montebelluna); 3° Alessandro Natale Carcano (Passo Dopo)
MASTER F2 FEMMINILE
1° Paola Beri (Valsassina); 2° Daniela Carmagnola (Comunità Montana); 3° Sonia Pizzol (Orsago)
MASTER M3 MASCHILE
1° Roberto Capanni (Bismantova); 2° Edi Mortagna (Valdobbiadene); 3° Fabrizio Arnoldi (Zanetti-Goggi)
MASTER F3-F4 FEMMINILE
1° Milena Ghirardi (Amis de Verayes); 2° Laura Calisconi (Camosci); 3° Simonetta Carboni (Valle Pesio)

IL 29 SETTEMBRE

La Crìca del Borgat protagonista sul palco

Venerdì 29 settembre alle ore 20.30 presso il Centro Incontri Anziani in Via Giovanni Mauro 8 a Chiusa di Pesio la "Crìca del Borgat" presenta la commedia in dialetto piemontese "Giromin a veul mariesse" ("Giromin vuole sposarsi") tre atti di Dino Belmondo, regia di Mario Barra. Personaggi ed interpreti saranno Luciano Turno, nei panni di Temistocle Pautasso, con a fianco Flavia Motta che è la moglie Angela, Lucia Bertola, che è Rita, la loro figlia, Donatella Somà in Roseta la cugina di Rita, Elda Basso è Tota Adalgisa Sorbetti, Mario Barra in Centin cognato di Temistocle, Andrea Dhò è Giromin Spingarda, Mira Bertola in Eulalia sua madre, Claudio Caldano è Carlo il fidanzato di Rita, Giuseppe Vanni in Candido amico di Temistocle, Umberto Botto è Bartolomeo il tuttofare. Musiche a cura di Davide e Umberto Botto. Collaborazione tecnica, logistica, palco: Sergio Marino, Giovanni Deorsola, Eco Graziano, Remo Anfossi, Lucia Ferrua, Corrado Badellino, Renato Dadone, Giuliana Remistani. Nata nel 1973 la "Crìca del Borgat" ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di palcoscenico, lungo periodo in cui ha allietato il pubblico con esilaranti commedie, come quella di "Giromin a veul mariesse". L'evento rientra nella programmazione del Bando "Space 2023" della Compagnia di San Paolo. Per prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio 0171/734990 oppure Margherita 333.7177006.

DOMENICO MODUGNO RACCONTATO DALLO SPETTACOLO DI TIBERIO FERRACANE

Al centro incontri una serata su «mister Volare»

Domenica 24 settembre alle ore 21 presso il Centro Incontri Anziani in via Giovanni Mauro 8 a Chiusa di Pesio spettacolo di Tiberio Ferracane "Mister Volare": 20 anni di vita italiana attraverso le canzoni di Domenico Modugno. Con questo tributo si vuole omaggiare il primo e forse il più grande cantautore italiano dal dopoguerra a oggi: Domenico Modugno. Egli fu sicuramente anche il più

prolifico con oltre 230 canzoni scritte durante la sua carriera. Ha venduto milioni di copie in tutto il mondo e la canzone più conosciuta "Volare" (che in realtà era il titolo alternativo per "Nel blu dipinto di blu") è ancora imbattuta con oltre 23 milioni di copie. Un brano iconico scritto da Franco Migliacci e Domenico Modugno, che nel febbraio del '58 - 65 anni or sono - trionfava al Festival di Sanremo con le interpretazioni di

Johnny Dorelli e dello stesso Modugno. "Nel blu dipinto di blu" arrivò terzo alla Eurovision Song Contest in Olanda, e spopolò negli Stati Uniti dove, nel 1959, vinse due Grammy Awards: Canzone dell'anno (Song of the year) e Disco dell'anno (Record of the year). Nel concerto proposto a Chiusa Pesio vengono interpretate le canzoni più rappresentative di Modugno che abbracciano un periodo storico di circa

vent'anni (dal '55 al '76). Tiberio Ferracane, cantautore, autore, interprete e attore ha all'attivo due uscite discografiche, spettacoli di teatro canzone, vincitore di vari premi di risonanza nazionale, è la voce dello spettacolo. L'evento rientra nella programmazione del Bando "Space 2023" della Compagnia di San Paolo, organizzato in collaborazione con "Associazione Musicante". Ingresso libero.



Come era atteso, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 25 basis point i tassi di interesse europei, portando quello sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 4,25% al 4,50%. Le mosse dell'istituto di Francoforte tengono in apprensione, in modo particolare, i titolari di un mutuo a tasso variabile, i quali negli ultimi due anni hanno subito rincari delle rate mensili che, secondo alcune stime, sarebbero aumentate del 65-70%.

Una rata di mutuo variabile da 455 euro iniziali potrebbe ora arrivare a sfiorare i 760 euro rispetto all'inizio dello scorso anno. E' una stima che deriva dalle simulazioni di Facile.it che segnala un aumento di 305 euro circa dopo il recente aumento. I dati dell'Osservatorio di Mutuonline si rilevano come nel mese di Agosto l'Euribor ha continuato a salire

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Crescono i tassi e tutti chiedono i mutui a T.V. con Cap



re mentre il tasso IRS è rimasto sostanzialmente stabile. Valori che sono nuovamente saliti nelle prime due settimane di settembre e sono attesi nuovi rialzi dopo l'ultima revisione della Banca centrale europea. Di conseguenza le richieste di

mutuo a tasso variabile sono crollate rispetto al primo trimestre dell'anno dal 14,7% al 5,3% e ci si può aspettare che il tasso fisso, la scelta più sicura, continuerà a rappresentare oltre il 90% delle richieste fino a fine anno.

Si assiste inoltre ad una crescita di richieste di mutui a tv con cap. Il mutuo con cap è un mutuo a tasso variabile con un tetto massimo predefinito al tasso stesso. Il che significa che, in caso di aumento eccessivo dei tassi di interesse, questo genere di mutuo permette ad un certo punto di bloccare la rata affinché non "lieviti" troppo. Per chi è in difficoltà è sempre possibile allungare il finanziamento per far calare

la rata pagando però più interessi o, in alternativa, surrogare. Se si è in difficoltà o si è perso il lavoro, si può sempre ricorrere al fondo Gasparrini per sospendere i pagamenti. Tra l'altro, le parole della Lagarde sembrano indicare che gli aumenti del costo del denaro sono al capolinea ma i valori rimarranno su questi livelli a lungo. Si potrebbe dedurre che rispetto alle previsioni di mercato l'attesa discesa dei tassi si allontana nel tempo. Quindi il tasso Bce potrebbe rimanere fermo al 4,5% più a lungo delle previsioni di mercato e questo farebbe senz'altro salire tutti gli indici Irs. Difficile però dire di quanto. Secondo una recente pub-

blicazione di Banca d'Italia, il rapporto tra l'ammontare del finanziamento e il valore dell'immobile posto a garanzia al momento della concessione del mutuo (Itv) ha raggiunto il 70% circa nella media del 2022, mentre nel 2023 la media di mercato si è stabilizzata intorno al 65%. Anche la durata media dei nuovi mutui è cresciuta in modo significativo negli ultimi tempi, superando abbondantemente i 25 anni. Quest'ultimo andamento può in parte rispecchiare la necessità di contenere l'importo delle rate di rimborso, in uno scenario caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla ripresa delle quotazioni degli immo-

bili residenziali. A ciò potrebbe sommarsi l'effetto dovuto al fatto che i giovani tendono a sottoscrivere maggiormente di prestiti a lunga scadenza. A tal proposito si rammenta che il prossimo 30 settembre, salvo nuova proroga, scade il fondo garanzia prima casa Consap di cui appunto i giovani di età inferiore ai 36 anni, con ISEE non superiore a 40.000 euro, sono stati i beneficiari principali. L'associazione dei consumatori Adiconsum ha chiesto al Governo di intervenire per prorogare l'agevolazione e di rendere strutturale la garanzia sino all'80% del Fondo Prima casa, di innalzare l'età massima dei richiedenti, oggi fissata a 36 anni, e portarla almeno a 40: di stabilire infine un tasso ridotto rispetto a quelli di mercato

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

22° RAPPORTO ANNUALE INPS

Stipendi: a ottobre 100 euro in più in busta paga grazie al cuneo fiscale



Nel mese di ottobre 2023 lo stipendio dei lavoratori dipendenti aumenterà di 100 euro e in un caso su quattro anche oltre. E' la simulazione che l'Inps fa nel suo 22esimo rapporto annuale, presentato nei giorni scorsi. L'aumento dei salari è dovuto al taglio del cuneo fiscale, deciso dal governo (che probabilmente lo prorogherà anche per il 2024) per contrastare la perdita del potere

d'acquisto dovuta all'inflazione. Il provvedimento ha già prodotto degli effetti nel 2022, con un recupero in busta paga dai 30 ai 40 euro mensili sui redditi medio-bassi.

Lo scorso anno è infatti stato introdotto un esonero direttamente sulla quota contributiva a carico del lavoratore, quota aumentata fino al 7% dal 1 luglio al 31 dicembre 2023 per le retribuzio-

ni che non superano i 1.923 euro mensili, cioè 25 mila euro l'anno, e al 6% per lavoratori con reddito fino a 35mila euro annui. Secondo l'Inps nel mese di ottobre 2023 si arriverà dunque ad un aumento di circa 100 euro dell'imponibile fiscale mensile, con circa il 25% dei lavoratori che arriverebbe a beneficiare anche di importi superiori ai 125 euro mensili e in qualche

caso oltre i 150 euro. Per i lavoratori full time e 'full month', l'ammontare medio dell'esonero arriverebbe a 123 euro. "Si tratta di importi - si legge nel rapporto - assolutamente non trascurabili considerato che il valore medio mensile delle retribuzioni lorde è di circa 1.500 euro". L'unica criticità - sulla quale il governo dovrà probabilmente lavorare a una soluzione - è il

fatto che con il taglio al cuneo fiscale e al conseguente aumento dell'imponibile sale l'Irpef e quindi ci sono più tasse da pagare.

Lo stipendio medio nel 2022: 25mila euro l'anno

La retribuzione media annua pro capite nel 2022 è risultata pari a 25.112 euro, un 4% in più rispetto al 2019, ovvero una cifra inferiore all'inflazione re-

gistrata in particolare dallo scoppio della guerra di Crimea in poi.

Salari più alti di 10mila euro l'anno nel settore pubblico

Dal rapporto Inps emerge anche che chi lavora nel pubblico ha uno stipendio più alto, mediamente di 10mila euro in più l'anno. Questo però - precisa l'istituto di previdenza - è dovuto al fatto che nel pubblico si lavora

mediamente di più, circa 10 settimane in più all'anno". E' insomma la maggiore stabilità occupazionale a garantire stipendi più elevati a chi lavora nel pubblico. Settore nel quale è meno evidente il divario di genere. La penalizzazione nell'essere donna in termini di redditi annuali nel settore privato è infatti del 6,9%, nel pubblico soltanto dell'1,9%.

CNA CUNEO IMPRESE

EAT to MEET

Mercoledì 18/10 ore 18:30

Filatoio Rosso
Via Matteotti 40, Caraglio

"Eat to meet", è un progetto ideato per favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze tra imprenditori del territorio ed arriva anche in Provincia Granda grazie a CNA Cuneo in collaborazione con CNA Piemonte.

L'evento si terrà mercoledì 18 ottobre, con inizio alle ore 18.30 presso la Sala delle Colonne del Filatoio Rosso di Caraglio, secondo le modalità del business speed dating che prevede un cambio di tavolo per i commensali con la finalità di favorire lo scambio di conoscenze ed ampliare il networking tra gli imprenditori ed i professionisti che parteciperanno alla cena, dando vita a nuovi progetti.

Per far fronte alle sfide del mercato le imprese devono fare squadra e sfruttare le occasioni di incontro per migliorare il loro business: fare impresa vuol dire agire responsabilmente ed in modo sostenibile in funzione delle esigenze dei clienti e di tutti gli stakeholders coinvolti: personale, fornitori e comunità locali.

Quota di partecipazione pro-capite: € 50

Con il contributo di:

PRENOTA ORA
Iscriviti entro il 12 ottobre 2023

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione attività sportive giovanili

La detrazione prevista per le attività sportive dei ragazzi è vincolata all'affiliazione al Coni della società sportiva?

«Un apposito decreto ministeriale ha determinato le modalità attuative della detrazione per le spese sostenute a fronte delle attività sportive praticate dai più giovani: la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute (al massimo, 210 euro per ciascuna persona) per la pratica sportiva dei giovani di età compresa tra i 5 e i 18 anni.

Il decreto ha definito cosa si intende per associazioni sportive, palestre, piscine, presso cui svolgere l'attività sportiva.

In particolare, per associazioni sportive si intendono le società ed associazioni che riportino espressamente nella propria denominazione la dicitura delle finalità sportive e della natura dilettantistica. Per palestre, piscine, altre attrezzature ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica si intendono gli impianti, comunque, organizzati destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, agonistica e non, compresi gli impianti polisportivi; gestiti da soggetti giuridici diversi da associazioni o società sportive dilettantistiche, sia pubblici che privati anche in forma di impresa (individuale o societaria).

La detrazione, pertanto, non spetta per le spese sostenute, ad esempio, per l'attività sportiva praticata presso le associazioni che non rientrano nella definizione di "sportiva dilettantistica", quali quelle che non hanno ottenuto il riconoscimento del Coni o delle rispettive Federazioni sportive nazionali o enti di promozione sportiva; le società di capitali cioè lo sport professionistico. Inoltre la detrazione non spetta per le spese sostenute presso le associazioni non sportive (ad esempio, associazioni culturali che organizzano corsi di attività motoria non in palestra)».



EVENTO LUNEDÌ 25 SETTEMBRE

In Camera di Commercio a Cuneo 70 anni di Uncem

Sono stati il primo Presidente nazionale Uncem e il Primo Segretario generale. Giovanni Sartori e Giovanni Carlo Giraudo erano impegnati in Parlamento e ai vertici della Camera di Commercio di Cuneo. Nel 1952 avviarono con Amministratori di alcune regioni italiane le attività dell'Uncem, l'Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani. Sono passati 70 anni e l'associazione nazionale ricorda a Cuneo il sen. Sartori e l'on. Giraudo in un convegno presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, lunedì 25 settembre alle ore 10. Non solo uno sguardo sulla storia, bensì una occasione di ragionamento e riflessione sulle politiche per la montagna oggi e nei prossimi anni. Ci saranno i vertici attuali di Camera di Commercio, con il Presidente Mauro Gola, e di Uncem, con Roberto Colombero e Marco Bussone. I Politici del territorio, economisti e sociologi. Giampiero Lupatelli e Aldo Bonomi analizzeranno le sfide del presente, tra nuove norme necessarie e quelle vigenti, come la legge 97 del 1994 promossa dal Senatore Carlotto (l'articolo compie a gennaio 2024 i suoi trent'anni) e la legge 158/2017 sui piccoli Comuni, oltre a Strategia per le Aree interne e Strategia delle Green Communities. Tutti i Cuneesi che hanno scritto pagine importanti nella storia delle politiche nazionali per la montagna, da ultimo Lido Riba, indimenticato Presidente Uncem Piemonte. Molti i Sindaci che saranno presenti lunedì (l'incontro è aperto a tutti), per testimoniare l'unità e la necessità di "istituzioni della comunità" più forti e stabili, che nel nord-ovest delle Alpi guidino processi volti a portare sviluppo sociale, economico e a fermare spopolamento e desertificazione. Giraudo e Sartori avevano fortemente creduto nel patto tra Enti locali montani (le Comunità montane sarebbero nate solo nel 1971), tra Comuni e imprese, tra i soggetti economici e Enti territoriali. Più oggi il terzo settore e le università. Un patto necessario e da rilanciare

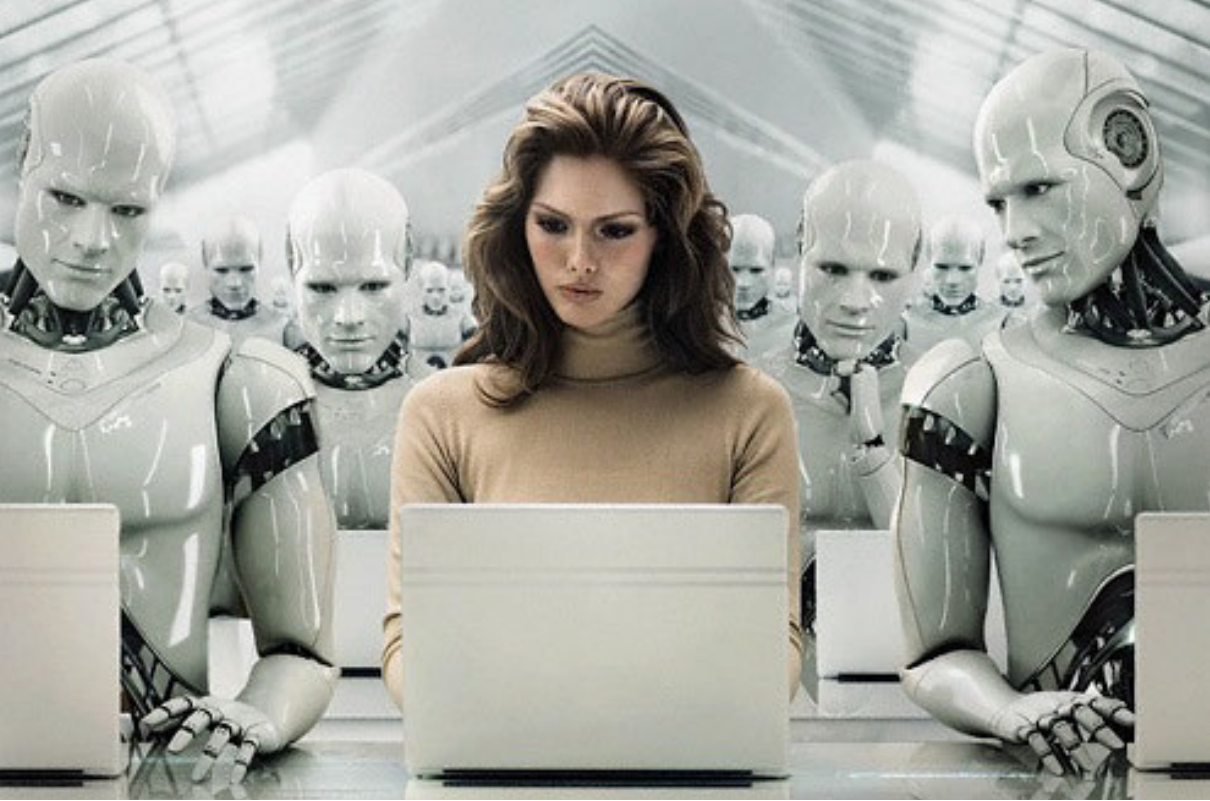
CONFINDUTRIA CUNEO CON ADAPT

Il futuro del mondo del lavoro: dalla Legge Biagi alla nuova rivoluzione industriale

Rosaria Ravasio

Il futuro del mondo del lavoro è un tema di assoluta priorità, in considerazione dell'evoluzione delle intelligenze digitali, che hanno innescato una nuova vera e propria nuova rivoluzione industriale. A queste nel nostro panorama geopolitico si sommano: la guerra in Ucraina, l'avvicinarsi di due appuntamenti elettorali cruciali: le elezioni europee e quelle americane e l'aumento dei flussi migratori. Facendo tesoro delle esperienze storiche del recente passato, Confindustria Cuneo traccia un panorama di come si potrebbe organizzare strategicamente il lavoro del futuro, mantenendo l'equilibrio sociale del Paese. Lo ha fatto in un incontro a Cuneo, che si è svolto mercoledì, moderato dal vice direttore del Sole 24 Ore Alberto Orioli e organizzato in collaborazione con Adapt, che ha presentato un quadro della situazione attuale e delle sue possibili evoluzioni, cogliendo l'ispirazione

dalla ricorrenza del ventennale della Legge Biagi - la quale ha rappresentato un momento di svolta della normativa giuslavoristica a livello italiano. Partendo dalla visione lungimirante ed innovativa di Marco Biagi, attraverso il dialogo tra l'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e il vice direttore del Sole 24 Ore Alberto Orioli, il confronto ha offerto una viva testimonianza dello spirito che ha animato la genesi della Legge Biagi e del percorso tortuoso che ha portato alla realtà attuale del mondo del lavoro italiano, con normative che non sempre rispondono alle esigenze delle aziende, le quali, invece, spingono per una potente azione riformatrice. E' seguito l'intervento dell'avvocato Lea Rossi, partner dello Studio Toffoletto De Luca Tamajo, che ha offerto una panoramica sulle attuali tendenze europee e su come impatteranno sulle aziende. A concludere i lavori, introdotti da Stefania Bergia, responsabile servizio Politiche del Lavoro e



Nel ventennale della Legge Biagi, a Cuneo le riflessioni dell'ex ministro Sacconi, l'analisi dei trend europei e un dibattito con alcuni tra i massimi esperti del mondo del lavoro

Welfare di Confindustria Cuneo, la tavola rotonda moderata da Alberto Orioli, che ha coinvolto Olga Lo Conte (People Lead, Labor Relations Italy, Mondelez International), il direttore di Federmeccanica, Stefano

Franchi e il presidente di Adapt, Emanuele Masaghi, in un dibattito focalizzato sulle nuove frontiere del lavoro e della sua remunerazione. Nel confronto si sono evidenziate le diverse angolazioni viste dalle imprese, in particolare mul-

tinazionali, ma con realtà medio-piccole locali, l'associazione del comparto industriale metalmeccanico, categoria trainante per l'economia nazionale, e l'Università. «Nel ventennale della legge Biagi ci siamo interrogati su dove stia andando il mondo del lavoro e su cosa possiamo fare per stare al passo, visto che le aziende, in continua evoluzione, molto spesso anticipano la normativa, la quale si limita a prendere atto di una situazione già mutata - osserva Giuliana Cirio, direttrice generale di Confindustria Cuneo -. Il convegno ha fornito gli elementi per costruire una riflessione sui cambiamenti di questi anni, partendo da una visione quasi profetica di Marco Biagi, allargando lo sguardo a quel che accade nel resto d'Europa e, soprattutto, aprendo il confronto su quali sono gli scenari e gli sviluppi che si prospettano all'orizzonte, grazie a interlocutori di altissimo livello, che vantano una conoscenza approfondita della realtà del mondo del lavoro».

da Cuneo

La Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo riprende il cammino degli «Stati Generali della Meccanica». La quarta edizione dell'evento, dopo il positivo esordio nel mese di marzo presso l'azienda braidese Rolfo Spa e le tappe di maggio e giugno rispettivamente presso l'albese Gai Imbottigliatrici Spa e la cuneese Bottero Spa, è ritornata con la quarta tappa, che si è svolta martedì 19 settembre, presso gli stabilimenti della monregalese **Manitowoc Crane Group**. Dalla transizione digitale a quella ecologica sino al tema dell'internazionalizzazione per giungere alle risorse umane: continua il confronto su temi chiave per lo sviluppo e la crescita delle aziende associate, un cammino che si chiuderà la quinta tappa dedicata alla sicurezza, martedì 24 ottobre presso la saluzzese **Giletta Spa**, e l'evento finale di martedì 21 novembre, presso la sede di **Confindustria Cuneo**. «Il tema delle risorse umane - dichiara **Marco Costamagna**, vicepresidente Confindustria Cuneo



L'interno della Manitowoc Crane Group di Niella Tanaro

e presidente Sezione Meccanica - ha infinite chiavi di lettura e approfondimento, soprattutto in un momento storico caratterizzato da rilevante e continua inflazione. Gli interventi volti a calmierare gli effetti del 'carovita' sono di grande attualità, a partire dal dibattito sul salario minimo. Abbiamo affrontato il tema partendo dal presupposto che la contrattazione di secondo livello aiuta a cogliere le reali esigenze aziendali e territoriali. Interventi utili per migliorare il benessere dei dipendenti e la competitività delle imprese». Il tavolo di confronto su welfare e capitale umano è stato introdotto dal presidente di sezione Marco Costamagna e sviluppato da Alessandro Fantino, referente del ser-

vizio relazioni industriali Confindustria Cuneo. Sono seguiti gli interventi dei 'padroni di casa' del Manitowoc Crane Group Italy: **Giorgio Angelino**, Senior Vice President mobile business, e **Elena Chiaramello**, Hr Manager. Ospite della sessione è stata l'esperienza virtuosa della **CMS Spa di Marano sul Panaro (MO)**, 160 dipendenti e 30 milioni di fatturato, attiva nel settore delle costruzioni meccaniche e delle lavorazioni per conto terzi. Nata nel 1975, giunta alla seconda generazione familiare, l'azienda è leader nel mercato del packaging alimentare e farmaceutico. «Ciò che caratterizza la nostra realtà - afferma **Elena Salda**, Ceo della CMS Spa e relatrice all'incontro degli SGM - sono le competenze tecniche e

specifiche. Abbiamo un approccio 'build to print': chiediamo ai nostri clienti di condividere con noi la loro idea e la sviluppiamo grazie a personale specializzato e fidelizzato. Per questo puntiamo su un percorso di valorizzazione delle persone perché migliorando la vita dei nostri collaboratori migliorano anche le performance». Per i dipendenti della CMS è attivo il progetto di welfare aziendale «Better Factory Better Life», che prevede tra i diversi benefit l'asilo nido aziendale, orario flessibile entrata e uscita, iniziative a favore della parità di genere e della inclusione, investimenti importanti in formazione con particolare coinvolgimento di team leader e capi reparto e l'attività di volontariato d'impresa. La sessione è stata completata dagli interventi di Stefania Bergia, responsabile politiche del lavoro e welfare Confindustria Cuneo, e Ines Gaveggio, direttore del personale Confindustria Cuneo, che, rispettivamente, hanno parlato di welfare per effetto della conversione del premio di risultato e di attività di team building.

QUARTA TAPPA DEGLI «STATI GENERALI DELLA MECCANICA»

Risorse umane al centro dell'incontro nella Manitowoc Crane Group

Il difficile momento del passaggio generazionale nelle imprese

CEVA. Il passaggio generazionale è un momento cruciale nella vita di una azienda, perché implica il trasferimento da una generazione all'altra di un vero e proprio patrimonio di saperi e competenze acquisite in anni di esperienza. Il cambiamento investe non soltanto il nucleo familiare dell'imprenditore, ma anche l'insieme di relazioni con il territorio e i rapporti con i dipendenti. Per tali motivi il processo di ricambio deve essere gestito in modo consapevole. Confartigianato Cuneo ha organizzato un momento di confronto per approfondire la tematica e illustrare la soluzione proposta alle aziende gio-

vedi 28 settembre, alle ore 21.00, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio di Zona di Ceva (Via Aldo Moro, 6). Dopo i saluti istituzionali previsti gli interventi di Diego Mozzali, vicedirettore Confartigianato Imprese Cuneo; Paolo Viglino, Notaio in Ceva; Dionigi Ramondetti, Direttore Crediti Banco Azzoaglio; Marta Servetti, Psicologa. «Le imprese familiari - commentano Luca Crosetto ed Enrico Molineri, presidente provinciale e presidente della Zona di Ceva - rappresentano l'ossatura dell'intero sistema produttivo italiano. Negli ultimi anni sono quelle che hanno maggiormente resistito alla crisi, contribuendo a dare stabilità



all'economia del Paese. E sempre le aziende di famiglia ottengono oggi importanti performance sui mercati esteri anche grazie all'innovazione. Unico

neo in alcuni casi è proprio il passaggio generazionale, che si dimostra ancora troppo ingessato e di difficile approccio. Spesso subentrano resisten-

ze psicologico-affettive, o vengono a mancare nel perimetro familiare competenze adeguate, o ancora, le pratiche burocratiche si presentano lunghe e troppo complesse. Riguardo a tale problematica, che nei prossimi cinque anni toccherà oltre il 50% delle aziende a conduzione familiare, Confartigianato Cuneo è in grado di offrire il sostegno e le professionalità adeguate a realizzare un sereno e proficuo passaggio generazionale». Per iscrizioni: <https://cuneo.confartigianato.it/?p=39202> Informazioni: Coordinatore sindacale Ileana Piccinelli / 339.2610974 / ileana.piccinelli@confartcn.com

NORD OVEST SPA - PRESENTI OLTRE CINQUANTA AZIENDE ITALIANE

«A lezione» sul presente e futuro di trasporti e spedizioni internazionali

da Cuneo

All'insegna del motto "Sharing Our Knowledge" ("Condividendo la nostra conoscenza"), nella mattinata di venerdì 15 settembre, nella Sala Michele Ferrero della sede di Confindustria Cuneo, è andato in scena un importante momento di formazione, organizzato dalla Nord Ovest Spa di Cuneo. **Una settantina di aziende di produzione operanti nel comparto del "dry" provenienti da tutta Italia si sono confrontate tra loro** e hanno potuto acquisire preziose nozioni dai prestigiosi relatori intervenuti sulle ultime novità riguardanti adempimenti e normative in ambito doganale e delle spedizioni internazionali. Molti gli argomenti trattati, uniti da un denominatore comune: aiutare le aziende a crescere nel business lavorando nella piena consapevolezza della normativa e sfruttando le agevolazioni doganali e fiscali spesso poco conosciute o di difficile immediata comprensione.

"Giornate come questa sono di fondamentale importanza - di-

chiara **Simona Mellano**, capo team della sezione "Consulting & Academy" di Nord Ovest, che ha coordinato la giornata e introdotto gli interventi dei vari relatori che si sono succeduti sul palco - sia per noi che per le aziende con le quali quotidianamente ci interfacciamo. Per questo motivo ogni anno organizziamo questo evento che di edizione in edizione vede un numero di partecipanti in continuo crescendo, a testimonianza di come anche le aziende lo ritengano particolarmente strategico e utile per la loro attività e il loro business. Per noi la formazione rappresenta una componente imprescindibile per la crescita di un'azienda e dei suoi operatori".

Nel suo intervento, il dottor **Stefano Garelli** ha parlato di "Incoterms" e adempimenti IVA, mentre il dottor Giovanni Battista Mel-

lano ha trattato il delicato argomento CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) e di come questo influenzerà i mercati. Il dottor **Alessandro Magliano** ha relazionato sulla gestione del credito documentario nelle operazioni di import export e il dottor

Davide Battaglia ha illustrato i nuovi tracciati delle operazioni doganali. Novità di quest'anno le interviste a quattro operatori della Nord Ovest. "Abbiamo ritenuto - spiega Valentina Mellano, CEO di Nord Ovest, che ha realizzato le interviste - di inserire questo spazio per offrire ulteriori spunti di riflessione e di crescita alle aziende presenti che, quotidianamente, interloquiscono con i nostri operatori".



CONFARTIGIANATO E ANCOS

Normativa alimentare per enti del terzo settore: due incontri sul territorio

La normativa alimentare per gli Enti del Terzo Settore è una materia complessa e articolata, sulla quale i soggetti coinvolti devono prestare massima attenzione. Per questo motivo Confartigianato Imprese Cuneo e ANCoS organizzano due incontri dedicati alla sicurezza alimentare. Durante gli incontri, gratuiti e liberi a tutti gli operatori del settore, verranno espone le responsabilità che hanno gli organi direttivi delle associazioni del Terzo Settore e i vantaggi nell'aderire ad ANCoS - Associazione Nazionale delle Comunità Sociali e Sportive. Gli incontri si svolgeranno:

- martedì 26 settembre, ore 18.00, presso Uffici di Confartigianato Cuneo - Zona di Savigliano (Via Molinasso, 18)
- lunedì 9 ottobre, ore 18.00, presso Uffici Confartigianato Cuneo - Zona di Alba (ingresso Corso P. Cillario Ferrero, 8).

Dopo i saluti istituzionale di Claudio Piazza, Presidente ANCoS Confartigianato Cuneo, interverranno: Renato Rolla, Avvocato e Vicepresidente Nazionale ANCoS ("Come funzionano e quali responsabilità/obblighi hanno gli organi direttivi delle associazioni"); Biagio Fabrizio Carrillo, Consulente Area Alimentare Confartigianato Imprese Cuneo ("La sicurezza alimentare per gli enti del terzo settore"); Alessandro Scotto, Segretario Provinciale ANCoS Cuneo ("Presentazione di ANCoS APS Cuneo: Vantaggi associativi e convenzione con i servizi fiscali di Confartigianato Imprese Cuneo").

Riferimento: sicurezza.alimenti@confartcn.com (0171 451111)

Iscrizioni su:
<https://cuneo.confartigianato.it/?p=39188>

In Confindustria una mattinata di formazione organizzata dall'azienda di Madonna dell'Olmo, leader del settore, per aiutare le aziende a crescere nel loro business

A CHEESE SUL PODIO, OLTRE AL FORMAGGIO C'È ANCHE IL RICICLO

da Bra

Trasformare un appuntamento ormai storico nel panorama enogastronomico italiano in una modello virtuoso e replicabile di gestione dei rifiuti, capace di mostrare come si possa ridurre l'impatto ambientale dei grandi eventi pubblici attraverso la corretta raccolta degli scarti organici e delle bioplastiche compostabili. Nei giorni dell'evento, durante i quali ci sono state circa 300mila presenze, si è svolta l'iniziativa **"Presidio del rifiuto"**, organizzata da STR (Società trattamento rifiuti srl), Consorzio Albese Braidese Rifiuti, il Comune di Bra e Slow Food Italia, oltre ad alcune associazioni civiche e sportive cittadine. **Obiettivo: dimostrare come si possano aumentare qualità e quantità della raccolta differenziata dei rifiuti**, a partire da quelli umidi e compostabili.

Nei quattro giorni di Cheese sono state sospese le attività ordinarie di raccolta. Al posto dei contenitori



stradali, visitatori e residenti troveranno **"isole di conferimento"**

nelle quali gettare gli imballaggi in bioplastica compostabile con i rifiu-

ti organici ed effettuare la raccolta separata degli altri materiali.

Con il consorzio Biorepack vince la sostenibilità ambientale

Non solo: **per minimizzare gli errori, ogni isola è stata presidiata da personale appositamente formato**. Centinaia di volontari hanno aiutato i cittadini a comprendere i vantaggi economici e ambientali del corretto trattamento dei rifiuti. Si sono svolte inoltre iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole cittadine e attività di comunicazione destinate agli esercenti invitati a utilizzare, per le loro degustazioni durante l'evento, solo materiale compostabile o riutilizzabile.

A sostenere economicamente l'iniziativa ci ha pensato Biorepack: il consorzio nazionale per il riciclo organico degli

imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, nei mesi scorsi, ha infatti promosso un bando per premiare i migliori progetti di comunicazione locale, destinati a far conoscere di più e meglio le caratteristiche delle bioplastiche compostabili e i vantaggi del loro conferimento insieme al resto dei rifiuti organici. **L'iniziativa "Presidio del rifiuto" è tra i quattro progetti piemontesi risultati vincitori**.

"Le bioplastiche compostabili sono nate come strumenti a servizio della raccolta della frazione umida dei rifiuti domestici. Grazie a loro possiamo consolidare e chiudere il cerchio del riciclo orga-

nico - spiega **Marco Versari**, presidente del consorzio Biorepack -. I sacchi in bioplastica sono ideali per raccogliere gli scarti organici da trattare poi negli impianti di digestione anaerobica e compostaggio mentre le soluzioni monouso compostabili per il consumo di cibo e bevande - piatti, posate, bicchieri - si rivelano perfette per l'uso in eventi nei quali è prevista la presenza di decine di migliaia di persone e non è possibile ricorrere a soluzioni alternative. Grandi appuntamenti pubblici come Cheese sono quindi occasioni preziose per diffondere consapevolezza circa le peculiarità e i vantaggi delle bioplastiche compostabili".

L'iniziativa replica, migliorandole, attività svolte già nelle edizioni passate di Cheese. **Nel 2021, ad esempio, la raccolta differenziata aveva raggiunto una percentuale pari al 93,5%**. I rifiuti organici e i materiali compostabili rappresentavano oltre il 35% del totale.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

COLDIRETTI CUNEO

Con il taglio acquisti scende la produzione alimentare

CUNEO. Il taglio della spesa alimentare degli italiani si trasferisce dal commercio all'industria e riduce la produzione di cibo Made in Cuneo e Made in Italy del 4,5%, pari a più del doppio della media, con un impatto negativo sul valore complessivo. Lo afferma la Coldiretti in riferimento ai dati ISTAT sulla produzione industriale a luglio rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre la riduzione per l'alimentare è del 2,4% rispetto al mese precedente. Una frenata preoccupante che è il risultato – sottolinea la Coldiretti – delle difficoltà in cui si trovano le famiglie che, spinte dai rincari, mettono meno prodotti nel carrello ma è anche il segnale dei problemi della filiera produttiva alle prese con l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. “Occorre lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali per assicurare una più equa distribuzione del valore lungo la filiera e tutelare i consumatori e il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali. È evidente, ancora una volta, quanto sia fondamentale ridurre sensibilmente la dipendenza dall'estero e punta-



Avanti con gli accordi di filiera per una più equa distribuzione del valore a tutela di agricoltori e consumatori

re alla sovranità alimentare scegliendo la via dei progetti di filiera” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. “Il recente aumento di fondi del PNRR pari a 2,5 miliardi per gli accordi di filiera, la logistica e le misure agricole risponde alle nostre richieste e va nella direzione auspicata di ‘raffreddare’ il carovita che pesa sulle tasche degli italiani e aumentare e valorizzare al meglio le produzioni locali in settori cardine, garantendo una giusta remunerazione agli agricoltori e offrendo tracciabilità e qualità ai consumatori” evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

CIA CUNEO

Castagne di montagna 2023: prospettive buone, sia per quantità, che per qualità



C'è fiducia anche sul prezzo di vendita, lo scorso anno troppo basso



Marco Bozzolo, castanicoltore e vicepresidente provinciale della Cia

da Viola

In montagna la raccolta delle castagne parte a fine settembre. **Come sta andando la stagione produttiva nella “Granda”?** Lo abbiamo chiesto a **Marco Bozzolo**, 33 anni, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia, tra i 700 e i 1.000 metri di quota, nella frazione Castello del Comune di

Viola. In Valle Mongia “Ho sentito anche i colleghi di altre zone. Le prospettive ci vedono ottimisti. Le piogge, soprattutto le ultime di agosto, senza creare danni sono state manna dal cielo, in quanto nei nostri territori non è possibile irrigare. Non dovremmo più avere il problema della pezzatura piccola come lo scorso anno. Quindi, ci attendiamo una produzione

molto buona. Al contrario di altre aree italiane, dove la siccità l'ha ancora fatta da padrone e la situazione è più complicata”. **La qualità?** “Sto effettuando dei frequenti test a campione nei miei castagneti e i frutti sono sani e belli. Al momento, anche su questo aspetto siamo fiduciosi”. **Rimane sempre da affrontare la questione del prezzo**

di vendita che nel 2022 è stato troppo basso e non adeguato ai costi produttivi? “A oggi, ci sono tutte le condizioni per sperare che i prezzi tornino a essere quelli del 2021 e delle stagioni precedenti. In modo da coprire i costi di produzione e avere un margine di guadagno”. Il problema della bassa remunerazione economica

dello scorso anno ha però portato una nota positiva? “Infatti. Molti castanicoltori si sono associati e collaborano nella commercializzazione del prodotto. Riuscendo, così, a scontare prezzi migliori di vendita. Un percorso appoggiato da Cia Cuneo, che darà risultati sempre più importanti per il futuro”. **Una questione aperta rimane quella dei bandi regionali sullo Sviluppo Rurale riservati in modo specifico alla castanicoltura?** “In tutte le programmazioni passate i castagneti da frutto non erano mai stati presi in considerazione. Adesso, abbiamo anticipazioni che, finalmente, a breve, dovrebbero uscire delle misure ad hoc per il settore. Ne siamo contenti, in quanto Cia Cuneo aveva rappresentato il problema ad assessori e tecnici regionali in un incontro avvenuto nello scorso mese di aprile. Le nostre sollecitazioni sono state accolte positivamente”.

COLDIRETTI PIEMONTE E UE-COOP

Agricoltura sociale, avanti con nuovi modelli di welfare territoriale

Aspetti normativi, formazione ed aggiornamento, analisi dei nuovi disagi e integrazione dei soggetti più svantaggiati. Queste le tematiche toccate durante l'evento “**Campagna Amica e l'agricoltura sociale - Un mondo di opportunità**” organizzato da Coldiretti Piemonte e UeCoop Piemonte a Torino, cui ha preso parte anche una delegazione di imprese agricole cuneesi guidate dal Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**. C'è chi si occupa di persone con problemi di dipendenza, di disturbi alimentari oppure chi si dedica all'ortoterapia, ippoterapia e altre attività con disabili fisici e psichici di diversa gravità; ci sono realtà che seguono il reinserimento sociale e lavorativo di persone emarginate oppure che puntano allo sviluppo di un'attività agricola volta al miglioramento del benessere o al sostegno nell'arco della terza età fino a chi si prende cura della didattica e dell'infanzia o, ancora, dell'inserimento dei rifugiati politici. **Tante le pratiche di agricoltura sociale che sono state portate come esempi** durante l'evento a cui hanno preso parte, dialogando con il Presidente di Coldiretti Piemonte **Roberto Moncalvo**, **Elena Chiori-**

Bene il nuovo Regolamento regionale, ma serve completare normativa a livello nazionale

no, Assessore regionale all'Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione professionale e Diritto allo Studio universitario, che si è soffermata sulle potenzialità dei servizi di agricoltura sociale rispetto alla formazione, non solo dell'infanzia, ma anche degli operatori delle fattorie sociali; **Maurizio Marrone**, Assessore regionale alle Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, che si è focalizzato su come un nuovo modello di welfare territoriale possa far fronte ai bisogni post Covid rispetto alle fragilità che sono emerse nei più giovani, ma non solo; **Marco Protopapa**, Assessore regionale all'Agricoltura, che è intervenuto sul binomio agricoltura e sociale, partendo dal nuovo Regolamento che disciplina l'attività delle fattorie sociali e che riconosce ufficialmente le aziende che, tramite l'attività



agricola, favoriscono l'inserimento di lavoratori svantaggiati o disabili. Con **Matteo Castella**, Presidente Ue.Coop Piemonte, si è poi trattato il tema della cooperazione concentrandosi sulla **necessità di creare una rete territoriale per coprogettare e per creare una reale sinergia**. “A livello nazionale, serve accelerare sull'approvazione delle linee guida attuative affinché si possa concludere il percorso normativo iniziato nel 2015 con l'approvazione della Legge: è imprescindibile prendere atto della necessità di collaborazione tra aziende, Istituzioni e realtà sociali. A livello piemontese, sicuramente è un passo avanti molto importante avere il Regolamento regionale” evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

CAP NORD OVEST DI CUNEO

Grande attesa per l'evento dedicato al mondo dell'agricoltura

La sede Cap Nord Ovest di Cuneo ospiterà il 23 settembre 2023 dalle 10.00 alle 18.00 l'evento Open Day, ideato e progettato per far conoscere il ruolo che il Consorzio Agrario offre al contesto dell'agricoltura professionale ed alle esigenze dei privati. L'evento, aperto a tutte le aziende agricole, alle loro famiglie ed a tutta la cittadinanza, si propone come un importante momento di incontro, confronto e dialogo volto a presentare la vasta gamma di prodotti e servizi offerti. I visitatori avranno l'opportunità di essere coinvolti in un percorso espositivo di oltre 40 stand, potranno partecipare alle conferenze incentrate sul mondo agricolo e sulle sfide per il futuro e prendere parte alle attività di intrattenimento e convivialità quali i laboratori per grandi e piccoli, la fattoria didattica, la lotteria e il pranzo offerto ai partecipanti. Un ampio spazio espositivo sarà dedicato all'intera gamma di trattori, mietitrebbie e macchine per la fienagione a marchio Massey Ferguson, di cui Cap Nord Ovest è concessionario ufficiale.

Una giornata volta a far conoscere il ruolo che la società riveste per l'agricoltura, l'allevamento e la cittadinanza

Il valore dell'adesione all'iniziativa è riassunto nelle parole del Presidente **Adriano Cavallito**: “Abbiamo immaginato l'evento come uno spazio di incontro e condivisione aperto a tutta la cittadinanza, realizzato con l'intento di rafforzare il legame con l'agricoltura e con il territorio”. Le conferenze rappresenteranno un'occasione di confronto sulle diverse forme di sostenibilità, tema di assoluta attualità nel dibattito pubblico e nella comunicazione aziendale. I temi trattati spazieranno dai contratti di filiera “Gran Piemonte”, al contesto zootecnico del Nord Ovest, dalle attività di Precision Farming applicate sulle colture risicole e viticole all'irrigazione localizzata. L'Open Day offrirà una preziosa panoramica del Consorzio che evolve e che sta già affrontando delle sfide importanti per il futuro. Per informazioni più dettagliate sull'evento, clicca qui: <https://www.cap-nordovest.it/open-day-2023/>. Cap Nord Ovest si propone come punto di riferimento per il mondo agricolo, sia in termini di competitività economica che di qualità e quantità dei servizi offerti, con l'obiettivo di contribuire all'innovazione e al miglioramento della produzione agricola. Le linee guida della società sono tutelare e valorizzare le tipicità del territorio, promuovere e sostenere lo spirito imprenditoriale e conciliare gli interessi aziendali con la salvaguardia dell'ambiente. Chi si affida al Consorzio non è un semplice cliente ma un partner da sostenere al meglio per fare un lungo e proficuo tratto di strada insieme: “siamo al vostro fianco, sempre”.

Cultura

IL FESTIVAL PRESENTA IL SUO PROGRAMMA PER LE SCUOLE

Scrittorincittà: per i 25 anni arriva l'«ARGENTOVIVO»

Dal 15 al 19 novembre 2023 torna a Cuneo scrittorincittà ed è un'edizione davvero speciale del Festival. Si tratta infatti della numero 25.

Tanti anni sono passati dai primi eventi organizzati sotto il nome di "Festa Europea degli Autori" e successivamente di "scrittorincittà". Sono stati anni di crescita e coinvolgimento, nei quali il Festival è diventato sempre più grande, con la partecipazione nel tempo di migliaia di autori nazionali e internazionali, tra incontri pop e proposte ricercate, impegno civile e divertimento, gusto della lettura e piacere dell'ascolto, andando a scovare talenti che nascevano e approfondendo il percorso di chi aveva già fatto strada, lanciando giovani scrittrici e scrittori, e regalando alla città sorprese e occasioni, nel segno dell'originalità. Scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

La venticinquesima edizione di scrittorincittà avrà come tema ARGENTOVIVO.

ARGENTOVIVO come si dice dei ragazzi che non stanno mai fermi. Anche di quelli birichini. ARGENTOVIVO come si dice delle ragazze che non

smettono mai di pensare, e saltano da un'idea all'altra. Scrittorincittà non sta mai fermo. Continua a riflettere. Continua a ideare, senza sentire gli anni.

Forse è anche birichino, a modo suo. L'ARGENTOVIVO era in antichità il nome del mercurio, che pur essendo un metallo si pre-

senta in forma liquida, sfuggente, misteriosa. Anche leggere e scrivere sono attività sfuggenti e in fondo misteriose. Esattamente come i liquidi, so-

no materie libere, che non riesci ad afferrare a mani nude, che non riesci a trattenere. Leggere è libertà. Leggere è ARGENTOVIVO, leggere è una attività di vero movimento, è una attività preziosa.

Ed è qualcosa di vivo. Perché richiama alla vita, alla sua essenza fatta di tappe, di percorso, di guardare avanti, di anni e di esperienza, ma anche di slancio.

ARGENTOVIVO è quel che cantavano gli U2 quando dicevano "running to stand still", è il «rischio che vogliamo correre», così come lo spiegava Italo Calvino, è "quanto mi batte forte il tuo cuore" come nella poesia di Wisława Szymborska, ed è «la cosa più rara del mondo», a detta di Oscar Wilde. Per noi, come per Dorothy Parker, è la cosa per cui "tanto vale vivere".

Scrittorincittà ha come primo obiettivo quello di promuove-

re la lettura per tutti, dagli adulti ai ragazzi e ai bambini. Per questo è tra i festival in Italia che dedica maggior spazio agli appuntamenti per ragazzi, con un ricchissimo programma per le scuole, da quelle per l'infanzia alle superiori, che anche quest'anno non mancherà. Il programma scuole sarà presentato online martedì 26 settembre, in due incontri destinati agli insegnanti, sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Festival: a partire dalle ore 15 verranno presentati autori ed eventi per scuole secondarie di I e II grado; a seguire, alle ore 16.30, saranno invece presentati quelli per scuole dell'infanzia e primarie.

Scrittorincittà come sempre dà voce e fa conoscere ai lettori gli autori che nell'ultimo anno hanno esordito nella narrativa in lingua italiana, quale che sia la provenienza dello scrittore. La vincitrice del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo di quest'anno è Sarah I. Belmonte, autrice di La pittrice di Tokyo (Rizzoli). Come ogni anno la vincitrice, insieme agli altri autori segnalati per il Premio - Mattia Corrente (La fuga di Anna, Sellerio), Sabrina Efonayi (Addio, a domani, Einaudi) e Ivan Sciapecconi (40 cappotti e un bottone, Piemme) incontreranno lettrici e lettori durante scrittorincittà.



CONSERVATORIO GHEDINI

Un omaggio al compositore Bernard Parmegiani

Mercoledì 27 settembre 2023 alle ore 18.00, presso la sede distaccata del Conservatorio Ghedini, all'ex-Caserna Cantore (via Pascal 9, Cuneo), il Dipartimento METS - Musica Elettronica e Tecnici del Suono del Conservatorio dedica un concerto monografico ad un grande esponente dell'universo della musica elettronica, il compositore francese Bernard Parmegiani, in occasione del decennale dalla scomparsa avvenuta nel novembre del 2013. Nel concerto, intitolato De Natura Sonorum - Omaggio a Bernard Parmegiani, vie-

ne proposto in versione integrale uno dei suoi capolavori assoluti, il De Natura Sonorum: la composizione, divisa in due serie di sei brani senza soluzione di continuità per una durata di poco meno di un'ora, verrà prima brevemente presentata dagli allievi del corso di Analisi Musicale di Gianluca Verlingieri e in seguito diffusa in multicanale, con spazializzazione dal vivo a cura di studentesse e studenti compositori del METS guidati da Simone Faraci. Il lavoro di Parmegiani, che risale al 1975, è ancora oggi una sorprendente

esplorazione delle molteplici possibilità del suono, il cui titolo riecheggia il De Rerum Natura di Lucrezio. L'appuntamento, ad ingresso libero e inserito nella stagione artistica del Conservatorio, segue di poche settimane l'omaggio a Karlheinz Stockhausen del Dipartimento METS, nel quale sono stati proposti dal vivo tre brani in cui la sperimentazione del compositore tedesco si è rivolta verso l'uso della radio a onde corte come sorgente di idee sonore da cui attingere per sviluppare materiali musicali.



Bernard Parmegiani è tra i più geniali e apprezzati autori di musica acustica, ossia una musica per

soli altoparlanti il cui fascino sta nel venir meno del legame semantico tra il suono e la sua causa.

Agli studi come mimo col grande Jacques Lecoq, da lui ritenuti fondamentali per il suo futuro composi-

tivo, ha affiancato la formazione all'interno del celebre GRM (Groupe de Recherches Musicales) di Pierre Schaeffer, nella cui orbita (insieme al lavoro presso l'ORFT, la televisione francese, dove collaborerà tra gli altri con Xenakis) resterà fino agli anni Novanta, prima di fondare un proprio studio di produzione e sperimentazione. A titolo di curiosità si ricorda anche che Parmegiani è stato l'autore del jingle trasmesso dal 1971 al 2005 in apertura degli annunci ai viaggiatori nell'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi. L'esperienza d'ascolto avverrà in penombra, si consiglia di portare un cuscino per sedersi liberamente a terra.

Mercoledì 27 settembre si terrà uno spettacolo in memoria del geniale artista francese, tra i più celebri autori di musica per soli altoparlanti

PRESENTAZIONE A CARAGLIO IL 27 SETTEMBRE

Tornano le lezioni di teatro con Santibriganti

Torna "Fare Teatro" con Santibriganti, al Teatro civico di Caraglio (via Roma 122) da ottobre 2023 a giugno 2024. Il 27 settembre, presso il Salone Polivalente comunale, alle 18.00 per i bambini e per i ragazzi, alle 20.30 per gli adulti base, alle 21.30 adulti intermedio e perfezionamento, si terrà la presentazione del corso annuale e delle varie attività in programma, in collaborazione con Teatranza spazio delle arti e della persona e sotto la direzione artistica di Maurizio Bàbuin.

Da 34 anni Santibriganti Teatro offre una scuola di teatro triennale, corsi di formazione teatrale per ragazzi, "giocare al teatro" per bambini, laboratori tematici, saggi ed estate ragazzi con il teatro. I docenti della scuola sono registi e attori con esperienza professionale pluriennale nei diversi settori dello spettacolo.

La "Scuola di teatro" ha una durata prevista di tre anni, con una lezione settimanale in partenza a ottobre. Sarà un corso agile, dinamico, dove apprendere con leggerezza e divertimento, non disgiunti dall'impegno, i ba-

silari elementi dell'arte attoriale e del fare teatro grazie alla presenza di competenti e motivati attori registi. Durante i 3 anni di percorso formativo, gli allievi avranno la possibilità di confrontarsi con differenti tecniche e metodi interpretativi. Al termine di ogni annualità è previsto un saggio spettacolo e a conclusione del percorso un diploma di frequenza.

"Il corso di formazione teatrale per ragazzi" è un progetto di formazione che utilizza i mezzi espressivi e le tecniche teatrali in funzione di una particolare attenzione all'età dei partecipanti. Il fascino del Teatro e dell'arte dell'attore, proposti con il giusto approccio, possono essere un tassello importante nel percorso di crescita dell'adolescente. È prevista una lezione settimanale. A conclusione dell'anno un saggio spettacolo e l'attestato di frequenza.

Al corso di "formazione teatrale per bambini" si potrà giocare a fare teatro socializzando, lontani dalla competizione, e dare la possibilità ai giovani partecipanti di acquisire mag-

giore consapevolezza delle proprie capacità e strumenti comunicativi utili a relazionarsi con se stessi e il mondo circostante.

Tra i laboratori previsti, "Parlare e agire in pubblico" aiuterà i partecipanti ad essere padroni della propria comunicazione verbale e non verbale, diventando più sicuri di sé, dei propri gesti, azioni, parole utilizzando al meglio e in positivo l'emotività che ognuno di noi possiede. Sono previsti 12 incontri di due ore settimanali, da febbraio ad aprile 2024, insieme ad un attestato di frequenza.

Di seguito il programma della presentazione che si terrà mercoledì 27 settembre:

- ore 18.00: presentazione programma e docenti corso bimbe e bimbi, presentazione programma e docenti corso ragazze e ragazzi;
- ore 20.30 presentazione programma e docenti corso adulti iniziale;
- ore 21.30 presentazione programma e docenti corso adulti intermedio, presentazione programma e docenti corso adulti perfezionamento.

EVENTO A CARAGLIO

Esposizione del pittore Riccardo Balestra

Dopo una lunga «pausa pandemica», il pittore cuneese Riccardo Balestra invita a nuova «personale». Si tiene a Caraglio, in occasione della quarantacinquesima «Fiera d'autunno della Valle Grana e degli gnocchi al castelmagno», a cura della Pro loco, Associazione turistica, «Insieme per Caraglio». Il titolo è «Forma, Colore e Vita - Evoluzioni pop, dal figurativo all'astratto», che sintetizza l'evoluzione dell'artista, sempre attratto dalla femminilità e dal fascino che emana (a partir dai volti). La sede è l'ex Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (con uno dei campanili romanici più belli della zona). Inaugurata nel pomeriggio di sabato 16 settembre, già aperta la mattina ed il pomeriggio di domenica 17, sarà visitabile venerdì 22, dalle 16 alle 23, sabato 23 dalle 10 alle 23, domenica 24, dalle 10 alle 19. Informazioni si possono avere allo 0171.682753, mail riccardo.balestra@alice.it.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

138a puntata

Passa il tempo. L'Italia è in guerra. L'Istituto Grafico Bertello di Borgo S. Dalmazzo stampa "Confidenze d'un vecchio cronista" (4 dicembre 1941-XX). Ne è autore Camillo Fresia che alle pagine 43-44, rievocando la propria collaborazione alla "Sentinella delle Alpi", elenca con affetto coloro che gli erano stati più larghi d'aiuto. Tra questi, lo troviamo particolarmente riconoscente nei confronti di uno degli esponenti del fascismo, inserito nelle massime organizzazioni del regime. Viene ricordato con queste parole: "Ezio Maria Gray... Sì, proprio lui, quel Gray che i radioascoltatori, non solo d'Italia, apprezzano come uno dei più facondi ed avvincenti oratori; anche lui collaborò con me alla Sentinella nel 1906-907; e di lì mosse i primi passi su quel cammino che doveva portarlo tanto avanti come scrittore e metterlo poi in grado, sorretto dal fervido ingegno e dalla soda coltura (sic), coprire degnamente posti di grande responsabilità nell'odierna vita italiana, quale, per citarne uno soltanto, quello di Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Dato quel punto di partenza, ben si può comprendere con quanto interessamento io segua la sua sempre più brillante ascesa e quanto mi sia caro inserire il suo nome - ch'è quello d'un uomo ben vivo ed operante - in quell'elenco che sarebbe per me, altrimenti, quasi soltanto ragione di mestizia, posto che troppi altri nomi comprende di persone da molto tempo strappate alla vita terrena". Da quanto sopra, indubitabile che Fresia, a fine 1941, operanti le leggi razziali ormai da un triennio e con il Paese in armi da 18 mesi, fosse tutt'altro che antifascista. Vediamo qualche nota biografica riguardante Ezio Ma-

ria Gray (Novara, 1885 - Roma, 1969). Avvocato, volontario alla Campagna di Libia (1911) contro l'impero ottomano e ancora volontario nella Grande Guerra (decorato con medaglia d'argento e di bronzo al valor militare), divenne, tra l'altro, presidente dell'Istituto Luce e dell'Eiar. Nuovamente volontario nel Secondo Conflitto Mondiale col grado di tenente colonnello di Panteria, ebbe poi il torto di aderire alla RSI. Condannato per "collaborazionismo" senza che gli si potesse imputare alcun fatto di sangue o appropriazione indebita, fu condannato a vent'anni di reclusione (poi in buona parte condonati per la sopravvenuta Amnistia Togliatti). Nel dopoguerra sarà parlamentare nelle file del Movimento Sociale Italiano, altro azzardo che non gli sarà perdonato. Nel 2007 la Giunta Municipale del Comune di Turbigo (MI), dove Gray aveva mantenuto la residenza per un certo numero di anni, ha pensato di onorarne la memoria dedicandogli una via. Da allora le po-

lemiche non si sono acchietate. La targa è anche stata fatta oggetto di vandalismi; l'ANPI e i partiti di Sinistra, insieme col fior fiore degli intellettuali-gendarmi, hanno protestato vivacemente per l'intitolazione; a questo punto, ovvio che i parlamentari "democratici" rivolgersero un'interrogazione al Ministero dell'Interno per cancellare l'ignominia. La risposta del Ministero risale al 12 marzo 2015. In essa si legge che Gray, "Dal punto di vista professionale, s'identifica come scrittore, giornalista, direttore di giornali e collaboratore di rubriche radiofoniche dell'Ente nazionale audizioni radiofoniche. Ezio Maria Gray ha donato la propria collezione di libri al comune di Turbigo, dove ha trascorso parte della sua vita nella villa che è oggi la sede municipale. Nel settembre 2003, la provincia di Milano ha stanziato un contributo per la valorizzazione del patrimonio librario donato dal Gray al comune di Turbigo, patrimonio che poi, nel 2006, è stato riconosciuto di

livello sovracomunale nei progetti Tesori Nascosti". Per cui il Governo non ravvisava motivo per intervenire. A Cuneo, invece, la via intitolata a Camillo Fresia, anch'essa dedicatagli nello stesso anno (2007) in sostituzione di Via Vecchia di Mondovì, non ha sollevato alcuna polemica. Logico: ciò che conta non è il ventennio trascorso ad esaltare l'infauisto regime, ma l'ultimo suo libro: "L'immane sconquasso", focalizzato sugli ultimi mesi di guerra nel Cuneese, attraverso il quale dice tutto il male possibile su quanto prima aveva condiviso, generalizzando quando gli torna comodo, insolentendo e criminalizzando ogni reparto della RSI; giustificando, sorvolando, equivocando o tacendo su quello che gli conviene omettere. L'Autore commenta il clima dei giorni successivi al 25 Luglio e le devastazioni cui si abbandona la folla: "i moltissimi che da anni rodono il freno, che sono impazienti di sottrarsi alle restrizioni e di sciogliersi dai ceppi del regime mussoliniano". Ma

dov'erano i "moltissimi" che rodevano il freno, appena quattro anni prima, quando la marea di cuneesi d'ogni età esaltava il Duce in visita a Cuneo?). E i promotori di azioni dimostrative sanno di saper contare sull'appoggio "di quei tanti e tanti che, in fatto di idee politiche, stanno nel vago, nell'incerto, di qua come di là, pronti ad accodarsi a chi più si agita, ad andare dove va la corrente, a far eco agli applausi come ai fischi, agli evviva come agli abbasso". Senti chi parla! Ed ecco, a pagina 36, la giusta, amara riflessione su ciò che sta accadendo: "Cosa succede? Ciò che, in ogni tempo ed in ogni luogo, è avvenuto allora che il singolo individuo, ragionevole e pacifico, diventa folla tumultuante sotto la spinta dell'eccitata passione. Ogni senso di misura, di distinzione fra lecito ed illecito, fra utile e dannoso, si smarrisce; quanto, in fondo all'anima umana, nonostante gli sforzi fatti attraverso ai secoli dalla civiltà, è rimasto di primitivo viene a galla... s'inizia con le



Ezio Maria Gray in divisa durante la Grande Guerra.

sassate e le bastonate che infrangono i vetri, con lo sfondamento degli usci, con l'invasione dei locali; e si prosegue con la distruzione di tutto quanto viene sottocchio o sottomano; quello che non si può fracassare si dà alle fiamme; s'imbratta, si deturpa... Vanno a pezzi mobili, quadri, macchine per scrivere e calcolatrici; si bruciano o si buttano dalla finestra registri, schedari, cartine personali attinenti alla previdenza sociale...". L'Autore ammonisce a considerare questo frangente come "il momento in cui tutti gli sforzi debbono tendersi verso uno scopo unico: la liberazione del suolo patrio dall'invasore straniero". Ma

con l'aiuto di chi, se non della Germania tuttora nostra alleata? Infatti chi sono, in quel preciso momento, gl'invasori stranieri se non gli anglo-americani, che solo pagine più avanti, grazie all'8 Settembre, si trasformeranno magicamente in "liberatori"? Sottigliezze, dettagli... Intanto "animosi giovani", racconta Fresia, "perché la prudenziale calma non venga interpretata come indifferenza, si dispone in corteo, si dirige al Municipio e ne invade il salone centrale. Appeso alla parete di fondo sta un grande quadro ad olio, pittura di discutibile valore artistico a malgrado degli alti elogi che l'indulgente critica credette di potergli concedere; rappresenta il Duce che, per la seconda volta in visita a Cuneo (n.d.r. 1939), giunge in piazza Vittorio e, in piedi sull'automobile, alza il braccio, rispondendo col saluto romano all'applauso di quanti lo circondano. Il quadro è fatto bersaglio di furibonde bastonate che in pochi istanti lo deturpano, lo squarciano, l'annientano...". Alla fine però, tiene a puntualizzare il Nostro, quei giovani sono animati da un "pensiero non solo di demolizione, ma di ricostruzione e di giustizia". In qual modo viene espresso? Con un rivoluzionario atto politico di nostalgica restaurazione: tirando fuori da un angolo del Municipio, ov'era stato riposto, un busto in bronzo di Giovanni Giolitti, che viene riportato nel vecchio suo posto in salone.

(continua)

Ernesto Zucconi



Giovanni Giolitti

DI LATO
Una visione di Piazza Vittorio
(ora Piazza Galimberti) il 20
maggio 1939, in occasione
della visita di
Mussolini



BANCASTORIE

DON BIN FAIT E DON BEL DOIT

Due bancari piemontesi, convenientemente sistemati nel loro Istituto di Credito, erano convoluti a giuste nozze: lui era il ragionier Garneri, uomo serio e affidabile; lei era la ragioniera Pautasso, donna piuttosto piacente e dal sorriso a trentasei denti. Dopo qualche tempo, come di solito accade nei matrimoni, ebbero una figlia; ma siccome il padre, alquanto all'antica, desiderava il maschio, ci provarono ancora ed arrivò una seconda figlia. La ragioniera era intenzionata a dare un taglio alle nascite, ma suo marito le disse: "Tentiamo ancora una volta: sarebbe bello avere un erede!". Fu così che videro la luce due gemelli, identici come gocce d'acqua. "Troppa grazia sant'Antonio!", venne da pensare al padre, che tuttavia fece buon viso, con la consorte, ai

nuovi arrivati. Le figlie venivano su carine e ammodo, tanto che i genitori ritenevano che non avrebbero avuto difficoltà ad accasarsi bene. Quanto ai figli, crescevano persino un filino troppo seri per i tempi: studiavano con diligenza, frequentavano l'oratorio, non davano segni di deviazionismi e stranezze, tant'è che il padre prevedeva per loro un tranquillo futuro in banca. Ma l'uomo propone e Dio dispone. Che è che non è, al termine della scuola dell'obbligo i due gemelli presentarono ai genitori una richiesta fantasti-

ca: volevano entrare in seminario. Si sentivano portati alla carriera ecclesiastica, e in ogni caso in seminario avrebbero potuto compiere un ottimo liceo; dopodiché si sarebbe visto. Così la faccenda andò avanti, tanto che alla fine il ragionier Garneri e la ragioniera Pautasso assisterono commossi all'ordinazione sacerdotale dei loro gemelli, che facevano una figura mica male in talare. Il vescovo decise di mandare i neosacerdoti a farsi le ossa presso un parroco vecchio e bisbetico, che aveva bisogno di una mano. Prese così inizio

l'attività pastorale dei due reverendi, ben presto battezzati dalla gioventù locale, specialmente femminile, don Bin Fait e don Bel Doit: nomignoli di precisa identificazione, essendo l'uno un giovanotto ben costruito fisicamente, e l'altro dotato d'un garbo affascinante. In ogni caso il parroco, brontolone e irsuto, li faceva trottare come due cavalli di razza. Un bel giorno i tre si trovarono a tavola, in attesa che la perpetua servisse il pranzo. Recitato il "Benedicite", stava giusto arrivando la prima portata quando una scampanellata avvisò che v'era qualcuno

alla porta. Il parroco stizzito fece cenno all'inserviente di aprire: ed ecco farsi avanti una signorina piuttosto appariscente, che disse: "Scusate il disturbo, ma avrei necessità di confessarmi". "Vabbé" mugugnò il parroco facendo l'atto di alzarsi. "No, se possibile vorrei confessarmi da don Bin Fait". Al che il prete citato si avviò in chiesa con la signorina. Gli altri due avevano dato inizio al pasto, quando nuovamente suonò il campanello. "Ma cosa succede oggi?" sbuffò il titolare. Sulla porta si fece un'altra signorina, anche più avvenente della precedente.

"Cosa vuole?" le domandò sgarbatamente il prete anziano. "Ecco, vorrei confessarmi". "Massì, vengo". "No, reverendo, vorrei confessarmi con don Bel Doit". Il sacerdote interessato si alzò e si avviò in chiesa. Dopodiché i due gemelli ritornarono, e ripresero il pasto interrotto. Ma verso la fine, altra scampanellata. Si fece avanti una vecchia sciatta, grinzosa e malmessa. Il parroco le domandò con malagrazia: "Vuol confessarsi anche lei?". "Sì, se possibile". "E da chi vuol confessarsi: da don Bin Fait o da don Bel Doit?". "No, no - fece la vecchia scrollando le spalle. - A me va bene anche lei". Qui finisce la storia dei due gemelli preti, la cui morale, se mai ve n'è una, ciascuno se la cerchi da sé.

Angelo Giudici

Silvano Osella

Questa settimana, grazie prima al caldo e adesso le piogge di settembre, madre natura, contro tutti i pronostici dei grandi simulatori e chiacchieroni da bar, le nostre montagne ci hanno donato grandi quantità di funghi. Per la prima volta, dopo anni e anni, un amico mi ha consegnato una miriadi di ovuli e porcini sia maturi che i famosissimi “Coconot” da mettere, dopo una breve sbollentatura in acqua salata e con aceto bianco e vino bianco, nella storica composta a bagno con olio d’oliva, alloro e pepe nero. Grazie madre natura, spero che continuerai ancora per un pò di settimane perchè io amo i funghi e, da parecchio tempo non mangiavo più la storica cappella di porcino matura alla piastra con un battuto di cerfoglio e qualche seme di finocchio pestato nel mortaio con 3 grani di pepe nero e poi un filo d’olio extra vergine del Garda. L’olio del Garda, quest’anno ha raggiunto dei prezzi molto, molto elevati, ma la sua qualità resta sempre molto elevata, dai sapori delicatissimi e di una fragranza che non ha confronti a livello mondiale. I funghi erano chiamati “le bisticche dei poveri” perchè contengono una buona quantità di proteine però, a dire il vero a causa che quasi del 40% di queste è composta da micosina, la quale



il nostro organismo non la assimila. Si distrugge un mito, ma soprattutto per quei vegani che sostengono che il fungo deve essere chiamata “carne vegetale” che non rispecchia il vero, una bufala che dilaga in parecchi siti di inter-

net. Mi dispiace soprattutto per i vecchi montanari, che speravano di trovare giovamento in questo cibo e alcune volte non li vendevano per il nutrimento della propria prole, invece avrebbero dovuto venderli per acquistare della car-

ne. Ma, quando regna come madre assoluta “La povertà” alcune volte le scelte sono più dettate dalla necessità conosciuta che da una risposta sensata per scelta erudita. Questa settimana, come tanti, tanti anni fa, possiamo cucinarli

in tutti i modi, o meglio, con quei metodi che possiamo aumentare le quantità e come si dice “Togliersi tutte le voglie accumulate in quest’ultimo decennio!” Da circa un decennio non si vedeva un’abbondanza così di funghi, da dimensioni eccezionali e di una bontà eccezionale. Finalmente il detto : “Spuntano come funghi” possiamo nuovamente dirlo. Ci sono svariate ricette da proporre, dai porcini trifolati, porcini stufati, porcini al sugo d’arrosto, (ricette che hanno come protagonista il fungo), reali in insalata, reali in salsa d’arancia, frittata di funghi, porcini fritti, soufflé di porcini, torta salata di porcini, cappella di porcino alla piastra, cappella di porcino trifolato, cappella di porcino mantecata al fegato grasso e tartufo, ecc.ecc. ma non posso dimenticare la mia zuppa di porcini di Gorla, la più amata ed apprezzata, oggi nuovamente la protagonista per una grande cena e dai prezzi contenuti, grazie a ma-

dre natura. Qualche volta, pensiamo a questa madre, che ci dona tutto e in cambio non chiede gentilezze, regali o gioielli, ma semplicemente il rispetto alle regole civili.

ZUPPA DI PORCINI

Ingredienti

(2 persone) 1 grosso porcino maturo, 1 spicchio d’aglio, 2 foglie alloro, 1 cuore sedano bianco, 1 macinata di pepe nero, 1 rosso d’uovo, 20 gr sugo d’arrosto, 30 gr. panna da pasticceria, 1 dl brodo di carne rossa, 1 cucchiaino di vino bianco secco, 2 noci di burro.

Preparazione

In una pentola mettiamo a sciogliere le due noci di burro assieme al trito del cuore di sedano bianco e lo spicchio d’aglio di dimensione modeste, piccolo, faremo dorare e poi aggiungeremo la dadolata fine del gambo del porcino precedentemente pulito e privo di tutto il terriccio o fogliame, senza mai lavarlo, bagneremo con il vino bianco e faremo evaporare il tutto, aggiungiamo la cappella tagliata a listarelle spesse 1 cm e aggiungeremo tutto il brodo. Cuociamo a fiamma moderata per 5 minuti, nel frattempo lavoreremo in una bastardella il sugo d’arrosto con la macinata di pepe nero e il rosso d’uova con la frusta e poi con il mestolo preleveremo il composto della pentola e lo aggiungeremo continuando a sbattere con la frusta a mano sino a quando è terminato. Verseremo nuovamente il composto della bastardella nella pentola e aggiusteremo di sale e dopo per ultimo ingrediente la panna da pasticceria. Cuociamo per cinque minuti e poi serviremo in cocotte calde ed appoggiate su un piattino con a fianco un cucchiaino colmo di pane raffermo, tagliato a dadini piccoli spalmati di burro e saltati in padella affinché diventino di un bel dorato. Se desiderate potrete aggiungere delle lamelle di tartufo bianco. Il tutto abbinato ad un generoso bicchiere di Nebbiolo di corpo e di annata eccelsa. Questo si può definire mangiare molto ricercato e soprattutto molto generoso nei sapori e profumi. Cucina di altri tempi da provare e proporre a chi sa che lavorare in cucina è un dispendio di forze e non sempre è ricompensato nell’ambiente familiare. Dire un grazie alla propria figura familiare che prepara il cibo, non è un consiglio e semplicemente un’azione che dovrebbe essere di consuetudine e da ripetersi sempre.

«SALE E PEPE»



ASSOLUZIONE

Si può essere assolti per non aver commesso il fatto. Nel nostro bel Paese non mancano gli esempi; peccato che l’assoluzione arrivi a volte dopo anni di massacro mediatico, o addirittura di galera. Ma si può anche essere assolti per non aver compreso il fatto: ad esempio i matti, o chi agisce in stato di trance, o certi personaggi anestetizzati dall’ideologia di partito.

CRITICA

Spesso, quando uno non riesce o non ha i numeri per fare qualcosa, si dedica alla critica.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Trabucèt për prèivi marià

Dal sòlit giornal dël 1865, ant l’ocasion dla disposission ëd publiché l’enciclica papal, dèita dal ministr “de’ culti”, a sè s-ciairia sempre ‘d pì la volontà ‘d rivé a la condission ëd na “chiesa libera in libero stato”. Tutun, a l’era da pòch capitaje n’ “incident” a la “camera de’ deputati”, andoa ch’as fortia sempre ‘d pì la volontà dël govern ëd separé d’ àutut le relassion fra cesa e stat : la discussion a drocava sël capitol ch’a stabilia ‘l prinsipi dël matrimòni sivil, ch’a l’era stila tal qual che ‘nt ël còdes fransèis. An Fransa a l’era già stajé ëd prèivi ch’a l’ero mariasse, ma a na serata mira un tribunal ëd provincia (anfluensà dal partì clerical), a anulava ël matrimòni d’un prèivi. Crispi, profitand dë sto cas, a vu-



sia ch’as dicierèissa che la lege ‘n question a rësguardava pa ij prèivi e che, vurandje amètti, as duvia giontesse ‘n paragraf ëspecially . . . Ma ‘l ministr Macchi a l’avìa profuato sto tir, e a fasìa ‘n maniera che col emendament a fuissa arfudà.

Përparèj la lege primitiva a venia pa tocà e ‘nt j’ at dël parlament a fasìa intré na dicierassion mersì a la qual l’antèrpretassion dla midema a confèrmava la validità dël matrimòni sivil për ij prèivi. (a continua)

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il Papa Medici deve morire» e «Gli occhi della notte»



I retroscena, gli amori e gli intrighi di una congiura dimenticata “La congiura dei cardinali” il nuovo romanzo di Antonio Tenisci thriller storico estremo e coinvolgente. In una intrigante Roma del 1500. Il nuovo thriller offre una minuziosa ricostruzione storica e condizioni ambientali su diversi aspetti: retroscena e complotti, cospirazioni inserite nell’ambito della politica, di una congiura dimenticata nel tempo e ardenti storie d’amore. Tutto ha inizio col forte desiderio di vendetta da parte del cardinale Alfonso Petrucci. Un profondo rancore dovuto al fatto di aver subito l’onta dell’esilio da Siena da parte di Leone X, ovvero il primo papa Medici attinente la storia correlata al mondo della Chiesa. Questa sua sete di vendetta, che coinvolge altri cardinali, lo porta a progetta-

re un piano complesso per vendica: organizza una congiura per avvelenare definitivamente Giovanni de’ Medici, discendente della gloriosa famiglia fiorentina, ma osteggiata e odiato in Vaticano. Seppur circondato da molti consensi, Alfonso deve però fare i conti con il cugino Scipione che, al suo servizio, cerca in tutti i modi di dissuaderlo dai suoi desideri di vendetta, conscio del potere di cui può beneficiare un Medici. Ben presto però si ritrova a essere parte di un disegno molto più grande da cui non può sfuggire, soprattutto quando le sibille della Chiesa, le bellissime indovine che manipolano i cardinali con le loro grazie e sotterfugi, iniziano a essere ritrovate nelle acque del Tevere, assassinate da una mano misteriosa. Il giovane Scipione, innamorato della sibilla più bella e desiderata, Rebecca Vigo, si ritroverà a scegliere tra il desiderio di proteggere la sua amata e la vendetta per la sua famiglia. Un thriller intrigante che sa coinvolgere il lettore facendogli “vivere” l’azione tra trame oscure, vendette e sete di potere nell’Italia del pieno Rinascimento.

Antonio Tenisci
La congiura dei cardinali
Leone Editore
Pagine 488 Euro 17.00

“Si chiamava Cinzia. Aveva sette anni. Era scomparsa da due giorni.” Un’indagine intricata in una Milano inquietante Milano, fine novembre. Le giornate più buie dell’anno fanno da cornice alla nuova indagine del vicequestore Giulia Ferro, alle prese con un caso particolarmente drammatico: la morte di Cinzia, una bambina di sette anni, scomparsa all’uscita da scuola e ritrovata cadavere in un boschetto ai margini del Parco Nord. L’incubo che la bimba sia finita in mano a un gruppo di pedofili apre un’indagine che si presenta da subito complessa, faticosa, un ginepraio di false piste e vicoli senza uscita. Il primo a finire nella lista dei sospettati è l’ex marito di una delle maestre della piccola, un individuo abietto condannato già in precedenza per violenze domestiche. Molti testimoni, inoltre, segnalano la presenza nei dintorni della scuola di un ragazzo dall’aria stravagante. Anche il padre di Cinzia è un uomo dai molti misteri, a partire dal suo coinvolgimento negli affari della ‘ndrangheta in Lombardia. Al centro di una famiglia allargata dove non mancano ombre e tensioni, tenta invano di dipingere un quadro idilliaco e felice, destinato ben presto a incrinarsi. Giulia può contare sull’aiuto dell’ispettore capo Alfio Russo, amico fidato e collega perspicace, ma ancora una volta è con i fantasmi del suo passato che deve prima di tutto combattere. Quei fantasmi che la scelta di tornare a vivere a Milano ha riportato in vita. L’indagine si presenta in una fase di stallo in cui niente è chiaro,

niente è definito e gli indizi si rivelano spesso contraddittori e inutili, la tensione in questura sale ma di questo delitto si continua a non sapere e a non capire niente. La frustrazione degli inquirenti, l’ingiustizia delle circostanze sono palpabili... Il racconto scorre veloce e teso nell’interpretazione dura e molto umana di Giulia, nella descrizione del faticoso rapporto quotidiano tra i membri del suo ufficio e nel susseguirsi di continui buchi nell’acqua. Il lettore più attento è solidale con Giulia e gli altri investigatori, è vero, nella realtà, a volte, i delitti rimangono impuniti ma... riaprendo vecchie ferite che rendono ancora più acuto il suo sguardo, più efficace quell’istinto che ostinatamente la guida sulle tracce della verità.



Marina Visentin
Gli Occhi Della Notte
SEM Editore
Pagine: 272 Euro 19.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

«Giorni felici, fatti di tempo presente, che nessuno ha più, pieno di senso, perché allegro, di libertà, senza programmi, un'isola di vita dove riconoscerci. Ciascuna di noi usciva più viva da quei pomeriggi. Era vita per tutte. Zia Camilla ci regalava la vita come dovrebbe essere.»

Segni indefiniti che piano piano diventano malattia, una diagnosi spietata, purtroppo irreversibile..

Un malato che scivola poco alla volta in un'esistenza sempre più di solitudine, e le persone a lui più vicine che hanno paura, inizialmente negano, cercano risposte.. Un complesso insieme di sentimenti ed emozioni, spesso contraddittori, abitano la mente e il cuore dei compagni di vita di un malato di Alzheimer: ci si sente spersi, soli, disperati, impotenti, pieni di incertezze. Spesso si cerca di inseguire la cattiva imitazione di una normalità perduta, volendo riportare erroneamente il malato alla realtà. Oppure si può scegliere con coraggio di lasciarsi trasportare nella sua realtà, di riconoscere comunque l'unicità di una presenza, resettando e riconfigurando tutti gli aspetti della vita comune, esteriori e interiori, ed inventandosi un nuovo presente, un **linguaggio dell'anima** che, nella presenza e nella gestualità, fa riscoprire il valore della vita, a chi è malato e a chi se ne prende cura. È una normalità diversa, una vita comunque possibile per chi è malato.. "bella e piena, anche se diversa". Nel romanzo "Adesso che sei qui" di MariaPia Veladiano, stupendo, toccante, pieno di amore e comprensione.. emerge come non si possa guarire dalla malattia ma si possa vivere in essa, dispensando allegria e gioia, così com'è stato per zia Camilla, che si è affidata, e i suoi cari con lei, al cambiamento.. riscoprendo aspetti della vita che spesso razionalità e ritmi frenetici ci fanno un po' dimenticare.

Il 21 settembre si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale dell'Alzheimer**: un momento di riflessione e un'opportunità per sensibilizzare e informare su questa malattia che ad oggi è considerata la forma più comune di demenza. Arrivare alla diagnosi richiede, in genere, un tempo piuttosto lungo. Ci sono molte declinazioni, varie sfumature e caratteristiche individuali.. ma alcuni segnali possono essere un campanello di allarme e non vanno sottovalutati.. Vestirsi in modo inappropriato, uscire magari con il cappotto in

Un viaggio.. in compagnia del «tedesco» (l'Alzheimer)



estate, ripetere all'infinito gli stessi discorsi, dimenticare parole di uso quotidiano, spostare gli oggetti nei posti più assurdi, essere confusi, agitati e irascibili quando si è sempre stati pazienti e tranquilli, smarrirsi e non trovare la strada di casa.. Alle volte si dice "sarà l'età".. ma non sempre tutto questo è soltanto il naturale e fisiologico segnale di un'età che avanza, può essere la spia di qualcosa che non quadra. Dal manifestarsi dei sintomi a quando si decide di fare degli accertamenti, magari, è già passato del tempo perché inizialmente sono episodici e sfumati e non ci si preoccupa più di tanto. Poi però la situazione si aggrava e parte così l'iter diagnostico che richiede tempo per diverse ragioni, alcune connaturate alle caratteristiche intrinseche della malattia, altre al fatto che, a differenza di altre malattie, per la diagnosi di Alzheimer non esiste un esame specifico, e per arrivare a una definizione della patologia si segue spesso un percor-

so che richiede numerose visite di valutazione e diversi esami clinici e strumentali. L'evoluzione dell'Alzheimer passa da una fase iniziale in cui prevalgono i disturbi della memoria e del linguaggio, a cui si associano poi squilibri emotivi, irritabilità, reazioni imprevedibili, fino ad una progressiva perdita di autonomia. Sono trascorsi più di cento anni dalla prima descrizione della malattia, definita per la prima volta nel 1906 dallo psichiatra e neuropatologo tedesco Alois Alzheimer, ma ancora oggi non se ne conoscono chiaramente le cause: attualmente la maggior parte degli scienziati ritiene non si tratti di un'unica causa, ma di una serie di fattori. Anche se il principale fattore di rischio è l'età, la malattia di Alzheimer non è l'inevitabile conseguenza dell'invecchiamento, ma una patologia vera e propria con caratteristiche cliniche specifiche. Come possiamo **diminuire i fattori di rischio**? Ricordiamoci innanzitutto che la salute

inizia dal cervello, uno degli organi più vitali del corpo, che ha bisogno di cure e attenzione. È dal cervello al cuore: ciò che è buono per il cuore è buono per il cervello, ed ecco che diventa fondamentale avere uno stile di vita sano per prevenire malattie cardiache, ipertensione, diabete e ictus, che possono aumentare il rischio di Alzheimer. Uno stile di vita sano significa tenere sotto controllo peso, pressione, colesterolo e glicemia; evitare le cattive abitudini, e quindi non fumare, non bere troppo e non fare uso di droghe; avere un'alimentazione equilibrata, ricca di frutta e verdura, con meno grassi e più sostanze antiossidanti, per nutrire il cervello; far lavorare il corpo, in quanto l'attività fisica ossigena il sangue e aiuta le cellule nervose.

Una dieta ricca di antiossidanti e e l'esercizio fisico migliorano infatti la salute dei mitocondri, gli organelli che producono l'energia necessaria alle cellule per tutte le funzioni vitali, cruciali per la conservazione della memoria e dei ricordi. L'attività fisica inoltre migliora la funzione vascolare, riduce lo stress, fattore scatenante dell'infiammazione, che è causa determinante di tutte le malattie croniche degenerative fra cui l'Alzheimer, e favorisce il sonno, che aiuta tantissimo le funzioni cognitive perché migliora il recupero e l'umore. E' importante, poi, la socialità e occupare il tempo libero con attività che richiedano sforzo fisico e mentale: socializzare, conversare, fare volontariato. Ricordiamoci di fare attenzione ai colpi: usare le cinture di sicurezza, stare attenti al rischio di cadute, indossare il casco quando si va in bicicletta.

Attualmente purtroppo l'Alzheimer non è guaribile, esistono farmaci e attività che possono migliorare alcuni sintomi cognitivi, funzionali e comportamentali, ma chi ne è colpito non può guarire e lo aspetta,



La Dottoressa Carla Tosco

inevitabilmente, la completa perdita di se stesso. In assenza di risposte terapeutiche risolutive, curare diventa "prendersi cura", sia negli atti pratici quotidiani sia nella reinvenzione del dialogo, che viene sovvertito dalla morte dei neuroni. Prendersi cura di un malato di Alzheimer, per migliorarne la qualità di vita sotto ogni aspetto, significa **intraprendere un viaggio** insieme a lui. Un viaggio fatto di relazione: conoscerne l'indole e le abitudini per aiutarlo ad affrontare gli sbalzi d'umore e mantenerlo in uno stato di calma; stabilire orari e attività nella giornata per non creargli ulteriore confusione e mantenerlo coinvolto e stimolato; lasciargli la possibilità di fare in autonomia quello che riesce, come lavarsi, vestirsi o cucinare, per accrescere la sua autostima; cantare, ascoltare canzoni e ballare con lui per aiutarlo a rivivere momenti di felicità del passato; parlare lentamente e a un tono di voce moderato, scandendo le parole, ripetendo più volte i concetti senza avere fretta. E, soprattutto, è importante **esprimergli con la maggiore intensità possibile l'amore**: col sorriso, le carezze, gli abbracci, la dolcezza dello sguardo. Pur nella perdita di gran parte di se stesso, l'essenza di un malato resta: amore, affetto e comprensione, attraverso il linguaggio dell'anima, possono restituirgli almeno un po' della vita e della dignità che quel terribile "tedesco", così come Zia Camilla definiva l'Alzheimer, gli ha negato.

A cura del Dott. Marco Agostini, Medico Chirurgo Specialista in Cardiocirurgia presso LILIUM SPAZIO MEDICO, via Roma 62 – Cuneo



Dott. Marco Agostini

stituito da cardiologi e cardiocirurghi che analizzano la situazione clinica e gli esami diagnostici del paziente, e in base a questi decidono in maniera equilibrata qual è il

trattamento più appropriato. Questa è una garanzia di riduzione drastica del rischio chirurgico e di miglioramento del risultato.

Nei casi in cui si renda necessario un intervento, quali sono le raccomandazioni?

Quando la diagnosi posta da cardiologi esperti, meglio se riuniti in un team, evidenzia una malattia da trattare con la chirurgia, bisogna rivolgersi a un cardiocirurgo esperto, per avere informazioni dettagliate sul tipo di intervento a cui essere sottoposti e sulla tempistica con cui questo intervento deve essere eseguito.

Quali sono gli interventi di cardiocirurgia?

Gli interventi di cardiocirurgia sono rivolti alla correzione dei vizi delle valvole del cuore, al trattamento delle alterazioni delle arterie coronarie (che sono le arterie che portano il sangue, ovvero il nutrimento, al muscolo car-

diaco), alla correzione delle alterazioni dell'arteria aorta (il grosso vaso arterioso che porta il sangue a tutto l'organismo e che nasce dal cuore), alla correzione delle alterazioni congenite del cuore e, più raramente, anche alla correzione di altre malattie come i tumori o malattie che interessano le vie di conduzioni dell'impulso cardiaco.

Quali sono gli elementi fondamentali della cardiocirurgia moderna?

La cardiocirurgia moderna fronteggia due elementi fondamentali:

- 1) Miglioramento della
- 2) Approccio mininvasi-

qualità e della durata della vita

Il primo è il peggioramento delle condizioni dei pazienti. La cardiocirurgia si occupa sempre di più di pazienti più anziani e affetti da malattie anche complesse che coesistono con la malattia cardiaca da trattare. Questa è una sfida della cardiocirurgia che impegna moltissimo per il mantenimento del risultato chirurgico e per avere la possibilità di eseguire delle correzioni che permettano di migliorare la qualità della vita e di allungarla con un rischio accettabile.

vo e attenzione alle implicazioni psicologiche

Il secondo elemento fronteggiato dalla cardiocirurgia moderna è la cardiocirurgia mininvasiva. Deve essere eseguita in centri esperti, dove l'equipe cardiocirurgica anestesiológica abbia sviluppato una conoscenza tale da poter svolgere questo tipo di intervento con basso rischio e grande beneficio.

I centri con maggior esperienza arrivano a eseguire una grande parte dei propri numeri con un approccio mininvasivo. Nel centro dove opero, oltre il 50% degli interventi viene ese-

guito con una tecnica mininvasiva, e, addirittura, oltre l'80% dei pazienti che subiscono un intervento alla valvola mitrale viene trattato con un trattamento mininvasivo, attraverso una piccola incisione della parte laterale del torace. Anche più del 70% dei pazienti che sono sottoposti a un intervento di sostituzione valvolare aortica viene trattato con un accesso mininvasivo, ovvero una piccola incisione di 6 cm, sempre sulla parete laterale del torace. Questo permette di evitare l'incisione e la rottura dell'osso sternale o di altre ossa della parete toracica.

In questo contesto, l'applicazione di particolari protocolli anestesiológicos permette il risveglio del paziente nella stessa tavola operatoria e il suo trasporto in terapia intensiva quando è già sveglio e stu-

In cosa consiste il percorso post operatorio?

Il decorso post operatorio è rivolto a un recupero della motilità e della possibilità di ritornare nei tempi più brevi possibili alle proprie attività quotidiane e lavorative. Dopo l'intervento, si prevede sempre un periodo di circa sette giorni in cui il paziente viene seguito in reparto di degenza post operatoria cardiocirurgica.

Dopodiché, il paziente viene avviato generalmente a un periodo di riabilitazione cardiocirurgica, in cui viene mobilizzato e gli viene data la possibilità di recuperare la propria motilità e le proprie funzioni respiratoria e cardiovascolare, in modo tale da tornare a casa pronto per ripartire con le sue attività quotidiane e con i suoi ritmi. Il futuro della cardiocirurgia è quindi questo: ridurre l'invasività, il disagio psicofisico e i tempi di recupero, grazie all'uso di tecnologie avanzate e all'esperienza di team pluridisciplinari iperspecializzati. Per una sempre maggiore attenzione e cura del benessere della persona.

Le malattie del cuore hanno una loro evoluzione, quando raggiungono gravi severità compromettono la qualità e la durata della vita. In assenza di alternative mediche o interventistiche (ovvero procedure transcateretere), devono essere sottoposte a una correzione chirurgica. **Quanto è importante identificare e intervenire tempestivamente con la chirurgia sulle patologie cardiache?** Il team cardiologico è co-



SPORT

MOTOCICLISMO

La terza prova valida per il campionato del mondo di flat track, organizzata dalla Federazione Internazionale Motociclistica in collaborazione con il Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, in programma sul Bisalta Motorpark per sabato 16 settembre, è stata sospesa nel corso della quinta delle sedici manche a causa di un violento scroscio di pioggia che ha reso il terreno di gara impraticabile.

La Giuria Internazionale, dopo circa un'ora dall'inizio delle gare, ha pertanto preso la decisione di rimandare la manifestazione alla domenica, giorno in cui il cielo era coperto, ma fortunatamente senza pioggia.

Al via della gara si erano presentati ventotto piloti, tra i quali una ragazza, l'austriaca Yasmin Poppenreiter, in rappresentanza di ben undici nazioni, che hanno effettuato prove libere ed ufficiali nella mattinata del sabato.

Il terreno di gara reso pesante dalla pioggia caduta, ha richiesto un grande lavoro degli organizzatori, che hanno cosparso la pista di sabbia per cercare di asciugare e compattare il terreno, che dopo la preparazione si è presentato in buone condizioni, permettendo il regolare svolgimento della manifestazione, che ha preso il via alle ore 10,30, senza l'effettuazione di alcuna prova.

Dopo un lunga serie di manche combattutissime della durata di sei giri, è stato stilato l'elenco dei piloti ammessi alla finalissima, che ha decretato il vincitore del Gran Premio d'Italia e del Piemonte di Flat Track. Otto i piloti ammessi: i primi sei

classificati in base ai risultati conseguiti nelle varie manche ed i primi due classificati della last chance: il velocissimo Elia Bartolini e l'inglese Tim Neave. Da riscontrare l'assenza dell'italiano Matteo Boncinelli, vincitore con la Gas Gas della seconda prova del mondiale, disputata in Ungheria, che ha avuto la peggio in una caduta, che lo ha costretto a rinunciare alla gara. Al via della finalissima, prevista su dieci giri del tracciato, scatta al comando la Zaeta (moto costruita interamente in Italia) dell'argentino Matias Lorenzato, insidiato da vicino dallo statunitense Sammy Halbert (Gas Gas), che all'ultima curva



del secondo giro entra duro sull'argentino, provocandone la caduta. Gara sospesa e squalifica

dell'americano, con nuova ripartenza. Nuovo scatto perentorio di Lorenzato, seguito

dall'australiano Jarred Brook (Husqvarna) e dall'olandese Menno Van Meer (Honda) ma Elia

Bartolini, dopo una partenza non favorevole, si produce in una fantastica progressione che lo porta a sorpassare gli avversari che lo precedono per portarsi alle spalle dell'argentino, con il quale ingaggia una breve bagarre, dalla quale esce ben presto vincitore, andando a tagliare il traguardo in impennata, applaudito dal pubblico.

Assente Boncinelli, il primo degli italiani in classifica è Vittorio Emanuele Marzotto (Fantic), classificatosi in nona posizione, con all'attivo la vittoria di due manche.

Al termine della gara, conclusasi verso le ore tredici, si è svolta la premiazione, che ha visto sa-

lire sul gradino più alto del podio del Bisalta Motorpark di Boves il ventenne cesenate Elia Bartolini (Yamaha), affiancato dall'argentino Matias Lorenzato (Zaeta), piazzatosi secondo e dall'australiano Jarred Brook (Husqvarna), giunto in terza posizione. Solo settimo lo spagnolo campione del mondo 2022 Gerard Bailo (KTM).

La classifica di giornata ha visto pertanto Elia Bartolini (Yamaha), imporsi su Matias Lorenzato (Zaeta), Jarred Brook (Husqvarna), Menno Van Meer (Honda), Tim Neave (Yamaha), Ervin Krajcovic (KTM), Gerard Bailo (KTM) e Sammy Halbert (Gas Gas). Seguono altri diciotto classificati.

Il ceco Ervin Krajcovic (KTM) si porta al comando del mondiale, seguito dallo spagnolo Gerard Bailo (KTM), che ha contenuto i danni e dall'argentino Matias Lorenzato (Zaeta). L'italiano Matteo Boncinelli (Gas Gas), pur non acquisendo alcun punto, risulta settimo nella classifica del mondiale.

In conseguenza dell'annullamento della gara del sabato, la prova di campionato italiano flat track, in programma per domenica 17 settembre, è stata cancellata.

INCLUSIONE E VOLONTARIATO

Ai ranghi di partenza la stagione di Amico Sport

Amico Sport sta cercando, letteralmente, nuovi amici. Questo l'invito da parte della grande famiglia di Amico Sport ASD APS, associazione sportiva che dal lontano 1994 si occupa di promuovere attività ludico - ricreativo - sportive a favore di soggetti con disabilità intellettiva, per far sì che nuove persone si mettano in gioco come volontari e venire così contagiati dai tanti sorrisi che solo questi atleti speciali sanno regalare. Dodici attività sportive praticate, alle quali nei mesi invernali si aggiungono

anche lo sci nordico, lo sci alpino e le racchette da neve, nella nuovissima palestra inclusiva "Paolo Mosconi" in San Rocco Castagnaretta, dove giovani e meno giovani possono mettersi in gioco, sia come volontari e sia come atleti partner. Le attività vengono svolte in palestra nei seguenti orari:

- pallavolo, lunedì dalle 17.15 alle 18.45;
- bocce, martedì dalle 18.00 alle 19.00 presso la bocciofila Pedonese;
- calcio, martedì dalle 19.00 alle 20.00;

- yap (bambini 3-11 anni), martedì dalle 17.00 alle 17.45 (primo gruppo) e dalle 18.00 alle 18.45 (secondo gruppo);
- basket, mercoledì dalle 18.15 alle 19.45;
- tennis tavolo, mercoledì dalle 19.00 alle 20.00;
- multisport (ragazzi 12-14 anni), mercoledì 17.00 alle 17.45 (primo gruppo) e dalle 17.45 alle 18.30 (secondo gruppo);
- ginnastica ritmica, giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e dalle 18.30 alle 19.30;

- karate, venerdì dalle 18.30 alle 19.30;
- atletica, sabato dalle 15.00 alle 16.30 presso il Campo di atletica comunale o palestra;
- nuoto, lunedì dalle 15.00 alle 17.15 e sabato dalle 8.30 alle 10.45.

Per conoscere questa fantastica famiglia, fatta di volontari, amici e soprattutto di persone disposte a fare del bene, l'appuntamento è per lunedì 25 settembre nella palestra di corso Francia 213 a San Rocco Castagnaretta.

BURRO CHIARIFICATO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it



vb-group.it



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Conto alla rovescia per il campionato

La Cuneo Granda Volley è tornata in palestra martedì con una doppia sessione - lavoro in acqua il mattino, tecnica al pomeriggio - dopo tre giorni di riposo, e mercoledì si è riunita con la centrale Anna Hall. Con l'arrivo della confermata giocatrice statunitense coach Bellano haa disposizione l'intero pacchetto delle centrali.Dopo il test match di giovedì 21 al PalaManera di Mondovì, sabato 23 sarà al Pala Bus Company una nuova anteprima della sfida del debutto in campionato contro la Wash4Green Pinerolo (ore 15.00, ingresso libero). Giovedì 28 la presentazione ufficiale presso il Paulaner Oktoberfest

Cuneo (ore 18,45, ingresso libero), sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre la partecipazione al secondo Trofeo Ferramenta Astori di Montichiari (Brescia), a una settimana dal via del campionato.

Programma allenamenti Cuneo Granda Volley 21 settembre - 1 ottobre:
Giovedì 21 ore 17.30 allenamento congiunto vs LPM BAM Mondovì (PalaManera, Mondovì)
Venerdì 22 ore 9.00 pesi, ore 15.30-17.45 tecnica
Sabato 23 ore 9.00-10.30 tecnica, ore 15.00 allenamento congiunto vs Wash4Green Pinerolo

(Pala Bus Company, Villafranca Piemonte)
Domenica 24 riposo
Lunedì 25 ore 14.00 pesi
Martedì 26 ore 14.30-17.30 tecnica
Mercoledì 27 ore 14.00 tecnica a gruppi
Giovedì 28 ore 14.00 tecnica a gruppi
Venerdì 29 ore 9.00 pesi, ore 15.30-17.45 tecnica
Sabato 30 ore 20.30 Cuneo Granda Volley vs Roma Volley Club (Trofeo Ferramenta Astori, PalaGeorge, Montichiari)
Domenica 1 ottobre finale 1-2 posto o 3-4 posto Trofeo Ferramenta Astori (PalaGeorge, Montichiari)



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

In archivio il terzo collegiale di preparazione



Si è concluso venerdì 15 settembre con una doppia seduta - pesi al mattino, tecnica nel pomeriggio - il terzo collegiale di preparazione della

Cuneo Granda Volley in vista del debutto in campionato di domenica 8 ottobre contro Pinerolo a Villafranca Piemonte. Un blocco di lavoro pro-

ficuo, con tre test match nel giro di sei giorni che hanno lasciato allo staff tecnico guidato da coach Massimo Bellano numerose indicazioni

utili su cui lavorare. Nel terzo e ultimo allenamento congiunto del terzo collegiale, disputatosi giovedì 14 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, la Cuneo Granda Volley ha superato in rimonta la Lpm BAM Mondovì 3-1 (25-27, 25-21, 25-18, 25-19). Nel primo set le gatte conducono fino al 21-17, ma dopo un time out per la panchina ospite si bloccano e subiscono l'aggancio e il sorpasso delle monregalesi, che partono bene anche nel secondo parziale. Cuneo mette la freccia con l'ace di Molinaro che vale il 15-14, e da lì in avanti tiene sempre il pallino del gioco. Tra le note più liete il debutto di Anna

Adelusi, top scorer del match con 19 punti, il 48% in attacco, 3 muri e 1 ace, e i progressi di Sylves: per la centrale francese 12 punti con il 48% in attacco. Giovedì 21 al PalaManera di Mondovì il secondo atto della sfida con la Lpm BAM Mondovì (ore 17.30). Prosegue inoltre la campagna abbonamenti «Il tuo tifo lascia il segno»: i titoli stagionali sono acquistabili presso la sede di Cuneo Granda Volley di via Bassignano 14 (lunedì-venerdì ore 9.00-12.00 e 14.30-18.00, aperture straordinarie fino alle ore 20.00 martedì 19, mercoledì 20, martedì 26 settembre e mercoledì 4 ottobre) e online sulla piattaforma Liveticket.

DANZA SPORTIVA

Psicomotricità nelle scuole dell'infanzia

Le docenti delle scuole dell'infanzia hanno scelto di far praticare l'attività di psicomotricità già ai bambini più piccoli. Questa attività favorisce infatti lo sviluppo armonico della persona perché accompagna le procedure crescenti e lo sviluppo dell'identità. Le docenti delle scuole dell'infanzia di Morozzo, Montanera, Margarita e Beinette, hanno chiesto la disponibilità all'A.S.D. Cuneo Danze che, aderendo a questo progetto, ha inviato il proprio tecnico Ornella Morano che ha proposto la Danza Sportiva. L'obiettivo è la maturazione psicologica del bambino attraverso lo sviluppo motorio: con l'aiuto della musica anche i bimbi con disabilità motoria e cognitiva riescono ad esprimersi e a divertirsi.

L'A.S.D. Cuneo Danze propone corsi per bambini e adulti

Domenica 17 settembre l'A.S.D. Cuneo Danze era presente con un totem al Parco della Resistenza di Cuneo. La società sportiva, aperta tutto l'anno, propone corsi per bambini e adulti, con o senza partner, di ballo liscio, caraibico, latino-americano, da sala, unificato, standard, coreografic team. Esibizioni per manifestazioni, feste patronali, pro loco. Danza sportiva senza barriere: credere nelle potenzialità di ogni persona, anche con qualche difficoltà di natura fisica-motoria. Musica e danza: divertimento, affermazione di sé, benefici morali, armonia, benessere, mezzo di comunicazione con il corpo, i gesti, i movimenti, la postura, lo sguardo, strumento per regalare emozioni. Info 333/8982670; cuneodanze@tiscali.it

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata ai Campionati Regionali Allievi di Donnas

Accompagnati dai tecnici Fabio Milano e Augusto Griseri, con la collaborazione di Tommaso Morello, un folto gruppo di atleti dell'Atletica Roata Chiusani ha partecipato ai Campionati Regionali Allievi su pista, disputatisi a Donnas nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 settembre. I portacolori dell'Atletica Roata Chiusani conquistano due Titoli Regionali e una medaglia d'argento: vittoria, titolo regionale e Persona Best nel salto in lungo per Luca Coppola con la misura di 6,73m, titolo regionale per Edoardo Vallauri nel salto in alto con la misura di 1,76m e medaglia d'argento nei 110hs con il personale di 15"53. Prove di rilievo nelle altre specialità con nuovi personali e piazzamenti in classifica sui 100m e 200m femminili Carletto Eleonora e Serale Virginia (4^ nei 100m), bene Dalmasso David sui 200m e 400m, Ocleppo Nicolò sui 400m e 400h (PB), Luca Coppola (4^ nei 100m) Bono Mattia Lancio del peso e Lancio del disco (PB), Di Gregorio Tiziano nel lancio del Martello,



Tomatis Gabriele nel peso, Bisio Giacomo nei 3000m

Bra – Maratoma

Podio assoluto maschile della Maratoma, manifestazione di corsa su strada di 7,5km, in scena a Bra sabato 16 settembre, monopolizzato dai portacolori dell'Atletica Roata

Chiusani: vittoria di Mattia Galliano, primo uomo al traguardo, Massimo Galliano sale sul terzo gradino del podio, seconda piazza per Stefano Avalle (Pod. Valvaraita). Vittoria femminile di Margherita Vignolo (Atl.Alba).

Maddalena Somà ai Campionati Italiani di

Casnigo

Un ottimo 11° posto, 3° Promesse, per Maddalena Somà, impegnata sul percorso di sola salita di 10km x 1100d+ della seconda prova dei Campionati Italiani di Corsa in Montagna, in scena a Casnigo (BG) domenica 17 settembre. Somà chiude la prova in 1h10'28.

ARTI MARZIALI FILIPPINE

Ripartono i corsi del KMK Cuneo

Lunedì 25 settembre ripartono i corsi proposti dall'A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) KMK Cuneo. L'essenza delle arti marziali filippine è la sopravvivenza da un'aggressione sia armata sia a mani nude, mediante l'utilizzo di armi da percussione, da taglio ed ovviamente a mani libere. Il programma di studio del KALI Filippino sviluppato dall'A.S.D. KMK- Unconventional Martial Arts- comprende l'uso di: bastone singolo e doppio; vari tipologie di lame; Kubotan; PANANTUKAN (dirty Boxing) DUMOG (dirty grappling). Per ulteriori informazioni inerenti ai corsi ed agli stage rivolgersi a P. Guro Luca Fiori (telefono 345/1402268) e L. Guro Christian Mele (telefono 347/6861076). L'orario e la sede corsi ordinari sono lunedì dalle 19 alle 20.30, a Cuneo, in largo Bellino 2 (palestra scuole primarie). I corsi avanzati e di specializzazione sono per appartenenti FFPP, FFAA (Forza Pubblica e Forza Armata) e personale sanitario di Chiusa Pesio. A richiesta si potranno fare degli "stage" in tutta la provincia. Tutte le attività proposte sono ad esclusivo utilizzo degli associati.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

simi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Invviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccostruzioni.com

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Al-bum

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info

335 6021901

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

L'ultima luna di settembre: dal 21 al 26 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Assassinio a Venezia: dal 21 al 27 settembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:

O.V. - Io capitanò: dal 21 al 27 settembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:

Oppenheimer: dal 21 al 24 settembre ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

O.V. - Carlos: il viaggio di Santana: dal 25 al 27 settembre ore 21.00

Sala 4:

Il caftano blu: dal 21 al 27 settembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.20

Cinema Lux Busca

Io capitanò: sabato 23 settembre ore 21.00 e domenica 24 settembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Jeanne du Barry - La favorita del re: dal 21 al 27 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Titina: sabato 23 e domenica 24 settembre ore 15.00

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

Barbie: dal 21 al 24, martedì 26 e mercoledì 27 settembre ore 20.00

The Equalizer 3 - Senza Tregua: dal 21 al 24, martedì 26 e mercoledì 27 settembre ore 22.40

Il mio amico tempesta: sabato 23 e domenica 24 settembre ore 14.50 e ore 17.20

O.V. - Gran Turismo - La vera storia di un sogno impossibile: lunedì 25 settembre ore 20.30

Sala 4:

Felicità: dal 21 al 27 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:

Oppenheimer: giovedì 21, venerdì 22 e dal 25 al 27 settembre ore 20.30, sabato 23 e domenica 24 settembre ore 14.00, 17.40 e 21.15

Sala 6:

La casa dei fantasmi: dal 21 al 24 settembre ore 20.00 e ore 22.40

Tartarughe Ninja - Caos mutante: sabato 23 e domenica 24 settembre ore 15.20 e ore 17.30

L'esorcista - 100 Warner. dal 25 al 27 settembre ore 21.00

Sala 7:

The Nun 2: dal 21 al 27 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 8:

Atmos - Gran Turismo - La vera storia di un sogno impossibile: dal 21 al 27 settembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 9:

Assassinio a Venezia: dal 21 al 27 settembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 10:

I mercen4ri - Expendables: dal 21 al 27 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE